

# *Città di Afragola*



*Consiglio Comunale, 23 Luglio 2015*

*ATTI*

**PRESIDENTE:** Invito i consiglieri comunali a prendere posto. Buongiorno a tutti, iniziamo con i lavori del C.C. Si procede all'appello: Sindaco Tuccillo Domenico (p), Concas Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Manna Camillo (p), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (p), Montefusco Biagio (p), Perrino Nicola (p), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (a), Botta Raffaele (p), Boemio Antonio (p), Pecchia Mauro (p), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (a), Pannone Antonio (p), Baia Aniello (p), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (p), Caiazzo Antonio (p), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

**14 presenti, 11 assenti. La seduta è validamente costituita.** Passiamo al primo capo all'Odg.

**PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed approvazione dei verbali della seduta precedente”.**

“Il C.C. visto l’art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva il verbale della seduta precedente del 08.07.2015 identificati ai nn. 25,26,27,28,29 e 30”.

Passiamo al capo n.2.

**PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Approvazione Tariffe TARI 2015 – Proposta al Consiglio”.**

Relaziona l'ass. Trotta. Un attimo solo c'è una richiesta di intervento da parte del consigliere Giacco. Prego.

**GIACCO CAMILLO:**Buongiorno Sindaco, buongiorno Presidente, buongiorno cittadini, colleghi consiglieri e Assessori. Presidente, non si può non fare a meno di renderci conto di quello che sta succedendo da qualche giorno in città. Non ho fatto il preambolo prima perché con l'approvazione lei mi avrebbe negato la possibilità di parlare. Trattiamo un capo che purtroppo incide su quelle che sono le tariffe per un servizio che a detta dell'Amministrazione, finalmente, perché quando lo dicevo io nell'approvazione del PEF ero un pazzo che nonostante la ditta, c'è un manifesto che ancora non deve essere pubblicato, però gira su facebook, io non uso facebook, ma mi bombardano su whatsapp, manifesto verde che esce prima su facebook e poi in strada, io ho girato stamattina ma non c'era, alle 10.35 stavo qua, se poi lo hanno attaccato mentre venivate qua, lo sapete solo voi, ma di fatti questo manifesto evidenzia una carenza di servizio, del servizio di raccolta, giustamente l'Amministrazione dice che sta ancora aspettando un pezzo d'appoggio, perché al terminale non risulta, che la ditta è stata pagata, che la ditta non paga gli stipendi e di conseguenza il servizio di raccolta non si fa. E' ben più grave la situazione del servizio di raccolta rifiuti, partendo dal presupposto che stanno bene tutti, che gli ultimi assunti che dovrebbero essere intorno ai 24 risulterebbero, a detto di qualche Sindacato, assunti con un'ora in meno rispetto al contratto previsto da lavoro, e se dico baggianate siete pregati di correggermi, e su 24 unità un'ora in meno fanno sì che siano 4 unità in meno. Allora, Presidente, si sta verificando che noi stiamo andando ad approvare un PEF a fine anno con una eccellenza di servizio che di fatto non esiste, quindi era inutile approvare il PEF la volta scorsa, l'Assessore può fare tutti i ragionamenti del mondo ma noi facciamo la politica. L'efficienza del servizio è data quando l'immondizia è tolta da terra. Quindi, intanto, chiedo, prima di iniziare ad approvare quest'atto che stiamo facendo, di far presente che l'anno scorso sono state applicate delle penali e che queste penali devono essere ugualmente distribuite per il numero delle bollettazioni effettuate messe in bolletta dicendo: “inefficienza della ditta, rimborso al cittadino paria anche a cinque euro”, ma sono cinque euro dovuti dalla negligenza della ditta e dalle penali applicati dall'Amministrazione che a detta di qualche Assessore su facebook, perché qua carte non ce ne stanno, io faccio politica di vecchio stampo, sono abituato alle carte e ammonta a circa 700 mila euro. Ho brividi nei confronti di penale di 700 mila euro per una ditta che ha un utile di 250 mila euro da contratto, non ha fatto neanche due anni e mezzo di servizio, ha già logorato tutto l'utile, ditemi voi perché una ditta dovrebbe stare ancora qua a fare

un servizio e non chiederle di andarsene o perché un'Amministrazione non mette in moto un circuito virtuoso per poterla fare andare. A questo aggiungo, caro Presidente, che su sollecitazione, perché succede che si fa ritardo, per non dire che il consigliere Giacco dice delle cose che forse sono valide o non valide, però il consigliere Giacco è un pazzo, noi ci affidiamo alla pazzia del consigliere Giacco e il Comune di Afragola con delibera n.108 del 03.10.2014, badate bene, commissaria Assessore e Dirigente ed istituisce una Cabina sul controllo del servizio dei rifiuti affinché l'Amministrazione non faccia una brutta figura con la cittadinanza per l'inefficienza della ditta e del servizio erogato. Questa delibera prevede anche al punto l), l'ultimo capoverso, staff del Sindaco come membro, funzione di supporto, che non ho capito a che serve, esperto della materia, caro Presidente, con tutte quelle giustificiche che lo andiamo a vedere quando faremo gli incarichi, adesso facciamo un preambolo che riguarda solo questo. Questo esperto della materia se non è in pianta organica lo troviamo come consulente esterno. A me risulta che il consulente esterno è stato messo, questo consulente esterno sembra sia di Nola, non trovo la determina di acquisizione, non posso dire quanto guadagna, per tutti gli altri ce l'ho, ho tutte le carte, per questo non ce l'ho, non ho le carte, ma il problema non è questo, questa Cabina di Regia che commissariata un poco tutto dicendo che non siete buoni, ce la vediamo noi con questo esperto doveva relazionare mensilmente o al massimo trimestralmente sullo stato di servizio. Io con il PEF non ho voluto fare questione perché dice che è uno studio ipotetico che andava fatto l'anno prima per l'anno dopo, se non lo votiamo a luglio non serve a niente, dice l'Assessore, perché è uno studio. Allora, io dico, prima di approvare le tariffe vogliamo vedere il report di questa Cabina di Regia a che cosa portano? Premesso che questa Cabina di Regia ci è costato l'esperto esterno e 4-5 mila euro di arredo per far sì che questa Cabina di Regia sia efficiente. Poi ci andiamo a confrontare sulle possibilità di spese che avevamo per spendere e comprare mobili e scrivanie, perché abbiamo speso anche in due determine diverse per comprare il tavolo, le sedie, vogliamo avere i report di questa Cabina di Regia? Perché oggi mettere un manifesto dicendo che è colpa della ditta, mi volete dire questa Cabina di Regia, da ottobre 2014 ad oggi, l'input che vi ha dato? Può darsi che vi ha dato lo stesso input di Camillo Giacco, volete dire facciamo la rescissione contrattuale che prevede un criterio di normativa legislativa ben precisa, come badate bene, anche le penali prevedono un criterio di applicazione ben precise, che devono essere previste da un contraddittorio certificato, c'è uno studio e una intelligenza non indifferente per applicare una penale ad una ditta. Applicare 700 mila euro di penale ad una ditta oggi significa che si è fatto una serie di contraddittorio che prevede un carteggio alto quasi un metro di cui il C.C. che dovrebbe essere il garante del controllo non né è a conoscenza. Allora, voglio dire, Presidente, se noi dobbiamo venire qua, mette 10 capi all'odg che meriterebbero una chiacchierata almeno di 10 minuti a capogruppo, ormai non si capisce più quanti siamo i

capigruppo, stamattina prima del Consiglio non è che mi ha spiegato quanti ne siamo tra gruppi misti, scelti e roba varie, io dico tecnicamente 6 o 7, vogliamo parlare 10 minuti per uno sono un'ora, quindi noi dobbiamo stare qua nove ore ma per dare un senso di responsabilità al nostro ruolo e nei confronti dell'atto che lei ha messo in approvazione, perché qua se si fa un C.C. di 7 minuti ci spaventiamo, qua si spaventa diversamente se facciamo 10 capi all'odg in due ore con il peso e l'importanza che hanno. Allora, siccome noi stiamo fuori tutta la tempistica e secondo me il Prefetto già ci diffida, perché tecnicamente questo bilancio non lo riusciamo ad approvare entro il 31 luglio, ma ad agosto, mazza e uno. Siccome, poi, l'art.22 del Regolamento di Contabilità che lei ha attivato per gli emendamenti prevede un termine ben preciso non quello che ha stabilito lei, ma è quello che uscirà dal prossimo C.C., perché noi ancora dobbiamo ratificare la Pianta Organica del Personale in C.C., per cui io gli emendamenti li posso fare con gli allegati completi, e gli allegati completi ci saranno nel prossimo C.C., se me li portate, se me li volete far vedere, se poi non me la volete far vedere questa Pianta Organica del Personale lo dite, allora diciamo che questo è l'ultimo C.C. che ratifica gli allegati, quindi da oggi partono 10 giorni per gli emendamenti. Il Regolamento di Contabilità è chiaro, le carte devono stare all'Ufficio Segreteria 20 giorni prima, oggi questo tecnicismo non si può fare perché il Segretario non c'è, mi auguro che lui è in vacanza, c'è una sostituta, non sto qua a fare problemi giuridici e tecnicismi contabili, li faremo in sede di bilancio, non metteremo in difficoltà nemmeno il Segretario, ma di fatto c'è un dato di fatto. Non mi potete fare approvare delle tariffe per un servizio che di fatto non si è svolto e certificato da manifesto pubblico che c'è un disservizio senza riconoscere ai cittadini il disservizio con un quantum economico che dovrebbe essere almeno quantificabile in quello che il Comune ha applicato nel 2014 a danno della ditta diviso il nucleo degli utenti che hanno la bollettazione mettendo in bolletta il rimborso per il disservizio, perché questa storia ce la portiamo indietro già dall'anno scorso e lo stesso ragionamento l'ho fatto con il PEF dell'anno scorso. Prima di entrare nel merito dell'atto che secondo me è impossibile passare da 4 a 3 rate, oggi c'è un problema serio, non è un problema che va affrontato e nessuno ve lo ha accennato, prendete i verbali, io vi ho invogliato ad attivare un principio di rescissione contrattuale sia come la ditta si comporta con i dipendenti che ne assume 16 vecchi, ne prende 6 nuovi, questo è un problema della ditta non voglio entrare in merito, e sia di come li tratta, sia di come li paga, sia perché non fa servizi aggiuntivi, non gli essenziali, perché se per voi il servizio essenziale è solo la raccolta del sacchetto, voi potete anche dire che il sacchetto fino a 10 giorni fa lo prendeva, oggi abbiamo le strade tutte sporche e ci rendiamo conto che non li prendeva, guardate che la ditta non prendeva il sacchetto nemmeno 10 giorni fa. Non mi venite a dire che non funziona il piano di smistamento staffetta con la navetta centrale perché se non mi mettete il cronoprogramma del GPS che mi giustifica e mi certifica, come previsto da Capitolato,

che i dipendenti fanno il giro delle 6 ore lavorative previste e non riescono a fare la zona, io non credo che il piano non funziona, il piano non funziona quando mi portate il cronoprogramma con la viabilità in GPS dei mezzi che stabilisce che il dipendente veramente è stato 6 ore sul mezzo, ha girato tutta la zona e non è riuscita con foto alla mano, a fine orario, a fare alcune strade della zona e il GPS sul mezzo non me lo sono inventato io, è obbligo contrattuale. Ecco la prima mancanza dell'obbligo contrattuale da due anni ad adesso, dire adesso come Amministrazione che la ditta l'abbiamo pagata non è colpa nostra se non paga i dipendenti, ma la ditta l'abbiamo sempre pagata ma non ha effettuato il servizio così come prevista dal Capitolato. Stamattina, voi avete intenzione di approvare questo e mandare le bollette entro il 30 luglio a casa della gente? Presidente, io non sono abituato a farmi sparare addosso, mi dovete consentire, noi siamo al 23, quindici giorni di proroga la GESET sarà già pronta, e noi, la gente entro il 31 luglio dovrebbe pagare la spazzatura, se voi siete abituato io non sono abituato né ad obbligare il cittadino a fare un qualche cosa che non dovrebbe fare, perché il servizio di raccolta rifiuti per legge, chiedo ausilio al Presidente di Commissione perché il primo parametro di questo nuovo metodologia di amministrazione è quello di essere un poco diverso da quello che è il sistema, poi ve lo spiego dopo il sistema.

Allora, la legge è chiara e come tutte le altre attività contabili noi avremmo tranquillamente potuto inviare le bollettazioni a casa della gente da febbraio, perché l'anno scorso abbiamo finito di pagare a febbraio, quindi fare marzo, maggio e luglio, e poi facevamo il conguaglio e l'acconto come ultima rata. Chi ce lo vietava? Ditemelo chi ce lo vietava? Dico di più Presidente, quando c'è il rinvio del bilancio, qua l'ANCI mi dà supporto, il rinvio del bilancio è finalizzato per le lacune che ci possono stare tra il Governo nazionale e la contabilità locale ai fini dell'assenza di trasferimento. Quindi, diciamo, che sarebbero prorogabili soltanto le tariffe, perché le tariffe potrebbero subire delle variazioni. Ciò non toglie che un Comune virtuoso potrebbe approvarsi il bilancio e fare, per la prima volta nella storia un debito fuori bilancio non in negativo ma in positivo con l'adeguamento delle tariffe previste dalla normativa, perché il primo rinvio del bilancio è stato certificato il 13 maggio, se seguiamo il Regolamento di Contabilità, noi per il 13 maggio, visto che prevede 20 giorni in Segreteria, avremmo dovuto avere tutti gli atti pronti, dal 13 maggio, venti giorni siamo al 33 maggio, mi pare che il mese è al massimo o 30 o 31. Quindi, noi già stavamo fuori a maggio, stiamo fuori a giugno con la seconda proroga, stiamo con la terza proroga a luglio, noi facciamo il bilancio ad agosto, approvando atti propedeutici al bilancio quale l'alienazione del bene al patrimonio e gli incarichi di consulenza che sono fuori schema previsti di proroga di bilancio perché non è prorogabile, non si richiedono tariffe, non richiedono variazioni di trasferimenti di spesa, ma sono atti propedeutici e solidi del bilancio interno del Comune. Quindi, non si può fare, l'alienazione al patrimonio va fatto entro maggio, perché non c'è nessun atto

contabile superiore a quello locale, cioè io vi voglio far passare tutto, ma concedetemi Presidente? Qua non è che non c'è un sistema, qua non c'è proprio niente. Poi andremo a vedere quello delle consulenze che è abitudine di quest'Amministrazione fare tante consulenze, adesso, stamattina mi fate venire questo tecnico esperto dei rifiuti a parlare della questione dell'emergenza sull'operato della Cabina di Regia, e intanto capiamo quanto è costato e perché non sta nel PEF, perché qua c'è un altro problema. Il costo della Cabina di Regia perché non sta nel PEF? Perché i costi riguardanti i rifiuti devono essere pagati dai rifiuti, quindi se la Cabina di Regia è costata 1000 lire deve essere compensata dal PEF, la devono pagare i contribuenti. Come i contribuenti pagano il personale addetto all'Ufficio Ecologia previsto in Pianta Organica che dicono che ne sono 10 e io ancora devo sapere, qualcuno d'uno dice nome e cognome, premesso che il consigliere comunale nell'ottica del rispetto della sua persona non c'è privacy perché sono dipendenti comunali e ufficio serio, un Comune serio per trasparenza potrebbe mettere Ufficio Ecologia e tutti i nomi dei dipendenti, non è reato penale, qua non c'è, qua non si capisce di come è formato l'Ufficio Ecologia. Ma come noi mettiamo nel PEF i dipendenti dell'Ufficio Ecologia, vanno messi tutti i costi, che si inseriscono per il servizio di raccolta aggiuntivi per far sì che il servizio di raccolta funziona, venga controllata, a me non importa e non c'è nel PEF il costo della Cabina di Regia, non c'è il costo di questo consulente esperto che io pensavo non fosse stato nominato perché non ho trovato la determina, mi dicono che è stato nominato, quindi hanno fatto un costo superiore non previsto nel PEF.

Orbene, noi stamattina noi queste tariffe con quale criterio li vogliamo fare? Con quella del PEF? Il PEF è sballato, non funziona, perché non c'è efficienza e non essendoci efficienza il costo non è quello, va aggiunto il costo della Cabina di Regia, vanno sottratti tutti i disservizi causati e voglio capire, prima di approvare tutto questo, questi 700 mila euro la ditta come gli sono stati contestati? Quando gli sono stati contestati? E come ce li siamo presi, Presidente caro? Io voglio capire. Poi c'è questo brutto vizio di..., abbiate la bontà egregi Assessori, per uno come me che è tecnologicamente nato, ma istituzionalmente corretto, i dati di facebook non sono attendibili Presidente, allora quando un Assessore scrive qualcosa su facebook abbia la bontà di mandare nelle Commissioni competenti una lettera a firma. Perché qua la dobbiamo smettere, qua un consigliere si alza e dice che dobbiamo dare 2 milioni a questo, un altro si alza e dice che dobbiamo dare 700 mila euro a quello, un altro si alza e dice un'altra cosa, il Sindaco dice sulla Casa Comunale si è dovuto mettere un milioni di euro di Cassa, ma la predisposizione all'intervento già era previsto, quindi è una variazione di fondo e di cassa, di fondo e spesa di ingresso, non è che noi ci siamo dimenticati, perché altrimenti sembra che da questi banchi siamo tutti incompetenti e senza offesa, signor Sindaco, io penso che sono uno che si legge le carte che mi riuscite a mandare, perché qua se uno non se le prende, non le ottiene. Stamattina, davanti a quel manifesto dell'Amministrazione un

punto interrogativo ce lo dobbiamo creare, noi in queste bollette qualcosa al cittadino ce lo dobbiamo riconoscere fossero pure 5 euro, stiamo a 150 mila euro che abbiamo fatto l'anno scorso diviso 22 mila sono 5,50, metteremo in bolletta che "a causa del disservizio si rimborsano 5,50". Saranno pochi, saranno tanti, sarà l'onestà intellettuale, intanto di poter dire al cittadino che abbiamo sbagliato, non siamo riusciti nonostante la Cabina di Regia attuata ad ottobre 2014. Nel PEF no, ma stamattina ci sarebbe dovute essere agli atti una relazione della Cabina di regia prima di tutto questo casino, invece lo abbiamo fatto questo casino perché questa settimana non ce l'abbiamo fatta più, e perché non ce l'abbiamo fatta colleghi consiglieri, Presidente e Sindaco? Perché la ditta oggi ha 24 persone in ferie, giustamente e non ha recuperato i 104 previsti, perché il Capitolato è scientifico, il Capitolato dice 104 unità operative sapete che cosa significa? Che se tu metti 24 in ferie devi sostituire, perché sono 104 unità operative, non sono 104 unità in turnazione. Oggi, mancano 24 persone e stiamo da 4 giorni, perché qualche Assessore giustamente fa la Messa scalza, si dice a Napoli, e manda qualche messaggio chiedendo la cortesia a qualche a qualche dipendente della ditta di scendere a lavorare senza straordinario e ci troviamo lo spazzino all'una di notte, con la spazzatrice per attutire la puzza solo sulla strada principale, mia zia mi beffeggia, zia dico se ti sentono mi fanno un provvedimento disciplinare, però mi dice che sotto casa nostra puliscono sempre. Pulire sotto la casa di un consigliere comunale non mi sembra una soluzione intelligente, perché il consigliere comunale in questione cammina per tutta Afragola 100 chilometri al giorno e l'altro ieri prima di andare a Via Roma ha dovuto girare prima della Chiesa di San Giorgio, perché una signora che ho cercato anche di fermare, ma mi stava aggredendo, ha preso i sacchetti di immondizia, li ha buttato per terra occupando tutta la strada dicendo che ci aspettava quando arrivava la bolletta. Adesso voglio vedere quando gli arriva la bolletta alla signora che sta di fronte? Io sono sereno perché non ho nessuno problema, questi sono allegati al bilancio, il C.C. importante sarà il prossimo quando lo farete e ci andiamo a confrontare. Oggi abbiamo un problema di disagio, siccome lo conosco il mio territorio, io posso dire una cosa che la settimana scorsa prima dell'emergenza, lunedì su una busta di spazzatura abbiamo messo "rifiuto non conforme", ma scusate se noi non facciamo bene la raccolta noi non teniamo la prova se quel rifiuto non è stato preso il giorno prima, il giorno dopo, voglio dire che il servizio tanto può essere certificato quando funziona il servizio, ma noi abbiamo un servizio che non funziona. Allora, dico, prendiamo questo studio, non mi fate fare l'emendamento che poi mi bocciate, perché sugli emendamenti la storia ve la faccio dopo, perché qua abbiamo preso l'anno scorso impegni per degli emendamenti che per quest'anno non ce ne siamo proprio interessati né tanto meno qualcuno è venuto a dire voi della Commissione avete proposto delle cose, vogliamo vedere se si possono fare? Questo sta nel rispetto istituzionale, io vi ripropongo un'altra volta. Oggi, voglio sapere, se in questa bollettazione che è

passata da 4 rate a 3 rate, che è impensabile Presidente, adesso fate voi, dite voi, quello che volete fare io vi farò l'emendamento, voi direte che non è buono, ma non è pensabile, non è votabile il passaggio da 4 a 3 rate, oggi abbiamo messo un manifesto perché vogliamo chiedere i soldi per un servizio che di fatto non c'è un disservizio, a me sembra una contraddizione nel merito. Poi, voglio capire questa Cabina di Regia quale input ha potuto dare, ha potuto produrre, come ha lavorato considerando che una ditta non ha i camion, e non lo dico io, si vede, non ha le attrezzature essenziali, fino a ieri non aveva neanche la strada. Addirittura, Presidente, questa ditta che doveva investire per costruire il capannone per rendere un cantiere agibile è manchevole di questo, e noi ci siamo inventati una gara per sopperire a questa mancanza i cui fondi di finanziamenti è la riscossione della fidejussoria a garanzia del servizio per poter fare gli interventi.

Io rabbrivisco, solo a dire queste cose mi sento..., qua ci mancano i principi essenziali della contabilità di una pubblica amministrazione, una gara senza copertura economica non si può fare, per la riscossione di una fidejussoria diventa una copertura economica quando la riscossa e ce la incassa, altrimenti non stiamo parlando di niente. Quando la ditta ci ha dato la copertura e noi abbiamo riscosso la fidejussoria la ditta il servizio come ce lo garantisce, Presidente? Ci porta un'altra fidejussoria? Questo a chi ce lo dobbiamo dire? Gli atti sono pubblici, stanno sul sito, noi davanti a questa situazione rifiuti che è quella più evidente, è quella che noi vediamo, poi lo andremo ad affrontare con il PEF, quello che avete fatto con il PEF idrico da rabbrivire, ma iniziamo con questo. Oggi che dobbiamo fare? Io questa proposta lo fatta anche la settimana scorsa, prima dell'emergenza, non mi ha calcolato nessuno, vogliamo riconoscere visto che l'anno scorso a detta dell'Assessore abbiamo applicato 200 mila euro di penale, un rimborso di disservizio alla collettività, nessuna risposta. Stamattina ci sta un manifesto dove noi ci ritroviamo dicendo che abbiamo pagato, anche questo Assessore che è firmatario del manifesto mi volete dire le normative contrattuali per la ditta quali sono? Entro quanto tempo è previsto il pagamento? 60 giorni? 90 giorni? Mi risulta che noi a detta di una conversazione telefonica perché non la trovo, abbiamo pagato a giugno, praticamente noi paghiamo questa ditta prima di tutte le altre ditte, perché la fatturazione se è a giugno, il pagamento è il minimo 60 giorni previsto da un dare-avere contrattuale classico, privatistico, pure se avrebbe avuto i soldi a settembre non sarebbe successo niente. Voglio capire, perché poi a questo punto dove stiamo arrivando? La ditta i soldi se li prende, oggi il disservizio c'è ma c'è sempre stato, e non è perché si paga, pagare una ditta non significa che tu stai facendo bene, non è così, allora questa Cabina di Regia che cosa ha prodotto? I soldi che fine hanno fatto? Perché la Cabina di Regia e il costo della consulenza non stanno all'interno del PEF? Possiamo prevedere il passaggio da 3 a 4 rate di nuovo considerando che prima erano quattro e questa è una scorrettezza istituzionale passare a 3 senza coinvolgere la Commissione Presidente. E'

una scorrettezza istituzionale, perché passare da 4 a 5 sarebbe stato la vostra capacità di cassa di poter gestire le entrate, passare da 4 a 3 rappresenta la incapacità dell'Amministrazione di gestire la cassa e accelerare l'entrata del pagamento. Allora, mi dovrei preoccupare che abbiamo qualche problema di cassa? Voglio capire. Mica è una cosa facile, 3 a 4 è una cosa, 4 a 3 è altra cosa, 5 il rimborso di tutto quello certificato che a me all'ultima determina pare 100-150, non ricordo, anche perché Presidente qua chiedo all'Assessore, al Dirigente, alla Cabina, a chi vuole, noi le penali le rateizziamo, cioè noi applichiamo una penale di 100 mila euro a un soggetto e la rateizziamo in 10 mesi. Se questo soggetto per 10 mesi o facciamo una rescissione di contratto o non ha più possibilità economica gli abbiamo fatto anche una cortesia, non è che l'abbiamo applicata subito. Quindi, questi 700 mila euro come glieli abbiamo applicati? Quando glieli abbiamo applicati? Rispetto a quale annualità? Se fanno capo all'annualità 2014 è dovere morale restituirla al cittadino altrimenti stiamo in un principio di abuso, cioè ci stiamo prendendo i soldi di un disservizio e ce li stiamo mettendo in cassa comunale che è un servizio a totale copertura della cittadinanza, questo è grave. Nella relazione, nella relazione di tre righe, Presidente, non si evince, se poi l'Assessore farà una relazione di 10 ore, ma è l'atto che conta, questo è un atto che deve essere giustificato a monte. Il passaggio di tre rate deve essere giustificato, non può essere scritto sic et simpliciter. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco. La parola all'ass. Trotta.

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** Io sono qui per presentarvi una delibera che riguarda una parte della problematica dei rifiuti, in particolare riguarda quella che sono dei prezzi che vanno applicati. L'intervento che mi ha preceduto ripropone in questa sede cosa già affrontate nella precedente sede in particolare quando si è discusso sul PEF e quando ho già avuto modo di precisare che il PEF è una cosa, è una stima economica finanziaria di quello che è il costo che graverà sull'Amministrazione per la gestione dei rifiuti, costo necessario per poi stabilire il rapporto dei singoli contribuenti, e altra cosa è fare discussione sulla qualità del servizio, sulle modalità di organizzazione del servizio, sui contratti stipulati, sulle origini dei contratti oggi che vincolano l'Amministrazione, sui soggetti che sforniscono la prestazione e sulle modalità con le quali questi soggetti con le loro autonomie imprenditoriali gestiscono il proprio personale. Queste sono tutte questioni che comprendo bene, sono di interesse del Consiglio e sono elementi di attenzione quando poi ci sono delle criticità nell'esecuzione del servizio stesso, però sono tutte questioni che vanno e andavano affrontate non in questo momento. Io in questo momento devo richiamarvi al rigore procedurale che è previsto dalla legge e che dice che tu stabilisci il costo del servizio e stabilisci i criteri con i quali questo costo del servizio incide su ciascun cittadino e quindi definisci le tariffe.

Mi pare che questo approccio, quello di affrontare a 160 gradi tutti gli argomenti sul tema dei rifiuti che ci azzeccino o non, in quanto poi colma di rifiuti anche gli aspetti positivi della gestione dei rifiuti di questi anni, perché come già evidenziato con il PEF nella precedente occasione noi oggi non stiamo a portare un conto più salato ai cittadini, noi stiamo a portare un conto che dimostra che attraverso gli accorgimenti organizzativi dell'Amministrazione i risultati si incominciano a vedere, e abbiamo la riduzione del costo complessivo e in più abbiamo che parallelamente per altre iniziative dell'Amministrazione questo costo si raddoppia come beneficio per ciascun cittadino e conseguentemente oggi abbiamo la possibilità di dire ai cittadini le nuove tariffe comporteranno la riduzione del 6,5% se siete titolari di una utenza domestica ovvero del 4,5% se siete titolari di un esercizio commerciale. Quindi, siamo corretti, seguiamo il rigore procedurale, il PEF lo avete approvato, sul PEF non si ritorna, il PEF è stato fatto con tutti i crisma, con tutti i criteri e ha tenuto conto di tutti i costi. Lei mi chiede ancora una volta se sono conteggiate le penali, ma tenga presente che il 90% delle penali per quanto mi risulta sono penali applicate a danno dell'impresa, l'Amministrazione si è dovuta sostituire all'impresa, quindi la penale non è una riduzione di costo, è solo uno spostare un costo dall'imprenditore all'Amministrazione che si è sostituita all'inadempimento dell'imprenditore. Non lo dico io, ma i fatti, lo dicono l'acquisto delle buste, lo dicono gli acquisti delle attrezzature.

Io sul PEF non ci ritorno, né credo che ci si possa ritornare perché è stato approvato. Oggi si discute che quel costo di 11 milioni 300 stimato per il 2015 per la gestione dei rifiuti ripartito in base alla quantità dei rifiuti attribuibili alle utenze domestiche e alle utenze diverse comportano delle tariffe che per singole situazioni danno mediamente un 6,5% di riduzione, ribadisco che queste nuove tariffe che seguono un principio di riduzione mantengono anche le condizioni di attenzione che l'Amministrazione già aveva riservato negli anni precedenti alle pertinenze in quanto pagano solo la quota fissa e non quella variabile. In più aggiungo un'altra cosa, noi in più occasioni ci siamo soffermati sulle difficoltà di cassa che abbiamo, non è un mistero, non abbiamo mai taciuto, anzi abbiamo richiamato in più occasioni la sensibilità del Consiglio a tener presente che vuoi per i problemi dei trasferimenti, vuoi per altri problemi connesse alle entrate comunali noi abbiamo delle attenzioni maggiori da riservare alla cassa. Non è più forse come negli anni passati dove il ciclo di trasferimenti statali comunque garantiva un margine di sicurezza per poter far fronte agli acquisti ed evitare paralisi, oggi noi dobbiamo stare molto attenti. Viaggiamo a vista, tenete presente che i trasferimenti dallo Stato per il 2015 arriveranno a settembre, ma scusate da gennaio a settembre l'Amministrazione non è venuto meno agli impegni.

(Confusione in aula)

Allora, rammento che il PEF è stato approvato e non ci torno e dico soltanto che paghiamo adesso per la ripartizione di quel costo che è esaminato nella precedente seduta e approvato il relativo documento su quello che è la ricaduta delle singole tariffe e ribadisco che grazie a Dio queste tariffe danno merito atto delle attività di presidio del ciclo dei rifiuti che ha comportato una riduzione dei costi. Andando al numero delle rate, io voglio ribadire quello che ci siamo già detto da mesi, dal primo gennaio sono cambiate delle regole, sono cambiati i principi contabili, sono diventati molti più stringenti certi comportamenti che l'Amministrazione deve tenere e in particolare dei comportamenti che rendono collegamenti stretti tra entrate e uscite, tanto è vero che i nuovi principi contabili si qualificano per quella che è competenza economica-finanziaria rafforzata. Questa è la definizione tecnica dei nuovi principi contabili. Che cosa vuole dire? Vuol dire che mentre negli altri anni ci siamo potuti permettere di poter far slittare qualche rata anche tariffe come quella dei rifiuti sul 2015, cioè sull'anno successivo, noi quest'anno non ce lo possiamo permettere, perché noi in questo modo noi teniamo a violare il principio di competenza e andiamo ad inquinare e rendere difficile una contabilità amministrativa. Detto questo, quindi, le rate vanno tutte previste all'interno del 2015, come competenza esercizio 2015, le rate proposte sono tre, anche perché c'è una distribuzione di rate, consigliere Giacco ci si duole che la prima data sia di prossima scadenza? Bene, la prima rata la possiamo far slittare anche di alcuni giorni, se questo è?

La proposta che è all'esame del Consiglio è di tre rate. La prima rata ha come scadenza 30 luglio 2015, la seconda 30 settembre e l'ultima 30 novembre. E' ovvio che i tempi di valutazione e approvazione di questi provvedimenti ci possono a ridosso della prima scadenza, conseguentemente fermo restante il numero delle rate si può prevedere uno slittamento della prima rata al 30 agosto, uno slittamento della seconda rata al 30 ottobre e lo slittamento della terza al 15 dicembre 2015. In questo modo rispettiamo il principio di competenza contenendo le tre rate all'interno dell'esercizio 2015, quindi nell'esercizio di competenza, nello stesso tempo diamo tempo al concessionario di poter dare la distribuzione degli avvisi di pagamento in un periodo nel quale ci sono assenze per ferie ed altro, ma nello stesso tempo garantiamo anche una regolarità di flussi contabile in quanto la prima rata del 30 agosto ci consente di gestire questa fase transitoria che è molto sofferta in attesa dei trasferimenti statali che arriveranno a settembre.

Questa è la proposta che mi sento di fare in questa sede per venire incontro a quelli che sono le osservazioni circa la scadenza ravvicinata della prima rata, è quella ripeto di far slittare al 30 agosto, 30 ottobre, 15 dicembre le scadenze previste dal provvedimento di approvazione.

Per quanto riguarda le tariffe non sto qui ad elencarle tutte, perché fanno parte del PEF, ribadisco soltanto che sono in riduzione significative e che viene mantenuta la riduzione verso le pertinenze per quanto riguarda l'attribuzione della sola quota fissa, resto in attesa di eventuali chiarimenti.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Nel frattempo è entrato in aula il consigliere Tuberosa, il consigliere Castaldo Davide Gennaro, il consigliere Falco Raffaele, il consigliere Di Mauro e il consigliere Biagio Castaldo.

Chiede la parola il consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Buongiorno a tutti. Io sarò abbastanza rapido anche perché si è fatto un ottimo quadro della situazione. Assessore, l'altra volta parlando di PEF non siamo potuti scendere nel dettaglio perché era un documento dovuto e va bene così. Adesso le tariffe non possiamo scendere nei dettagli, perché dobbiamo cementare il PEF, allora, io voglio capire come consigliere comunale quando possiamo entrare nel merito dell'argomento, perché passando per le tariffe a parte che veramente la delibera è vuota, passando da 4 a 3 rate mi sarei aspettato almeno una decina di pagine che giustificava il perché non si poteva passare, non so se vi mettete nei panni delle famiglie in un momento di crisi. Faccio anche un piccolo esempio simpatico per quanto riguarda la mia persona. Passare da tre a quattro tariffe oggi è molto importante, qua abbiamo famiglie che non riescono ad arrivare a fine del mese e a volte quella 50 euro in più a volte è vitale, alcune famiglie entro il 21 non hanno più niente. Allora, un'ulteriore tariffa visto che il 2015 prevede anche dicembre, cosa che non c'è, quindi una quarta rata poteva essere messa il 24-27 dicembre, si poteva aggiungere. Effettivamente, se 700 mila euro di penale sono state fatte da qualche parte questi soldi devono andare, quello che non riesco a capire è il meccanismo. Non li facciamo pagare alla ditta, qualcuno dice che li scorporiamo direttamente dal pagamento, ma dove vanno a finire e quali costi vanno a ricoprire? Noi stiamo parlando di 700 mila euro ed effettivamente dare quello stimolo nel dire guarda noi stiamo a favore dei cittadini, vi facciamo risparmiare 4 euro, ma ve li facciamo risparmiare, io ci sto, perché attualmente con questi ragionamento noi Comune mettiamo i conti a posto, però dall'altra parte mettiamo in difficoltà i cittadini. Allora, fatemi capire, l'Amministrazione è amica o nemica dei cittadini? E soprattutto non mi aspetto dall'Assessore che mi deve portare delle proposte di dire che non si può fare niente, non ci sono i finanziamenti e tutto, cioè l'Assessore al bilancio deve venire qui e trovarmi delle soluzioni altrimenti ci prendiamo un contabile con il foglio excel faceva e poi veniva in C.C. e dice che le cose stanno così e basta.

Allora o l'Assessore si assume una responsabilità politica portando delle soluzioni e non dei conti fatti perché il contabile non ci serve, ma ci servono persone che ci fanno capire come far scendere questi costi, come far risparmiare ai cittadini, quali attività da mettere in campo per iniziare a introdurre il ciclo virtuoso dei rifiuti. Diceva bene il consigliere Giacco, l'anno scorso abbiamo approvato il piano del compostaggio, io sono intervenuto dicendo che noi non possiamo mettere

sconti oggi 2014 perché non sappiamo la cittadinanza come reagirà. E' stato fatto questo studio o quell'atto è stato votato così per far contento il consigliere Tuberosa? Cioè le compostiere domestiche hanno portato un vantaggio a quest'Ente o non hanno portato vantaggio? Sono stati un costo aggiuntivo o no? Abbiamo risparmiato qualcosa? Quello che abbiamo risparmiato lo possiamo mettere come sconto nelle famiglie che in modo virtuoso hanno seguito un indirizzo politico e hanno contribuito alla istituzione di questo ciclo virtuoso del rifiuto. Queste sono domande o che me le aspettavo di leggere qui dentro o me le aspettavo nella relazione. Allora, venire in Consiglio e leggere che le tariffe sono queste, dobbiamo far pagare in queste date, al massimo possiamo posticipare di 15 giorni allora buttiamo "o'carr pa sces", scusate il napoletano, però io non ci sto. Io non ci sto perché il mandato dei cittadini è quello di trovare le soluzioni e non fare i conti, il mandato dei cittadini è quello di risolvergli i problemi e non dirgli che la situazione è nera e non ci possiamo fare niente. Ditemi voi, io voglio anche collaborare, non riesco a votare un atto in questo modo, che voto? Voto che mettiamo da quattro a tre tariffe? Glielo diciamo ai cittadini, stamattina sono andato a fare le fotocopie, ho spiegato cosa andiamo a votare e hanno detto "azz, non solo il disservizio, non solo la crisi, voi ci passate le tariffe da quattro a tre", e hanno detto perché vi dobbiamo pagare? La ditta perché si deve prendere soldi visto che io non ho neanche il cestino fuori alla mia attività, faccio un esempio perché non mettiamo i cestini? Casomai per agevolare la ditta che non li può svuotare? Perché poi se non li svuota gli dobbiamo fare delle multe? Ma una città che non ha i cestini è una città incivile. Allora, la ditta che ci sta a fare? Perché io devo camminare in una città dove non so dove gettare una carta? In tutto questo, una proposta che avevo fatto 700 mila euro possiamo mettere in campo delle attività, delle azioni per venire incontro a tutti quei cittadini che oggi sono sottoposti a delle cure e sono stati costretti ad inalare l'area dei roghi, il puzzo della spazzatura, stiamo parlando di salute, invece noi in modo silente andiamo avanti e inaspriamo queste tariffe senza dare soluzioni. A questo punto fatemi capire e soprattutto fatemi delle relazioni più corpose. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuberosa. Chiede di intervenire il consigliere Castaldo Biagio.

**CASTALDO BIAGIO:** Buongiorno a tutti, scusate il ritardo. Io, all'inizio della seduta, non so come si è aperta la discussione, però nel sentire l'Assessore che le rate invece di quattro diventano tre e poi abbiamo le strade piene di immondizia, mi sarei aspettato questa mattina, quantomeno, visto anche la presenza dell'ass. Iavarone, di avere la legittimità o la lucidità di deporre le sue dimissioni in quest'aula, perché caro Sindaco non è possibile, io non so da quale strada viene da casa sua, però ad una domanda di un cittadino che mi ha chiesto se il Sindaco vede queste cose, io

per appoggiarla ho detto che secondo me il Sindaco viene con l'elicottero e scende direttamente nell'aula del Palazzo Municipale. Io non so lei come fa a stare così tranquillo mentre in città abbiamo da un lato i dipendenti della GESET che entrano nelle case misurando il centimetro quadro per far sì che venga pagata al massimo le tariffe della spazzatura a metri quadri, vengono pagati i cantinati, vengono pagati le tettoie e quant'altro e quindi i cittadini subiscono questo, poi escono per strada e costretti a non transitare perché i cittadini hanno buttato i sacchetti di spazzatura in mezzo alla strada. Io vedo l'Assessore tranquillo, caro Assessore perché lei non va in giro a fare qualche fotografia come ha sempre fatto qualche anno fa e si rende conto della sua Amministrazione, del suo operato come Assessore. Noi stiamo parlando di tariffe, di rate e quant'altro. Assessore, si alzi e dia una risposta a questi cittadini, non tanto a noi perché la conosciamo benissimo per come è fatto, lei e alla sua Amministrazione, ma diamo delle risposte a questi cittadini. I cittadini stanno qui proprio per vedere il perché c'è questo stato di difficoltà e chiaramente anche noi abbiamo avuto qualche anno fa, anche se stavamo in un periodo in cui non si raccoglieva per una emergenza, ma noi non abbiamo mai lasciato Afragola sporca come oggi. Quindi chiedo di sospendere un attimo questi argomenti, ma diamo una risposta a questi cittadini, ci faccia capire il perché di questa situazione. Non è possibile con questo caldo, con questa situazione di calore che c'è e quant'altro ci sono cumuli e cumuli di immondizia per la strada. Allora, parliamo di questo stamattina, tralasciamo un attimo questi argomenti. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo Biagio. E' entrato in aula il consigliere Fusco. Chiede di intervenire il consigliere Boccellino.

**BOCELLINO GIOVANNI:** Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, alla città di Afragola, buongiorno alla comunità e ai cittadini soprattutto coloro i quali seguono i lavori del nostro Consiglio leggendo i verbali. Grazie a loro della pazienza che spesso hanno a leggere fiumi di parole molto spesso utili, ma molto spesso confusionali così come credo che stamattina ci sia molta confusione sull'argomento ambiente, argomento rifiuti e dobbiamo necessariamente dare un senso a questa discussione scindendo i due momenti. Capisco che oggi è prioritario l'aspetto emergenziale che è successo e che ha trovato una sua evoluzione e credo anche una sua soluzione positiva che fino adesso nessuno ha detto, che mi accingerò qui a tra poco ad esprimere le mie conoscenze, perché sono un cittadino di Afragola da 53 anni e continuo a vivere e a lavorare qui ad Afragola con gli occhi aperti. Poi, c'è l'altro aspetto che poi è l'oggetto dell'Odg che abbiamo quello di approvare le tariffe TARI che come è già stato più volte detto e ben argomentato dall'Assessore Trotta e che le tariffe significano non altro che ripartire il costo del servizio preventivato, stimato

per il 2015 su quello che noi abbiamo stimato attraverso il PEF e di quello che saranno i costi per la raccolta, smaltimento e portata in discarica dei rifiuti che la città di Afragola presuntivamente produrrà nel 2015. Sulla base di questa stima si fa anche la ripartizione su tutti i produttori dei rifiuti, perché noi cittadini siamo tutti produttori di rifiuti, chi più, chi meno.

Tengo a sottolineare questa cosa, perché noi dobbiamo assumere e conoscere il nostro ruolo di cittadino, produciamo i rifiuti e rispetto a questo abbiamo anche un comportamento che riprenderò successivamente sulla base di quello che ho detto prima sulla questione emergenziale. Sulla questione delle tariffe c'è un costo, si individua e si ripartiscono le tariffe, come è stato detto all'Assessore un grande sforzo è stato fatto l'anno scorso, organizzativo, di controllo, c'è stato un ottimo contributo della cittadinanza che ha incominciato ad avere un comportamento virtuoso con la raccolta differenziata per cui abbiamo incominciato nell'interesse, non abbiamo come Amministrazione, della comunità ad incassare la raccolta indifferenziata tanto è vero che abbiamo avuto la riduzione delle tariffe con la diminuzione del costo del 2014 rispetto al 2015 di circa l'8% ed è un beneficio. Oggi, si inserisce un altro problema che è questo più semplice, qua vedo che ci sono anche degli imprenditori, degli operatori. Il servizio va pagato, la nuova normativa contabile e finanziaria rafforzata impone agli Enti di allineare il momento di uscita, quando si paga, con il momento di entrata. Non si può pagare più a credito, a pagherò, come era per gli anni passati che si anticipava con la cassa comunale e si facevano i debiti, poi si pagava. Oggi la nuova contabilità dice che tu devi pagare con quello che incassi e siccome questo servizio della raccolta rifiuti è un servizio che paghiamo direttamente noi cittadini dobbiamo anticipare il pagamento o quantomeno allineare la nostra tassa che paghiamo a quando paghiamo l'impresa. Ecco perché c'è la necessità che in questi quattro mesi che rimangono alla chiusura dell'esercizio 2015, io contribuente, noi contribuenti paghiamo la nostra quota per l'esercizio 2015, per cui le rate devono chiudersi entro l'anno 2015. C'era una proposta formulata dalla Giunta che prevedeva tre rate con cadenza 30 luglio, 30 settembre, 30 novembre, anche in Commissione abbiamo discusso di questo e nella nostra formulazione di proposta abbiamo avanzato un suggerimento di prevedere uno slittamento in avanti di queste rate vuoi perché c'è il prefestivo, vuoi per altre cose e l'Assessore ha fatto proprio questo nostro stimolo e ha formulato una proposta di spostare le rate, quindi sono 30 agosto, 30 ottobre e 15 dicembre. Non possiamo andare oltre il 2015, pena una mancanza di copertura del servizio; altra cosa sarebbe stata, qui convengo, chiedere un anticipo a noi cittadini sulla base di una raccolta presuntiva. Allora, lo potremmo fare dal 2016, potremmo fare anche dodici rate mensili, possiamo partire da gennaio 2016, e spalmare tutto, questa potrebbe essere una proposta già da avanzare e predisporla. Su questo credo di aver dato un contributo di chiarificazione, adesso torno all'aspetto emergenziale che è successo, ritorno a essere anche io cittadino e vivere la strada. Io abito a Via

Lombardia e credo che l'emergenza sia accaduta domenica sera o lunedì. Per la verità, nella mia zona non ho visto che ci sono stati accumuli di spazzatura, ci sono stati sicuramente dei disagi in certe zone perché l'azienda ha avuto un calo di esercizio, un calo di attività. Non mi è parso, a dire la verità, girando per la città che tutta la città fosse così invasa dai rifiuti, c'è una parte della città che è stata abbondantemente servita e una parte no. Cosa accade? Se l'azienda ha mal programmato, per esempio, la gestione delle ferie dei propri dipendenti ha sicuramente colpa perché ha creato un disservizio, questo disservizio si sarà manifestato nel fatto che certe zone di Afragola non sono state egregiamente servite dal servizio di raccolta. Cosa è scattato? E' scattato che c'è la crisi di lavoro, ci sta la mancanza dei soldi, ci sta che si vuole vedere una città pulita, si è scatenato una sorta di rivolta con il lancio del sacchetto. Allora, il lancio del sacchetto, comportamento poco educato e anche incivile che si lancia il sacchetto dicendo che poi sarà il governo che dovrà pagare, che dovrà rimediare, guardare noi abbiamo il dovere di chi ha lanciato il sacchetto che sta creando un danno, abbiamo il dovere di dire a chi si rifiuta di pagare che sta andando in danno di quello che invece regolarmente sta pagando, abbiamo il dovere di dire a chi non fa la raccolta differenziata che sta creando un doppio danno e sta commettendo un atto illegale nei confronti di chi invece coscientemente dà un suo contributo alla raccolta differenziata, di chi coscientemente da cittadino attivo e responsabile se ha visto che la raccolta non c'è stata quel giorno non ha buttato il sacchetto in mezzo la strada, lo ha tirato fuori da casa sua e lo ha rimesso in casa.

(Confusione in aula)

Veniva comunque aiutata da interventi esterni, nel periodo dell'emergenza rifiuti interveniva l'esercito, altri organismi, addirittura in questo periodo emergenziale c'era anche una normativa di emergenza. Oggi, noi abbiamo il dovere di verificare il perché questa azienda ha creato questo disservizio, per colpa, non ha programmato bene le ferie dei propri dipendenti quindi, è andato in soprannumero ed in affanno per la raccolta e, quindi, si è creato questo stazionamento dei sacchetti per strada? Se è per colpa, ci saranno gli organismi, interni o esterni che provvederanno a sanzionare l'azienda, potrebbe esserci un dolo, un'azione dolosa di qualcuno esterno che ha interessi, per esempio, a mettere in cattiva luce questa azienda per farla andare via, per mettere in difficoltà il servizio per un fatto strumentale, per "sciacallaggio" politico, per mettere in cattiva luce questa Amministrazione!

(Confusione in aula)

Noi abbiamo il dovere in comune, maggioranza ed opposizione, i rappresentanti del Consiglio e della città, hanno il dovere di fare chiarezza, se c'è colpa dell'azienda, se c'è dolo, e chiedere gli interventi dovuti. Questo è l'aspetto che ci tengo a sottolineare, ma una cosa che credo debba essere il lieto motivo comune, di tutti noi, che le regole vanno applicate e chi non rispetta le regole va sanzionato! E il lancio del sacchetto deve essere punito, deve essere punito con un'azione di multa, di sanzione, ma non solo attraverso il controllo che dobbiamo avere il coraggio, di mettere in campo, dobbiamo fare in modo che lo stesso cittadino che osserva ci ha buttato la spazzatura abbia il coraggio e si senta sicuro di poterlo denunciare, questo è quello che dobbiamo trasmettere, perché le regole valgono per tutti e non dobbiamo fare che ci le rispetta le regole e paga le tasse e fa la differenziata in casa e si occupa del cestino, si preoccupa di mantenere la strada pulita e di non buttare le carte a terra, non venga soffocato da chi non rispetta le regole, questo è quello che deve uscire da questo Consiglio comunale! Noi dobbiamo mettere all'angolo, alla gogna, chi non rispetta le regole, soprattutto nel settore ambientale, perché chi crea un danno ambientale, lo hanno detto altri, non ricordo chi, ma chi commette un reato ambientale crea un danno all'umanità, crea un disagio all'umanità. Voglio concludere dicendo che l'argomento è da tutti sentito, però è sotto gli occhi di tutti che da venerdì che è iniziata il "disastro ecologico" di Afragola, oggi che è giovedì mattina, passando per Afragola, tutto è rientrato, le spiegazioni, le motivazioni, sarà l'assessore meglio di me a dirlo, però io credo che la consapevolezza, l'onestà di veduta la dobbiamo avere tutti, girando per Afragola, stamattina, in quelle strade critiche non c'erano più sacchetti per strada, non c'era più sporcizia, però chi ha visto in quelle strade critiche, lo ripeto, buttare i sacchetti in mezzo alla strada e bruciare i sacchetti in mezzo alla strada che è un atto oggi punito con la galera, avrebbe dovuto denunciarle, preoccupiamoci sì delle esalazioni, ma chi ha visto avrebbe dovuto denunciare. Rispettiamo le regole, facciamo in modo che i nostri cittadini si sentano garantiti a rispettare le regole ed educare gli altri a rispettare le regole! Grazie

**PRESIDENTE:** Voglio ricordare al Consiglio comunale che è stata protocollata da parte di alcuni consiglieri comunali una richiesta di Consiglio comunale ad hoc per quanto riguarda la nettezza urbana quindi, chiedo la cortesia di non soffermarci troppo su questa tematica, perché qui stiamo parlando di altre cose, stiamo parlando di tariffe. Poiché ci sarà un apposito Consiglio comunale che dovrà essere celebrato, sicuramente prima del 4 agosto, vi chiedo la cortesia di non soffermarvi su questo argomento.

Chiede la parola il consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Chiedo scusa, io volevo fare un intervento diverso ed è uscito un non bel ragionamento, però io sono abituato a dire la verità ad onestà intellettuale ed istituzionale, questa opposizione ebbe già la sensibilità di fare un Consiglio comunale a cui non ci sono risposte con un ODG, già all'epoca sono passati quasi due anni, l'apertura del mio intervento nasce dal fatto che la stessa Amministrazione, con l'istituzione della cabina di regia, ad ottobre 2014 si rese conto che questa ditta non era in grado di portare avanti i principi del capitolato. Quindi, voi già sapevate, poi ci volete dire che l'avete ereditata, io torno a dire: ha vinto una gara, se non è stata aperta un'inchiesta, la gara sembra legittima, è una gara aggiudicata legittimamente, a me non interessa che questo assessore rimetta le deleghe, perché l'Assessore sta prendendo già solo mazzate e tra l'altro le prende solo lui, perché questo Assessore ha avuto il coraggio di mettere un manifesto mesi fa e di dire che di quelli che stanno nella spazzatura molti di loro non lavorano! Li ha messi su facebook ed ha messo il manifesto, ha dimostrato un disservizio che è reale, all'epoca lavoravano di più perché gli interinali venivano minacciati, oggi li abbiamo stabilizzati ed oggi abbiamo solo sei che possono lavorare di più con il rischio di andarsene a casa. Questa è la verità! Ritorniamo a quelle che sono le tariffe, Assessore, le chiedo scusa, ma le devo consentire, le dovrebbe fare un mea culpa, bastava dire: siamo stati incapaci questo anno, di rimodulare, considerato che è una problematica di cassa, di preoccuparci di mandare i rifiuti e nello specifico la tassa, partendo da marzo, considerando che il 2014 lo abbiamo pagato fuori anno, a febbraio, avremmo potuto fare il PEF a dicembre esclusi gli obblighi previsti dalle tariffe della SAPNA che potevano essere consolidate da un conguaglio previsto a dicembre 2015, non avremmo avuto problemi di cassa, non staremmo qua a fare questo ragionamento, potevamo tranquillamente fare rate marzo, giugno, settembre, con un saldo finale a dicembre, non ce lo vietava nessuno! Ho sbagliato io, perché non sono stato in grado di portare avanti il ragionamento che già avevo sviluppato l'anno scorso in concomitanza con il PEF di cui la Commissione ne fa atto, e ne ha sempre tenuto atto e principio, solo che poi il Presidente Boccellino è costretto a fare l'uomo di maggioranza e non può dire che la Commissione non è stato in grado di..., io dico a questo punto, di minacciare politicamente l'assessore e dire: ma a dicembre 2014 inizia a mandare la spazzatura in acconto! Marzo, maggio e settembre e a dicembre arrivava il conguaglio. Non avremmo avuto problemi di cassa e altro, ma questo per dire che non è vero che ci potete portare il PEF che avete approvato ieri, le tariffe che le avete approvate in Giunta agli inizi di luglio con la presunzione di riuscire a fare tutto e mettere in delibera. Le tariffe che avete messo è una delibera che avete fatto agli inizi di luglio, avete avuto la presunzione e l'offesa istituzionale di mettere in scadenza la prima rata 30 luglio, potevate tranquillamente dire: la scadenza la decidiamo in Consiglio comunale, considerando la tempistica prevista dalla ratifica in Consiglio della delibera stessa. Voi fate l'avvocato, io non lo faccio, però

queste cose si possono scrivere per non offendere istituzionalmente un consigliere comunale che con una delibera di luglio che deve essere ratificata in Consiglio, la ratifichiamo oggi con una scadenza precisa 30 luglio. Ma scriviamo di più in questa delibera, seguendo i principi della legge, noi spieghiamo come funzionava e diciamo che si potrebbe pagare l'accordo unico entro il 16 giugno, quando la delibera la facciamo il 3 luglio. Allora, Presidente, le impostazioni delle delibere vanno fatte con i criteri ed i crismi, nella delibera che è l'atto sostanziale, ripeto non è l'atto sostanziale, il copia e incolla del dirigente, sottoscritto dall'Assessore su delega del Sindaco, perché in queste delibere che fa la Giunta e questa Amministrazione, c'è sempre una grande confusione, manca il momento politico, guarda caso specularmente tutte le delibere, l'Assessore si limita a firmare ciò che dice il Dirigente. Non fa un cappellaccio politico, perché a parte quello che dice il Dirigente, l'Assessore poteva dire: è vero, non siamo stati in grado di fare le tariffazioni a gennaio, non siamo stati in grado di poter mandare le bollette prima, ci scusiamo, perché oggi siamo costretti a recuperare, per problemi di cassa una tariffazione di cui non possiamo stabilire le scadenze, perché dipenderà dalla ratifica del Consiglio comunale e, quindi, ci appelliamo alla sensibilità Assessore, non più della Giunta, perché la ratifica la fa il Consiglio, quindi alla sensibilità del Consiglio di scegliere delle rate idonee, considerando che la Giunta sta in ritardo, perché fa una delibera a luglio, per una rata a fine luglio. Io non ho l'obbligo di votare per maggioranza, ma manco la maggioranza ha l'obbligo di sentirsi offeso, perché è uomo di maggioranza, questa è un'offesa, questa è un'alchimia che non ha sussistenza! Ricordo a me stesso che questo è capitato anche l'anno scorso, quando io dicevo che i 15 giorni di proroga sono obbligatori, la GESET non ce la farà, arriverà in postilla nella bolletta, la devi pagare entro i 15 giorni successivi la notifica, di conseguenza abbiamo la vecchietta che si deve mettere a fare anche i conteggi di quando deve pagare la spazzatura Presidente. Cercate di vivere in questo mondo, scendete dal Palazzo e vivete nel mondo moderno, odierno, nella crisi della problematica. Allora, dare una data certa della scadenza evita alla vecchietta di farsi anche i conteggi, perché può darsi che c'è qualche vecchietta che non ha nipoti e non si sa fare i conteggi da sola, traslare di un mese, non state facendo una cortesia a Camillo, ma state facendo una cortesia stesso a voi, state ammettendo che non ce la fate burocraticamente, tra la delibera di Giunta e la ratifica delle tariffe e l'emissione delle bollette e vi state prendendo 30 giorni, poi lo volete giustificare: "stiamo dando una mano al contribuente". Presidente, qua ci sono persone che senza offesa stanno da 10 anni, qualcuno da 30 anni, queste cose sono nemmeno da prima Repubblica, in Prima Repubblica qualche Assessore si sarebbe preso la responsabilità di andare fuori cassa, emetteva il pagamento a febbraio, se c'è un problema di cassa che va evidenziato, c'è da sempre, ma c'era anche a gennaio, perché non si è provveduto a fare le tariffe prima e il conguaglio a dicembre? Questa era la prima

domanda, la seconda domanda, l'Assessore non sta nella cabina di regia, i costi della cabina di regia devono essere inclusi nel PEF? Nessuno mi ha risposto. C'è una consulenza pagata, non so di quanto, secondo me andava nel PEF, considerando che la delibera è di ottobre 2014, il PEF lo abbiamo fatto l'altro ieri. E' un costo riguarda il rifiuto. Terza problematica, Presidente, gli aumento di cui parlate e tutti vi vantate, perché quello che vorrei farvi capire, ma sono infelice nelle espressioni, che si è evinto anche dal PEF, nella relazione sintetica non fa altro che scrollare il capitolato, poi qualche giorno venite in Commissione, poi il mio Presidente, non so perché ma questo è il secondo bilancio che approviamo senza il Dirigente e senza l'Assessore in Commissione, né tanto meno il Dirigente o l'Assessore si pone il problema di dire: la Commissione non mi chiama. Presidente, noi queste cose le dobbiamo dire, io ho il dovere istituzionale di dire che la prima cosa che il Comune deve fare è dare il servizio non il disservizio. Qui vogliamo punire il cittadino quando c'è il disservizio, e quando noi non diamo il servizio chi ci punisce? La campagna elettorale tra cinque anni? Allora, la virtuosità di cui voi parlate, egregio assessore, ma vogliamo fare che la polemica sui cantinati dell'Amministrazione precedente che sta portando una cosa di soldi nelle casse comunali e che voi in C.C. avete sbandierato contro il vecchio "sistema" e oggi ve lo state portando per cassa? Vogliamo essere onesti intellettualmente, un poco, vogliamo fare che tutti quei controlli che si stanno facendo non nascono da voi, però voi vi siete lamentati in Consiglio comunale che noi siamo stati.... Ed io dissi: "guardate che..", quando noi facemmo quel Consiglio comunale sulle tariffe e l'applicazione, è vero che esisteva una maggioranza, ma c'era anche un'opposizione che poteva dire: "guardate quella tariffa la possiamo fare più bassa?" Oggi avreste avuto il 50% in meno di quell'utile e oggi forse dovevamo aumentare le tasse, perché nel PEF non si evince virtuosismo della ditta, non si evince un virtuosismo tale da poter consentire che i costi sono stati diminuiti esclusivamente perché abbiamo raggiunto un picco di differenziata molto alto, perché noi siamo al 42%, quindi i costi in discarica sono aumentati e non diminuiti!

Questa è una verità che dobbiamo dare, è una verità che dobbiamo dire, dobbiamo certificare, poi ci sono le esigenze di maggioranza e le esigenze di minoranza che io non condivido, perché poi si fanno le consulenze, evitavamo di fare 35 mila euro di consulenza ad uno e ad un altro, di conservarli e le consulenze partivano a gennaio. Noi siamo al 2015, invece stiamo parlando come se stessimo al 2014 e Giacco dice: nel 2015 non funzionerà questo o quello, stiamo parlando che alla cabina di regia, per esigenza già sullo scorso PEF è nata, perché io feci la polemica, e voi avete istituito la cabina di regia, ad oggi non c'è una relazione nelle Commissioni Competenti, siete consapevoli, l'avete scritto in cabina per non fare una brutta figura; premesso che questa Amministrazione la brutta figura l'ha fatta; premesso che questa Amministrazione ha stabilizzato degli interinali, in parte si e in parte no, non si capisce perché; premesso che questa

Amministrazione paga più dipendenti rispetto a prima, mettendo un aumento di 110 mila euro nel PEF ed i dipendenti dicono che non riescono ad avere lo stipendio in tempo utile. Premesso tutto questo, che è un disservizio, però l'Assessore mi dice che il PEF parla di servizio, allora io faccio una domanda a me stesso, di intelligenza. Noi chiediamo alla gente, con queste tariffe, un servizio, se c'è un disservizio alla gente dobbiamo dare qualcosa? Rispondetemi no e andiamo avanti, vi votate l'atto e non ci sono problemi. Io ricordo a me stesso che prima che ci fosse il concetto di differenziata, sapete che cosa esistevano? I Cassonetti, li ricordate? In quel regolamento e in quel capitolato era scritto che se un cassonetto era pieno, la raccolta non veniva effettuata, o se il cassonetto era distante più di 300 metri dall'abitazione, il cittadino aveva diritto ad una riduzione, perché c'era un disagio. Scusate ma con un servizio porta a porta inefficace il cittadino il disagio come lo evidenzia? Voglio capire. Facciamo un altro ragionamento: io sono il cittadino Camillo Giacco, so per certo e per tabulas che per 10 volte in sei mesi, siamo a luglio, ho certificato che almeno 50 volte in sei mesi, su 180 giorni, 50 giorni la raccolta differenziata non è stata effettuata. Il nostro Regolamento non si è adeguata all'epoca del cassonetto, qua non c'è un cittadino che può denunciare il disservizio, il disservizio o lo certifichiamo noi o il cittadino non ha poteri di difesa, non possiamo nasconderci dietro ad un PEF e l'Assessore, giustamente, fa l'uomo duro di maggioranza tecnica, : *"a me non importa, i soldi non ci stanno, i PEF è questo, i soldi non ci sono, dovete pagare!"*. Sono consapevole, Assessore, domanda: rispetto alla bollettazione dell'anno scorso la gente che ha pagato ed ha avuto un disservizio, Assessore, scusate la presunzione, siamo persone intelligenti, non parliamo del disservizio dovuto da una sostituzione, perché qua c'è un errore fondamentale, questa Amministrazione, non so per quale scelte, forse perché aveva necessità di non capire se ci può stare una sostituzione utile, a volte, non ha che ha applichiamo delle moratorie o delle multe alla ditta, si è sostituito alla ditta, quando si è sostituito alla ditta è come dite voi, in fase di sostituzione alla ditta, ha pensato bene di spendere quei soldi, toglierli dal capitolato e fare altro, ma quando parliamo di disservizio non è una sostituzione è un disservizio reale, è un disservizio costante che viene compensato da quello che è il riassetto pomeridiano che puntualmente viene fatto a via Pigna, per fare via Pigna, perché vi posso ricordare che via Pigna la mattina non viene mai fatta lo so perché io ho la Commissione alle 15.30 e vi posso assicurare che il riassetto si fa dopo che esco dalla commissione, perché poi dobbiamo essere intellettualmente onesti, se vogliamo dire: tanto non ve lo devo votare Presidente, è una cortesia fatta alla città, io non penso che per Cassa spostare una rata anziché a dicembre, spostarla al 15 febbraio sia un problema così grande per il Comune di Afragola, non penso che andiamo in dissesto finanziario, non credo che questo virtuosismo ci porti ad un dissesto finanziario, come non credo che allo stesso modo, rivederci qua il 1° gennaio 2016, per stabilire le tariffe per un futuro conguaglio, sia un danno

erariale per l'Ente o sia Cammillo che ha detto una virtuosità all'Amministrazione, quando poteva mettere il manifesto e dire: "L'Amministrazione è incapace e non è in grado di gestire i flussi di cassa". Presidente il virtuosismo c'è perché alla gente non solo gli abbiamo detto che non gli facciamo il servizio, ma gli abbiamo applicato la penale per pagare i cantinati, i sottotetti, con scelte di pregresse amministrazioni e la gente virtuosamente sta pagando, perché il contribuente Afragolese è un contribuente virtuoso, ma noi ci dobbiamo dare dei servizi. Allora, quando c'è il disservizio il cittadino è incivile, ma quando l'Amministrazione non fa il servizio, l'Amministrazione che cos'è? Chi paga? Con quale certezza. Allora, Presidente, voglio essere bigotto, voglio essere istituzionalmente scorretto, voglio essere contro l'Assessore, io ritengo che non debbano essere fatti assessori tecnici ma politici, ma politici del territorio, perché si devono andare a prendere le mazzate come me le prendo io, voglio essere culture di una politica che sia contro e sovversiva, se lo vogliamo dire, ma di cambiamento, allora cominciamo a prendere un poco di maturità istituzionale, finiamola, qua nessuno vi augura che andiate via presto, a me non importa, ci vediamo in campagna elettorale, ma fino alla campagna elettorale, cerchiamo di dare un servizio alla gente! Poi, ve lo dico anche dopo, questa storia deve finire, perché se non c'è la cassa non c'è né per fare la balconata di fiori, né per fare la mostra, perché noi con questa Amministrazione siamo andati anche ad Energymed a valutare il principio di valutazione dei flussi della raccolta differenziata del Comune di Afragola, ci dovevamo andare ora ad Energymed. Ma di che parliamo? Dove volete arrivare? In questo PEF di cui l'Assessore se ne vanta, ci sono 60 mila euro tra comunicazione e controllo con le guardie ambientali, ma dove stanno queste guardie ambientali? Considerando che il Regolamento delle Guardie Ambientali, il bando sta ancora uscendo adesso. Allora, dico a me stesso, siccome non stiamo al 31 dicembre 2014, a casa mia, quando faccio la contabilità, se io so che sono uno stipendiato e so che prendo 1000 euro al mese, so che a luglio tengo 7.000 euro, se non ho speso nulla, se ho speso non tengo nulla. Siccome io questi soldi previsti dal PEF non li ho spesi, perché glieli devo far pagare alla gente? Voglio capire, perché me li mettete in tariffa, se io non li ho spesi a luglio, forse li spenderò a settembre, ottobre e novembre? Fate 170 diviso 12, li mettiamo in tariffa solo settembre- ottobre – novembre, per comunicazione e guardie ambientali. Poi se li avete fatti comunicazioni e guardie ambientali, portatemi le determine assessori, perché voi parlate, ma gli atti non si trovano, qua non si trovano manco i pagamenti delle ditte sul portale Assessore. Io mi sono lamentato con la Presidenza e con l'Assessore, siamo ad oggi e ancora nessuno mi ha portato un foglio di carta, ed io ho fatto una premessa, perché sono istituzionalmente corretto, mi auguro che l'applicazione delle penali che state facendo sono corrette e conformi a norme di legge, ma io carte non ne vedo! Vi posso dire che nell'ultima determina di pagamento che riferimento ad aprile c'è un rateizzo, per una penale di 150

mila euro. A me pare strano che non possiamo rateizzare una penale assessore, ci potevamo fare un prestito alla ditta, però la penale la doveva pagare, non possiamo rateizzare tutto. Queste sono le tre proposte che uno ha messo in campo sull'ambito delle tariffe, dopodiché l'emergenza ci sta, sta là, voi dite che non ci sta, io sono convinto che ci sta, staremo a parlare fino a domani mattina, ve la volete votare? Perché se voi dite qua c'è la discussione su questo, perché noi ce la votiamo, così come è! Votatevela, ma qua ci manca la sensibilità. Sapete qual è il problema? Questa cosa io l'ho accennata lo scorso Consiglio comunale, non questo, dissi che avrei fatto la guerra se lasciavate tre rate, non c'è stata la sensibilità di alcun consigliere comunale a dire: facciamo un emendamento, niente! Questo Consiglio comunale di maggioranza, non se ne importa se facciamo 3 o 4 rate, non se ne importa proprio, io la problematica l'ho messa in mezzo l'altro Consiglio comunale sul PEF, a voi non vi interessa, non ve ne importa proprio.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco, la parola al consigliere Concas.

**CONCAS VINCENZO:** Con la speranza che il collega Giacco non mi interrompa, questa è la mia grande speranza, lui ha parlato per 40 minuti e nessuno si è permesso di interrompere, però quando parla qualcun altro Giacco interrompe, però la memoria è importante, io ho detto più di una volta in questa sede: caro Sindaco noi del passato, in questa sede, non ne dobbiamo parlare più, oggi ci stiamo noi quindi noi prendiamo le mazzate, noi prendiamo gli oneri, gli onori, adesso la responsabilità è solo nostra, per cui se abbiamo scelto di far parte, di una maggioranza, di votare un Sindaco, di far parte di un partito, poi le cose interne, nelle migliori famiglie c'è sempre qualcosa che non va, il papà o la moglie o i figli, le discussioni ci stanno, la famiglia comunque deve rimanere tale, io non posso uscire fuori dal balcone e dire le cose di famiglia e prendermi gli applausi della gente, questo non è consentito, è un'altra cosa, poi diventa un'altra cosa, perché la gente delle discussioni tra me il Sindaco, l'Assessore, il consigliere, la gente non se ne importa, la gente vuole i servizi, vuole la città pulita, vuole le concessioni, vuole il traffico che scorre, vuole l'ordine. Noi non dobbiamo assolutamente dimenticare che qua ci sono quattro pilastri di cemento armato piazzato con dei blindi di cemento armato e sotto i blindi ci stanno i pali e che noi non possiamo assolutamente togliere, cemento gettato dalla passata amministrazione. Sono quattro i pilastri, uno si chiama PIU' Europa, uno si chiama GESET, uno si chiama l'appalto della Nettezza Urbana e uno pesante si chiama Dirigenti. Noi non possiamo assolutamente negare che questa Amministrazione ha dovuto fare i conti con questi quattro pali blindi profondi che la vecchia amministrazione ha gettato e noi abbiamo dovuto adeguarci. Era semplice dire al Sindaco di non firmare il contratto con la nettezza urbana, allora, il Sindaco se ne è guardato bene, perché a lui le

conoscenze non mancano, se lui avesse potuto non firmare quel contratto maledetto, perché è un contratto maledetto, dopo 50 anni portano ad Afragola i camioncini piccolini piccolini, non appena si riempiono con sei buste di immondizia devono andare alla discarica e poi tornano indietro e fanno questo sei volte al giorno, vedete un autista quanto tempo perde per sei volte al giorno e da qua poi viene la guerra, l'altro giorno, si ricorderà il consigliere Caiazzo, appena passa il camion, pulisce la strada, subito i cittadini a buttare la spazzatura, io mi misi a gridare come un pazzo in mezzo alla strada e chi mi sentì gridare fu proprio il consigliere Caiazzo, per mettere in evidenza che quasi il 30% dei nostri cittadini non vogliono assolutamente adeguarsi alla norma. Adeguarsi alle regole, non vuole assolutamente paragonarsi all'altra provincia di Napoli, la provincia di Napoli è una delle più belle che esistano, Capri è provincia di Napoli, Sorrento è provincia di Napoli, Afragola è provincia di Napoli, Vico Equense è provincia di Napoli! Noi non vogliamo assolutamente rispettare, quando è umido è umido, quando il Sindaco emette un'ordinanza al cittadino che il sabato sera non deve mettere sacchetti fuori alla porta e la domenica mattina abbiamo Afragola piena di immondizia... Non possiamo assolutamente andare avanti, ho capito che la ditta ha compreso bene che questa amministrazione sconti non ne fa, sta entrando l'ANAC in questa storia di cui tu stai parlando, noi stiamo bene e tranquilli, perché c'è stata un'interrogazione parlamentare su questa storia. Che cosa hanno fatto i carabinieri a dicembre scorso? Sono venuti al Comune di Afragola ed hanno detto, contrariamente alle cose che tu hai detto, hanno chiesto una relazione sulla cabina di regia. I carabinieri di Casoria sono venuti al Comune per sapere questa cabina di regia che cosa fa, da chi si compone, quale lavoro hanno svolto e da chi si compone. Io le relazioni ce li ho, come li hanno i Carabinieri di Casoria, come ce l'ha Cantone e come sono stati restituiti al Prefetto di Napoli, ecco perché il Sindaco ha avuto la libertà, di andare dal Prefetto l'altro giorno. Io dico un'altra cosa, questa ditta vuole andare via da Afragola, vuole andare via perché non ha trovato spazio, non ha trovato della capienza, non ha trovato cose straordinarie, come erano stati abituati.... Gli afragolesi spendono 11 milioni e mezzo all'anno ed hanno diritto ad avere una città pulita, 11 milioni e mezzo sono tanti e non darà nemmeno un euro in più. Allora, qualcosa non va, qualcosa non quadra, perché non si può spiegare, io sono andato a vedere, quando è stato pagato è stato pagato nei termini e tu ditta se sei un imprenditore serio, vieni pagato o in ritardo o non in ritardo, tu devi pagare gli operai, tu devi dare lo stipendio agli operai, perché lo stipendio è sacro, forse oggi gli operai riscuoteranno lo stipendio di giugno, ma è lecita una cosa del genere? C'è qualcosa che non va, ben venga l'idea che se ne possa andare, come pare che vuole fare a settembre, in maniera consensuale, e ci libereremo di un pilastro, perché poi avremo il tempo per organizzarci e per fare una gara di appalto come la vuole il Comune di Afragola, come gli spetta, per cui chi l'ha portata qua questa ditta?

Poi, si è parlato della GESET, ma noi avevamo un ufficio così ben organizzato, con dipendenti comunali preparati, seri, perbene, chi li ha spazzati via e ci ha fatto il regalino della GESET? Ora mica è facile uscire fuori? Se fosse per me la GESET la liquiderei domani mattina se fosse possibile, io sto facendo la mia parte, poi viene accettata, non viene accettata, però io ho voluto dire di questa relazione, perché per ben due volte l'hai nominata, la cabina di regia, l'opera che viene fatta da questi componenti, la cabina di regia, è monitorata dai carabinieri di Casoria, se vuoi le relazioni io te le do, così noi parliamo con carte in mano.

(Confusione in aula da parte del consigliere Giacco, che interviene fuori microfono)

Voglio dire una cosa, in coscienza, quel manifesto che è stato scritto ed affisso stamattina, il Sindaco non lo sa! Io due sere fa l'ho scritto su facebook, se si vuole fare il consigliere comunale, perché si ama la città, assolutamente qua sconti non se ne fanno, perché non è possibile e non sarà possibile fare il consigliere comunale o perché si deve avere qualcosa o perché si deve realizzare qualcosa, questo assolutamente io non lo consentirò, ma se tu ami la città, io mi feci una passeggiata nel cimitero e notai una cosa di una ditta che non quadrava e successe il putiferio che voi conoscete, ora me ne sono fatta un'altra ed ho scoperto che, quando parlo io mi prendo pure delle responsabilità ragazzi e in vita mia da quanti anni sto in Consiglio comunale non ho mai avuto, non dico una querela, ma non ho mai avuto una diffida, perché dico cose provate, non parlo a vanvera. Queste cose non può pagare l'Amministrazione o il Sindaco, abbiamo detto che c'è anche un cittadino che non fa il suo dovere e poi là dovremmo mettere dei controlli, va bene, l'ha fatto il Sindaco di Salerno, lo faremo noi, va bene, ma quando vedo una moto spazzatrice che pulisce i marciapiedi della città e per contratto quel contenuto che spazza ed aspira che deve andare in un cassone e quel cassone deve essere pesato a 70 euro alla tonnellata, noto che questo contenuto della moto spazzatrice, non va nel cassone, ma nell'umido che costa a 143 euro a tonnellata, e va alla pesa, io lo devo rilevare, l'ho rilevato, chiamato gli ispettori, sono intervenuti, la ditta è stata multata di 30 mila euro. Queste cose sono state scritte e documentate, allora, chi non lavora bene per questo Comune per me se ne può anche andare, perché una cosa noi, forse degli errori, tre rate, quattro rate, questo lo abbiamo capito, però chi vuole impedire a questa Amministrazione di andare avanti, perlomeno per mantenere il vessillo della legalità e delle cose fatte perbene, noi combatteremo fino alla morte. Ho finito, scusatemi se vi ho sottratto tempo prezioso.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Concas, la parola al consigliere Caiazzo, prego.

**CAIAZZO ANTONIO:** Faccio pure io una premessa come il consigliere Concas, non voglio essere interrotto, perché mi atterrò ad un capo che non è all'ODG , però come hanno fatto tutti, signor Presidente, lo farò pure io e a lei chiedo, cortesemente, di non interrompermi.

Ho sentito gli interventi dei colleghi, apprezzo molto l'intervento del collega Tuberosa che, con dignità e coraggio io forse mi metto nei suoi panni, non è facile prendere le distanze da qualcosa e da qualcuno, quindi essendo giovane come lui, mi chiedo: ma se vincevamo noi le cose sarebbero andate come stanno andando ad Afragola, con la nostra Amministrazione avrei avuto il coraggio di fare una cosa del genere? Forse sì, forse nò, per questo va encomiato il suo atteggiamento, poi perdonatemi gli interventi del consigliere Boccellino e del consigliere Concas, veramente mi portano sulla luna, io il consigliere Boccellino lo stimo con il cuore, è una persona onesta e perbene, ma dire certe cose, consigliere Boccellino sappiamo che è il momento del rimpasto in Giunta, speranze di assessorati, ma io penso che certe cose lei non le debba dire, io ero con il consigliere Concas quando abbiamo accertato che i cittadini non rispettano le leggi, non fanno la differenziata, ma la colpa di chi è? Io vado indietro con la mente, ricordo una lettera firmata da Botta, Iavarone e Boemio che puntavano il dito contro un Sindaco "scellerato" , contro un dirigente, la colpa era del Sindaco e del Dirigente. Si è fatto commissariare Iavarone, ha speso i soldi per la cabina di regia, adesso la colpa è diventata della ditta Iavarone e Concas scrivono su facebook che se la città non veniva ripulita c'era subito Casoria Ambiente a venire a ripulire, ma non è che stiamo chiamando la signora dei servizi, i medici di base tutti lamentati, il Pascale che dirama un bollettino medico dove Afragola è il Comune della Provincia di Napoli a più alto tasso di tumori, ma la colpa di chi è? Io stamattina mi aspettavo le dimissioni dell'Assessore Iavarone, perché si dica quello che si vuole, l'assessore Iavarone ha fallito completamente, lo dico, lui è sempre impegnato per la città, ma non è possibile che una città di 80 mila abitanti dove inaugurate piazze, mettete le prime pietre, soffre in questo modo la raccolta dei rifiuti, non è possibile, si deve fare qualcosa, lui ci deve portare la ricetta e stamattina insieme a qualche altro giovane consigliere esultano perché hanno ripulito la città, è una cosa deprimente, non è possibile che tu esulti, perché hanno pulito la città quando è una cosa che dovrebbe essere ordinaria, dovrebbe succedere tutti i giorni. Non è possibile che si va avanti in questo modo, i controlli non ci stanno, il Sindaco che è anche Assessore alla Polizia Municipale che, per altro non ha il Dirigente, si dica un po' il controlli dove stanno, quando c'era il comandante Maiello perlomeno arrivavano delle multe, c'erano degli arresti, da quando lei è Assessore alla Polizia Municipale.... No Sindaco lei non deve fare questa faccia! Io ho sempre difeso il comandante Maiello, io chiedo la coerenza, perché l'altra volta in Consiglio indicava "i tuoi dirigenti!" e poi all'inaugurazione del Palazzo della Polizia ha ringraziato i Dirigenti che l'alta Amministrazione ha portato qua! E non ha ringraziato l'Assessore!

(Confusione in aula)

Se noi andiamo nella strada che porta alla famigerata Isola dei Rifiuti, questi signori che vanno a scaricare abusivamente, per forse di cose devono fare il percorso che li porta davanti alla Caserma dei Carabinieri, davanti alla Caserma della Polizia Municipale, e poi vanno a scaricare, tutto questo in maniera tranquilla, non succede nulla! Alla gente, noi che gli dobbiamo andare a dire al di là del fatto che devono rispettare le regole, a noi la colpa. Io poi voglio capire una cosa, anche l'altra volta per i debiti fuori bilancio, non si capisce mai la colpa di chi è? Iavarone parlava di azioni scellerate del Sindaco, ci troviamo, giusto? Prima era del Dirigente e del Sindaco, poi la colpa è della ditta, ma è possibile che la colpa è proprio la tua? E' possibile?

**PRESIDENTE:** Io non la voglio interrompere, però le faccio notare che lei è tra i firmatari di una richiesta di Consiglio comunale su questo argomento, non è possibile che oggi che dobbiamo discutere, semplicemente ed esclusivamente degli allegati al bilancio....

**CAIAZZO ANTONIO:** Alla fine comunque mi ha interrotto. Querelatemi pure, ma io alla gente che abita alla via Pigna, se fossi in loro io l'immondizia la porterei a casa dell'Assessore, perché c'è gente che è malata di tumore, c'è un paziente di mio padre che abita a piano terra di via Pigna che non respira talmente la puzza. Il Sindaco purtroppo fa Napoli-Afragola, Afragola-Napoli e non gira per la città, non conosce il territorio, non conosce questa gente. La settimana prossima i rifiuti saranno di nuovo in città, troviamo il modo per far sì che tutto questo non accada più! La ditta o va a casa o si assume la responsabilità di fare il servizio, fare il Sindaco significa farlo tutte le mattine, il Sindaco nel frattempo che si decide, la gente muore. Sindaco quindi o manda la ditta o casa o abbia il coraggio di mettere i soldi in bilancio, perché intanto la gente muore. Sindaco, vattene a casa se non ce la fai! Ho finito grazie.

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Oggi, che mi volete far passare per quello che ha aggiudicato la gara e si è preso una cosa di soldi, io non ci sto! Dimostatelo, verrò condannato a sentenza definitiva, sarà autorizzato, tra trent'anni, quando io sarò condannato, a venire qua e a dire che io ho fatto una crastola con la ditta, ma fino adesso non autorizzo a nessuno di poter dire, ma neanche pensare, viene l'ANAC, i Carabinieri, chi vuoi tu può venire, qua non abbiamo nessun problema, io l'ho accennato subito, ma quando abbiamo fatto le penali, questo capitolato può essere sbagliato quanto

voLETE, ma ha una cosa bella: l'utile di azienda, fissata per il 5%, sono 250 mila euro all'anno e l'azienda dovrebbe guadagnare quello, se ci fa 100 mila euro di penali non ha senso resistere! Questo è il problema, ma non è un mio problema, ma nella liceità della legittimità, poi possiamo fare una Commissione, perché certe cose non le possiamo dire, perché abbiamo problemi di laicità, facciamo una Commissione aperta sull'andamento e la gestione della pianta organica, sull'andamento e la gestione delle classi passate, dei sindacati che da una categoria diventano un'altra categoria, quindi si trova anche un'azienda che parte con 104 dipendenti e poi si trova con 7 scienziati e poi i dipendenti diventano 107, perché poi i sindacalisti usano il loro potere la mattina, invece di andare a lavoro fanno il controllo dei lavoratori che non vengono a lavorare perché non vengono pagati, quindi sono risorse in meno. Dopodiché la liceità dei pagamenti, questo Comune è sempre stato virtuoso, non state facendo niente di più e niente di meno, oggi scopriamo che il virtuosismo del Comune può essere danneggiato da un problema di liquidità di Cassa, Presidente, ad Afragola dal 1 settembre commissione ad oltranza con l'Assessore e il Dirigente per vedere questo problema di cassa dove sta? Mi sono scocciato Presidente, fatemi capire, poi vi dico io dove sono i soldi, andiamo a fare altre cose. Qual è il problema? A me quando lo avete detto mai che c'è un problema di cassa? E con quale tecnica me lo state dicendo e con quale criterio? Anzi, dico di più, avete il bilancio il 4 agosto, io sono ignorante voglio i grafici, mi fate: consumo bollette, consumo idrico, consumo in consulenze previsto per legge, consulenza ad intuito persona, incarichi, sovvenzionamenti, costi dei consiglieri comunali, perché Vincenzo la voglio fare la provocazione, è il terzo anno che la faccio, non lo voglio il gettone, se mi dimostri che il mio gettone lo metti in busta alla spazzatura dicendo: siccome il consigliere Giacco ha rifiutato il gettone, tu hai 10 centesimi di sgravio! Non lo voglio il gettone! Oggi dobbiamo fare le tariffe, come facciamo, tre rate? Fate tre rate? Slittate, solo perché non c'è la capacità di mandare le bollette a casa? O vale la proposta che io ho fatto, facciamone una a metà febbraio? Per voi non è niente, per noi è cassa, la matematica non è un'opinione, tre rate rispetto a quattro è un aumento del 33% quasi, anziché pagare 100, devo pagare 133. Io vengo dalla storia di Consigli comunali fatti di notte, tenevo 16 anni e stavo seduto tra il pubblico alla biblioteca e alla fine alle 4-5 di mattina, i mentore di questo paese, i cultori di questo paese sai cosa dicevano? Ma abbiamo parlato una notte intera, che abbiamo detto? La democrazia è: intanto parlare, se ci togliete anche questo e ci togliete la possibilità di esprimere delle idee e delle concretezze di dati, è inutile fare il Consiglio comunale. Questo Consiglio comunale può rinunciare al gettone, non prenderà mai quanto hanno preso i tecnici e le consulenze che vengono date pur essendo estranei e fuori di questo Comune e guadagnano i soldi, se ci togliete pure lo sfizio di dare un contributo, perché io non ho detto ti devi dimettere! Ti devi dimettere, non ti devi dimettere, il Sindaco dà le deleghe e il Sindaco le revoca.

Se l'Assessore non lo riesce a fare più consegna le deleghe, qual è il problema. Abbiamo un Sindaco che fa ancora l'Assessore alla Trasparenza, quindi io per quelle carte dovrei scrivere al Sindaco e dire: scusate ma come si è verificato in Consiglio comunale che Concas aveva le carte ed io no, Vincenzo tu queste carte come le hai? Hai un protocollo ufficiale di trasmissione? E come? Le carte se non sono pubbliche... Se tu le hai ed io no è perché tu sei più bravo di me, ti dico di più: Voi avete aggiornato il Più Europa dopo che io ho detto: guardate che sul sito non c'è niente, ci siamo trovati con il Più Europa aggiornato. Posso fare un'ulteriore considerazione Presidente? Vogliamo fare una sezione cabina di regia nel sito del portale? I verbali sono pubblici, vanno dati alla Giunta dopo comunicati alla Giunta vanno sul sito internet. Ma che vi devo dire più? Sul sito non c'è niente, ci stanno solo i manifesti dell'Amministrazione e basta, le inaugurazioni, ci mancano le consulenze, ci mancano gli incarichi, ci mancano i costi, ci mancano gli atti amministrativi. Si sta verificando una cosa gravissima, che noi consiglieri comunali gli atti ce li andiamo a prendere sul sito, non c'è la conoscenza, tra noi e il cittadino non c'è nessuna differenza, io tanto conosco un atto quando è pubblicato sul sito quindi, tra me e il cittadino non c'è nessun differenza, l'unica differenza è che posso venire qui dentro a parlare, non c'è la decenza di mandare l'atto al consigliere comunale, al capogruppo, alla Commissione comunale, almeno 24 ore prima della pubblicazione, ma vi sembra normale? Con la trasparenza io e il cittadino, senza offesa per il cittadino, ma se me lo voglio leggere pure adesso, il PEF sull'acqua, in una settimana, sono 55 pagine, tutte sommatorie, ma siamo scienziati per farlo? Poi uno prende 35 mila euro per farlo e io le dovrei leggere per senza niente, senza nemmeno il confronto tecnico? Io ti chiedo scusa Vincenzo, se me la sono presa con te, ma il gesto mi da fastidio, dire tieniti le carte, così ti stai zitto, non va bene, perché io faccio, fino a prova contraria, il consigliere comunale e se tu reputi che io ti posso dare un contributo, la carta me la fai vedere prima, nella tua sensibilità, se poi mi vuoi mettere in difficoltà, tu in difficoltà non mi metti, perché questa carta ufficialmente non sta da nessuna parte, può venire l'ANAC, i Carabinieri, quello che vuoi tu, ma a me non interessa. Io tanto gli esposti miei li ho fatti, io non ho difeso Maiello, perché era una opposizione illegittima, tant'è che si è trasformata da concorso ad intuito personam, qual è il problema? Il Sindaco se l'è tenuto, poi se ne è andato lui, si doveva fare un Consiglio comunale sul perché se ne è andato. Sindaco perché lo avete fatto andare via? Lo avete nominato voi a Maiello mica io? Perché me lo dovrei tenere, io mica sono maggioranza? Io vi ho accennato perché non doveva starci, secondo quella selezione, poi in base a quella selezione qualcuno scrive: diventa di fatto un intuito personam perché non ah i requisiti. Ci siamo stati zitti, poi se ne è andato Maiello, questa è un'altra storia. Oggi la storia è che per l'ennesima volta escono fuori delle carte che il consigliere Giacco nel principio della sua istituzione non è stato messo a conoscenza. Vi pare una cosa bella? Secondo me

non è una cosa bella, nell'ottica della trasparenza che tanto vantava questa nuova Amministrazione, qua non si chiede un confronto su niente, non è possibile. Adesso la proposta è: se si può mettere un atto di virtuosismo nella bollettazione e se questa bollettazione può essere fatta al 15 febbraio, è una proposta di modifica dell'ODG, può essere messa al voto o no? Senza che continuiamo, abbiamo altri otto capi, siamo qui fino a domani mattina! Questo è il senso.

**PRESIDENTE:** C'è una proposta del consigliere Giacco di spostamento delle rate, di dilazionare in quattro rate con scadenza febbraio 2016.

Chiede di intervenire l'assessore Trotta, prego.

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** Confermo la disponibilità ad uno slittamento delle date, così come previsto dalla proposta di delibera, tuttavia esprimo parere negativo per lo slittamento oltre la scadenza dell'esercizio quindi al 31/12/2015, giacchè quei principi contabili che richiamavamo ci impongono di allineare l'entrate con le uscite nell'esercizio di competenza.

**PRESIDENTE:** Mettiamo in votazione la proposta del consigliere Giacco, per appello nominale come da richiesta dei consiglieri Pannone, Caiazzo e Di Mauro. Sindaco Tuccillo Domenico (contrario), Concas Vincenzo (contrario), Boccellino Giovanni (contrario), Manna Camillo (contrario), Di Lena Gennaro (assente), Giustino Gennaro (assente), Petrellese Nicola (contrario), Montefusco Biagio (contrario), Perrino Nicola (contrario), Di Mauro Carmine (contrario), Castaldo Gennaro Davide (contrario), Botta Raffaele (contrario), Boemio Antonio (contrario), Pecchia Mauro (contrario), Tuberosa Giovanni (favorevole), Falco Raffaele (astenuto), Pannone Antonio (favorevole), Baia Aniello (favorevole), Fusco Raffaele?

**FUSCO RAFFAELE:** Saluto il Sindaco, il Presidente, gli Assessori, il pubblico, le Forze dell'Ordine. Sindaco, stiamo da due o tre ore, io mi scuso sono arrivato in ritardo, però stiamo parlando della spazzatura, ma alla fine non siamo usciti con una linea, non sappiamo cosa dire ai cittadini, se l'emergenza è finita o meno, e almeno su questo punto qua dicci qualcosa, se usciamo e la gente ci chiede se è finita o no l'emergenza, noi non lo sappiamo. Mi dispiace per il mio amico Giovanni Boccellino, ma quello che ha detto è offensivo, non lo voglio ripetere Sindaco, io mi rivolgo a te che sei il Sindaco della città, perchè il fatto che lui dica che via Lombardia è pulita, io posso dire che è un uomo di maggioranza e si fa pulire la strada sua, è grave quello che ha detto. Posso dire che qualche assessore si fa le panchine e se le mette nella sua strada e questa è un'altra cosa, qualcun altro fa un'altra cosa. Allora, se è questa l'Amministrazione di Afragola, del Sindaco

Tuccillo, degli Assessori, è gravissimo quello che sta succedendo Sindaco, perché non è possibile, si fanno a tampone, io abito là metto le panchine, corso Napoli finiamo fino ad un certo punto e poi non continuiamo. Va bene Sindaco, lo dico apertamente per il bene che vogliamo alla città di Afragola, perché io non mi offendo, perché se devo mettere le panchine, l'Assessore lo sa, chiamo a chi devo chiamare e mi faccio mettere le panchine, non c'è bisogno dell'Assessore, ho ancora qualche competenza, qualcuno mi ascolta ancora, più di lui, allora vado avanti, non è quello il problema, però che il consigliere Boccellino l'altra volta, per il verde pubblico fuori casa sua aveva l'erba ed ha fatto delle figure, ora questa volta, per non farsi richiamare sulla spazzatura, si è fatto pulire via Lombardia.

**PRESIDENTE:** Consigliere Fusco, lei è sempre corretto, ma siamo in fase di dichiarazione di voto...

**FUSCO RAFFAELE:** Chiedo solo al Sindaco se mi può rispondere sulla problematica della spazzatura. Il mio voto è favorevole alla proposta del consigliere Giacco.

**PRESIDENTE:** **Fusco Raffaele (favorevole), Giacco Camillo (favorevole), Caiazzo Antonio (favorevole), De Stefano Vincenzo (assente), Castaldo Biagio (favorevole), Acri Cristina (assente), Bassolino Tommaso (assente).**

**Contrari 12, favorevoli 7, astenuti 1, assenti 5, la proposta del consigliere Giacco non è approvata.**

Chiede la parola il consigliere Di Mauro.

**DI MAURO CARMINE:** Signor Sindaco, signori consiglieri, cittadini. Il fatto che la maggioranza abbia rigettato la proposta del consigliere Giacco, non significa che non siamo sensibili ai problemi dei cittadini, ma purtroppo il dovere ci impone di rispettare le leggi e soprattutto il nuovo Regolamento di contabilità locale ci vietava di poter trasportare nel tempo il pagamento delle rate nell'esercizio finanziario del 2015, quindi, improrogabilmente la legge ci impone che quando parliamo di bilancio dobbiamo far riscuotere i tributi entro il 31 dicembre, ciò nonostante, scusandomi di non aver dato il voto positivo alla proposta del consigliere Giacco, ma il dovere ci chiama, noi vogliamo emendare comunque la proposta della delibera in questione che sta per essere votata.

Noi vogliamo emendare la delibera in questo senso: **al punto n.6** della stessa vogliamo sostituire con queste parole *“stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in numero 3 rate*

*di pari importo, aventi le seguenti scadenze: 1^ rata il 30 agosto 2015; 2^ rata 30 ottobre 2015; 3^ rata 15 dicembre 2015".*

Solo questo possiamo fare, possiamo andare oltre. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Di Mauro, **poniamo in votazione la proposta del consigliere Di Mauro.**

**Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (favorevole), Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (assente), Giustino Gennaro (assente), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (favorevole), Perrino Nicola (favorevole), Di Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni (contrario), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio?**

**PANNONE ANTONIO:** Contrario e, consentitemi vado alla sostanza, poi dopo mi riserverò anche di formulare gli opportuni indirizzi di saluto, come è giusto che sia, ma vorrei capire se la proposta dell'amico Di Mauro è collimata con la prospettiva che ha adottato l'Assessore qualche minuto fa, vorrei capire questa logica emendativa, dove sta e dove sussiste, non so se c'è bisogno di un supporto tecnico, il Presidente della Commissione Bilancio, mi fa piacere, anziché soffermarsi sui temi del cinismo che mi vedono sempre favorevole e disponibile all'ascolto, perché per nostra fortuna li coltiviamo da anni, vorrei che entrasse più nei particolari anche su questa questione, a me risulta che il dato che fotografa anche l'intervento sofferto del consigliere Di Mauro, è il fatto che questa aula ancora una volta sconta i ritardi e i deficit di programmazione e di organizzazione di questa Amministrazione. Quindi, il mio voto non è che essere negativo, riallacciandomi ad una proposta di ben altro tenore che andava realmente incontro alle esigenze della nostra comunità.

**PRESIDENTE:** Grazie **consigliere Pannone Antonio (contrario), Baia Aniello (contrario), Fusco Raffaele (contrario), Giacco Camillo (contrario), Caiazzo Antonio (contrario), De Stefano Vincenzo (assente), Castaldo Biagio?**

**CASTALDO BIAGIO:** A dire la verità io leggo nelle parole del consigliere Di Mauro, dare un contentino ai nostri concittadini, consigliere Di Mauro non ha senso questo emendamento, non ha senso perché significa che stiamo continuando a prendere in giro i nostri concittadini, o si dava una sterzata a prorogare di una rata e andare oltre, si poteva anche andare avanti con la rata. Questo significa prendere di più in giro i cittadini, stiamo prorogando di qualche giorno, di qualche

settimana, ma la sostanza non cambia. Quindi, la maggioranza ti sta dando questo benessere, per non perderti, ma alla fine non cambia nulla, mi dispiace per te che sei una persona intelligente, per me è continuare a prendere in giro i cittadini. Il mio voto è contrario.

**PRESIDENTE: Castaldo Biagio (contrario), Acri Cristina (assente), Bassolino Tommaso (assente).**

**Favorevoli 13, contrari 7, assenti 5. L'emendamento presentato dal consigliere Di Mauro è approvato.**

Leggo la proposta di delibera così come emendata..., prego consigliere Pannone, però siamo in fase di votazione.

**PANNONE ANTONIO:** Non mi risulta che siamo in fase di votazione, sapevamo che doveva rispondere qualcuno dell'Amministrazione e fino ad ora non ha risposto nessuno.

**PRESIDENTE:** Consigliere Pannone, poiché abbiamo messo ai voti una proposta sia del consigliere Giacco che del consigliere Di Mauro, è ovvio che siamo già nella fase del voto, lei può anche non essere d'accordo, così come io ho chiesto all'assessore Iavarone di non intervenire sulla questione dei rifiuti, perché ci sarà un apposito Consiglio comunale, noi non possiamo dire sempre le stesse cose, perché se dibattiamo oggi nel merito della questione rifiuti, non possiamo poi dibattere su una questione che avete posto all'ODG del Consiglio. Consigliere Pannone, siamo già in fase di votazione, quindi lei mi chiederà la parola per dichiarazione di voto sulla proposta di delibera...

**PANNONE ANTONIO:** Io mi adeguerò al carattere e al tenore degli interventi che si sono susseguiti fino ad oggi. Addirittura abbiamo avuto il consigliere Concas che ha parlato dei pilastri, se lui parla dei pilastri, noi parliamo delle impalcature quindi, è giusto che sia così, questo deve anche indurci a riflettere su come devono procedere i lavori, perché di questo passo, caro Presidente, anche se è andato via, noi finiremo stasera, allora bisognava pensarci prima quando si è proceduto alla calendarizzazione dei lavori e mi scuso soprattutto con gli eroici cittadini che sono ancora qui presenti per mostrare la loro solidarietà a questi temi, solidarietà che allargo ed estendo anche ai lavoratori della ditta che gestisce il servizio e smaltimento dei rifiuti urbani sulla città, perché mi pare che anche qualcuno che voglia leggere e commentare in maniera sintetica il manifesto pagato dai concittadini afragolesi, apparso poche ore fa, pare che la colpa sia dei lavoratori della ditta, i lavoratori della ditta vanno tutelati e a loro va espressa una grande

solidarietà, perché vengono retribuiti con ritardo, altresì emerge il dato del ritardo dell'Amministrazione e da questo punto di vista, io volevo chiedere al Presidente, ora non so se lo devo chiedere al vicepresidente Fusco, che pure vedo, come intendiamo procedere, perché io voglio che ci sia chiarezza rispetto ad un dato: non abbiamo il Presidente, non sappiamo.....

(CONFUSIONE IN AULA – Un cittadino entra nell'aula consiliare urlando)

Io mi sento di invitare il Sindaco ad approfondire la questione che è seria, a suo tempo parlammo anche con il Segretario generale Marra del Quirinale...

**PRESIDENTE:** Il pubblico non può intervenire, c'è stato uno sfogo, basta, non consentiamo più queste cose. Mi deve fare la cortesia adesso, consigliere Pannone, poiché c'è un clima agitato da parte del pubblico, si attenga esclusivamente all'intervento.

**PANNONE ANTONIO:** Qua nessuno si è attenuto al Regolamento, perché deve valere solo per me questa regola, mi faccia capire. Cominciamo a fissare le regole per tutti. Mi sono permesso di fare una parentesi, perché il caso lo conosco, qua parliamo di un cittadino che non ha neanche la residenza ad Afragola.

Io volevo capire semplicemente come vogliamo procedere, lei ha richiamato questa volta in maniera pertinente, la richiesta che lei ha sposato in pieno, anche ieri, di un'apposita seduta di consiglio comunale per discutere di questa fase emergenziale. Ora, deve arrivare un chiarimento da parte dell'Amministrazione al quale lei dovrà garantire che segua anche un dibattito o ci aggiorniamo a qualche giorno, perché lei ci deve anche far capire anche quando intende convocare questo Consiglio comunale...

**PRESIDENTE:** Consigliere Pannone, l'ho detto già prima, io intendo convocare il Consiglio comunale che avete proposto, prima del 4 agosto, quindi ritenevo e ritengo che sia inutile che dibattiamo su un argomento che dovremmo dibattere la settimana prossima. Poi, consigliere Pannone, se i consiglieri comunali non si attengono agli interventi rispetto agli ordini del giorno, o li interrompiamo e qualcuno ci chiama fascisti, squadristi, si mettono su facebook per totalizzare quei 30 "mi piace" allora a questo punto vi dovete decidere, io cerco di dare quanto più spazio possibile al Consiglio comunale e ai consiglieri comunali, ma credo che tutto vada nel rispetto delle norme e, comunque, nel rispetto istituzionale dei consiglieri comunali.

**PANNONE ANTONIO:** Io sono qui a chiederle che ci sia, anche in uniformità agli indirizzi espressi più di un anno fa dall'Amministrazione, ci sia un'apposita relazione tecnica che se venisse

depositata agli atti della Commissione, anche con un congruo anticipo, consentirebbe di prepararci, tutti noi, meglio al dibattito che si svilupperà in aula, visto che lei questa volta è prontamente favorevole a questo tipo di confronto, anche perché la richiesta che le è pervenuta ieri, come io le dissi ieri, nella sua angusta stanza, perché il Presidente del Consiglio, questore fa onore, ha un'angusta stanza, mentre altri hanno stanze regali, le feci presenti che la stessa richiesta poteva tramutarsi in una sorta di interrogazione con più quesiti. Ora, se l'impalcatura che si vuole mettere su è quella di un'apposita seduta, vorrei sapere anche se può essere una seduta aperta.

**PRESIDENTE:** Consigliere, di queste cose se ne deve parlare in un'apposita riunione di capigruppo. Ieri, è stata convocata una riunione di capigruppo su una mozione presentata dalle forze di opposizione, non avete avuto neanche il coraggio di venire alla riunione dei capigruppo per sostenerla.

**PANNONE ANTONIO:** Quando abbiamo visto che mancavano i consiglieri di maggioranza, che sono quelli che devono incardinare le proposte in Consiglio comunale, non c'era nessuno, ma noi eravamo sulla sedia della Presidenza alle 12.00, lei è arrivato alle 13.00, ci siamo confrontati e poi abbiamo fatto le nostre scelte, io e il consigliere Castaldo Biagio. Ora, la Conferenza di capigruppo non so quando l'hai convocata, non so se potremo essere presenti, vista la delicatezza del tema, vista l'urgenza delle questioni, viste le posizioni che sono emerse, noi vorremmo avere un chiarimento in ordine alla convocazione e al tipo di strutturazione dei lavori, perché noi gradiremmo avere, visto che poi si va a finire sui massimi sistemi, se saranno presenti il Sindaco, l'Assessore e il Dirigente competente.

**PRESIDENTE:** Io queste cose le dirò nella Conferenza dei capigruppo, ora se vuole andare avanti, prego.

**PANNONE ANTONIO:** Rispetto all'illustrazione da parte dell'Assessore al Bilancio e la programmazione economica, noi siamo costretti a sposare in pieno le lucide argomentazioni sviluppate sinteticamente da un consigliere di maggioranza, quale il consigliere Tuberosa, ci troviamo di fronte alla rinfrescata di massimi principi di contabilità, di affermazioni sostanzialmente improntate ad un'ottica tautologica, anche se non avessimo letto la delibera, scarna nei contenuti e nelle motivazioni, queste cose per nostra fortuna penso che tutti i consiglieri le conoscono benissimo, penso che le conoscano anche i pochi cittadini che sono presenti, come al solito manca l'illuminazione di un tratto di impostazione politica, programmatica e anche

gestionale, perché poi i temi messi in evidenza dal consigliere Giacco che è partito dalla delibera, non è che il consigliere Giacco è venuto a fare la strumentalizzazione dello show dei rifiuti che stanno in città, anche se ne abbiamo tutti i sacrosanti motivi legittimati, perché in questi giorni si è avuta la conferma di quello che noi diciamo da due anni: questa Amministrazione non è in grado di gestire il ciclo dei rifiuti, è l'Amministrazione della munnezza, perché non essendoci crisi in Campania, abbiamo avuto la straordinaria abilità di ritornare al 2007/2008 quando c'erano i commissari, gennaio 2008 commissario Noce, noi siamo arrivati, nella stragrande maggioranza delle strade, non come diceva il consigliere Boccellino, in una piccola minoranza di strade, ma nella maggioranza delle strade, ci siamo trovati in questi condizioni, e lo sanno benissimo i consiglieri di maggioranza, soprattutto quelli che sono abituati a fare politica da svariati decenni. Quindi, piombati in questa situazione io trovo sconvolgente che, anche su questi benedetti social, su questi media affidati anche allo spirito dell'estemporaneità, ci sia la carrellata fantasmagorica delle giustificazioni, è colpa del capitolato, ebbene, se è colpa del capitolato in due anni che tipo di traiettoria avete sviluppato con colui, con i nuclei operativi che hanno scritto quel capitolato, perché forse qualcuno non lo sa, te lo dico da ex vice Sindaco e per tre mesi anche Sindaco f.f., io non ho scritto il capitolato, né l'ha scritto qualcuno della Giunta, né ci sono nell'ordinamento vigente principi e normative che inducono l'Amministrazione o la Giunta Municipale a dare un indirizzo. C'è un Piano, quel piano non lo sa magari il Sindaco, perché non era consigliere comunale nella precedente consiliatura, non lo sanno altri consiglieri, qualcuno lo dimentica, quel piano fu frutto di un serrato confronto che partì da una commissione che era autorevolmente diretta, tra l'altro, da un esponente della Commissione che nel 2013 si era candidato a sostegno dell'attuale amministrazione e dell'attuale Sindaco. Quindi, se il capitolato è sbagliato non è perché qualcuno la notte lo ha disegnato e l'ha imposto a qualche dirigente, pronto a fare il braccio armato, sempre partendo dalla consapevolezza che quei bracci armati stanno lì al loro posto più vigorosi che mai, visto che il povero consigliere Caiazzo è stato costretto a ricordare, anche con un po' di enfasi che questi dirigenti vengono addirittura ringraziati, non so se opportunamente o meno, dinanzi ad esponenti della Magistratura, delle forze dell'ordine e così via. Quindi, la motivazione del capitolato ereditato, anche il buon assessore che io lotterò fino alla fine, perché l'assessore Iavarone non sia il capro espiatorio di questa brutta faccenda, come vogliono in tanti nella sua maggioranza, perché l'assessore Iavarone a suo tempo mostrò anche coraggio a chiedere quelle deleghe con le quali aveva sviluppato un rapporto di profonda assonanza dovuto anche ad un approfondimento sociale, culturale, quindi io non consentirò, per il mio ruolo, che diventi il centro di un tiro al bersaglio che pure si vuole scatenare, però c'è un problema di cabina di regia, ed è sconvolgente che rispetto ad un documento, quello, che c'è stato recapitato per vie strane, perché all'epoca qualcuno della

maggioranza diceva, non arriva una relazione, non arriva un chiarimento, non arriva nulla di nulla, vi passiamo il documento che hanno scritto autorevoli esponenti della maggioranza. Ed è sconvolgente, penso di usarlo anche con parsimonia questo aggettivo, che rispetto al dato di stamattina, dell'individuazione delle tariffe, rispetto ad una consolidata prassi espositiva ed enunciativa che prevede il cronoprogramma che porta ad un'approvazione così faticosa, del bilancio di previsione 2015, che lo ricordo a tutti noi, ma soprattutto ai cittadini, noi approveremo dopo il 31 luglio, in maggioranza molti fanno il tipo per approvarlo il 4 che è S. Domenico e noi siamo contenti, molti premono per questo tipo di indicazione, ebbene lo approveremo dopo il 31 luglio. Questo cosa significa? Significa, in estrema sintesi, che questa Amministrazione è prigioniera della volontà programmatica ed organizzativa di quella macchina burocratica che noi siamo costretti non ad attaccare, ma a mettere in evidenza asetticamente perché è stato fondamentalmente un cavallo di battaglia soprattutto della campagna elettorale e dei primi mesi e stamattina l'autorevolissimo consigliere, ex capogruppo Concas, ci ricorda ancora una volta Cantone, ma venisse Cantone, ma venisse seriamente, perché poi qualcuno si diverte, so che sono arrivate pure telefonate notturne che denunciavano l'arrivo di Cantone ad Afragola. Venisse veramente, perché poi dovrebbe indagare a 360°, magari c'è qualche delibera che proprio i Dirigenti demonizzati hanno preparato, sono state votate con qualche assenza anche pesante in Giunta, e preoccupano te come possono preoccupare anche noi, allora ci troviamo alle pseudo-rimodulazione di qualche segmento della programmazione urbanistica che giustamente, preoccupa qualcuno di voi e che magari, come ha fatto rilevare qualcuno di voi potrebbe preoccupare un magistrato e un servitore dello Stato attento come il presidente dell'autorità nazionale dell'anticorruzione. Quindi, sguardo a 360°, ma non parliamo ancora di questo capitolato, perché caro Presidente, vorrei che l'Assessore competente, il Dirigente competente vengano, non tanto il Sindaco perché non vogliamo farlo stancare troppo, vengano con il capitolato alla mano, e magari perdiamo 7-8-10 ore e andiamo a vedere dove non funziona questo capitolato, lì in ogni pagina ci sono le firme. Allora, non volendo abusare, perché ci sarebbero tante cose da dire, mi limito, sempre per il mio amore per la filologia della maggioranza, io sono un filologo della maggioranza, questa è la mia massima aspirazione, avere un approccio filologico a quello che produce questa autorevole maggioranza, ebbene, 13 mesi fa si parlava di superare quelle difficoltà che hanno portato ad una serie di impegni da te, Sindaco, assunti e che sono sempre stati disattesi, con la bella annotazione anche ironica o come preferisci *tu*, Sindaco, il *tu* lo danno i firmatari e non io, rinviati. Il problema è che si sono aggiunti altri 13 mesi di rinvio o ci sono state novità, io credo che novità non ce ne siano, perché altrimenti il buon Presidente Tuberosa me lo avrebbe comunicato durante l'autunno, l'inverno, la primavera, se fosse arrivato un atto serio o ci

fosse stata una seria audizione in Commissione, parlo della terza Commissione che forse è quella che lavora di più, mi assumo la responsabilità di mettere in evidenza.

Riarticolazione orario di prelievo e spezzamento con la previsione di anticipo di un'ora per cinque giorni a settimana per migliorare i tempi di raccolta e garantire un migliore impatto sulla città. Siamo arrivati all'opposto, che la raccolta si fa la notte, perché poi domani mattina c'è il Consiglio Comunale, deve uscire il manifesto e non possiamo correre il rischio che quel cattivone di Tuberosa si presenti con 10-20 cittadini a fare casino. Invece noi siamo qua i cittadini sono sempre di meno, meritano sempre più rispetto, perché sono eroici con queste temperature, e soprattutto perché i loro sguardi dicono tanto ad un'amministrazione, ad un Sindaco che gli hanno regalato questo mix vigente di spazzatura e temperature alte, io ricordo che nel 2003 il dott. Manna credo potrà ricordarlo, ci fu una mobilitazione dei medici generici che cercarono di lanciare un messaggio che potesse arrivare anche all'autorità sanitaria e, invece oggi viste anche le difficoltà di trovare il Comune, perché i cittadini non sanno neanche il Comune dove è, siamo noi consiglieri in una calda giornata di fine luglio a dover stigmatizzare queste risultanze. Che hanno a che fare con il capo all'ODG? Si tratta del riconoscimento di un deficit di programmazione e di gestione che tira in ballo anche le responsabilità degli uffici, tanto ci sarebbe da dire agli uffici, mi consentirete una breve parentesi visto che abbiamo anche la fortuna di avere la dott.ssa Pedalino e che l'Assessore che ci ha illustrato la delibera, almeno sulla carta è anche Assessore al Personale, noi stiamo per lavorare ad una serie di interrogazioni che finalmente possono fare chiarezza su questa pervasiva latitanza che si registra in ogni dove rispetto alle richieste che vengono dai dipendenti e anche dalle forze sindacali, ma quando verrà, lo dico anche al consigliere Concas, il tempo di un vero approfondimento di questi tempi in questa sede? Magari tenendo presente tutti i Dirigenti, perché se c'è un problema di agibilità sono in area anche chiusure di locali per la mancanza di agibilità, ma noi qua abbiamo uffici dove non vengono rispettati i fondamentali standard di sicurezza e di rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro, a cominciare da questa sede, a cominciare dai problemi che si dovevano affrontare anche per altre sedi, per non parlare della famigerata delibera di approvazione del fabbisogno del personale che arriverà insieme al bilancio.

Io voglio chiudere, con un articolo che, mancando precise e puntuali riferimenti da parte del Presidente della Commissione bilancio che stamattina mi ha rallegrato, perché non è che ci ha spiegato qualcosa in materia di delibera, ma ci ha detto che bisogna continuare questo sforzo di programmazione culturale. Mi sento orgoglioso, perché i temi del cinismo che lui ha richiamato, ne approfitto per dirlo anche alla brava assessore Porrone, sono quelli che abbiamo cercato di veicolare nelle scuole, distribuendo a tutte le scuole di Afragola una copia della Costituzione, ma mi pare che possiamo anche distribuire 30 mila copie della Costituzione, ma se poi la città è sporca, cambia

poco e l'Assessore Iavarone ha lavorato, ad esempio per una serie di incontri nelle scuole, questa primavera, ma il risultato è che la mattina chiamiamo gli operatori, le scuole affogano nei rifiuti che non si raccolgono per intere giornate. Quindi, si mettono le scuole, si mette la stragrande maggioranza della città e noi deliberiamo, come è giusto che sia, come è doveroso fare, le tariffe e riduciamo le rate a tre. Concludo dicendo che rispetto a queste enunciazioni di massimi sistemi, come direbbe il buon governatore De Luca, io preferirei piuttosto, leggere Hegel, ma siccome non possiamo metterci a leggere Hegel qui e siccome non mi va di leggere sempre l'enunciazione sui massimi principi, almeno leggiamo qualche protagonista del mondo culturale oggi presente, che ci illumina spesso, quasi ogni settimana, con brillanti interventi e in uno di questi si parla di questa benedetta burocrazia malata che è un ostacolo che impedisce la rinascita non solo di Roma, ma di tante città italiane, Afragola è una città, estraneo alla città quel Sindaco, il Sindaco attuale della Capitale, non si rende conto di nulla. In Italia molti di coloro che occupano una carica politica per volontà del popolo, lungi dall'essere in grado di dirigere la macchina amministrativa, in realtà ne sono diretti, sempre, anche quando arrivano le delibere di giunta che magari Cantone leggerebbe con una certa attenzione, non solo per la problematica dei rifiuti, perché poi ripeto, vorrei che il consigliere Concas mi spiegasse il pilastro del capitolato dove va a parare, in quali radici affonda o la GESET che lui ha tirato in ballo, perché a me risulta che la GESET quello che faceva nel 2011, 2012, 2013 ha fatto anche nel 2014 e nel 2015 e continua ad assumere, la GESET continua ad assumere. Quel Sindaco non si rende conto di nulla e non fa nulla, personalmente onesto lo rimane, ed è tutto, mentre il mondo intorno a lui crolla, io sono convinto che tutti i Sindaci, fino a prova contraria, sono onesti, fino alla condanna. Anche il Governatore De Luca che sta operando anche bene e ieri ha nominato un ottimo staff a cominciare dal portavoce, sta lavorando bene. Detto sul conto di quel Sindaco, ma cosa poteva fare? In effetti, anche rispetto alla Giunta di Governo il Sindaco non ha certo brillato, si è fatto imporre qualche vecchia volpe dai RAS del PD, ha nominato qualche sconosciuto o qualche sconosciuta di sua fiducia, rivelatasi per lo più impari alla bisogna, ma che cosa potrebbero fare oggi importanti nomi nuovi anche autorevoli? Dovremmo provarlo e noi, come dice il consigliere Giacco siamo qui non per provarlo adesso ma per provarlo alla prossima campagna elettorale, perché vogliamo il bene di Afragola, andiamo a denunciare qualsiasi cosa e anche il minimo alone di sospetto, a cominciare dalle delibere di Giunta fino a qualche determina. Tra qualche giorno verrà pubblicata qualche determina, come pure mi è risultato che in qualche riunione di maggioranza il Sindaco abbia detto, ma come qua ci stanno determine che prima di essere a sistema già sono in possesso di consiglieri di maggioranza che si stanno preparando il loro orto ben coltivato? Ne parleremo. La verità è che chiunque in Italia occupa una carica di responsabilità per volontà del popolo, lungi dall'essere in grado di dirigere effettivamente

la macchina amministrativa, in realtà ne è diretto. Questo a merito anche della dott.ssa Pedalino che oggi è presente tra noi nelle funzioni di Segretario generale, quasi sempre il Sindaco, quel Sindaco, ignora come funziona la macchina amministrativa, non ne conosce le attribuzioni, le qualifiche, le competenze, le mille trappole regolamentari e legislative che ne hanno corso, ciò vuol dire che i padroni di ogni pratica sono i signori, questo articolo, di Della Loggia, lo cito fino alla fine della legislatura e credo di fare cosa gradita anche all'amico dott. Manna che si sa dilettere con queste belle letture, quando arriverà il vuoto pneumatico della filosofia, stamattina Boccellino voleva parlare del cinismo, mi trova sempre pronto, magari lo faremo insieme all'Assessore alla Pubblica Istruzione, ma quando partiremo con queste cose, a cui non si sottrae neppure il Sindaco, io capisco il Sindaco non è che si deve mettere a parlare della TARI, della TASI, potrebbe incontrare delle difficoltà, ma se preferisce parlare di filosofia io preferisco citare Della Loggia, tutto questo ci dimostra che il sistema messo in piedi per garantire l'indipendenza dell'Amministrazione.....

**PRESIDENTE:** Si avvii alla conclusione, ed eviti di leggere gli articoli..

**PANNONE ANTONIO:** Ci troviamo in un campo che il contrario della democrazia, con questi Sindaci che non sanno muoversi bene, con gli assessori un po' impacciati, soprattutto quelli che vengono da fuori, che cosa succede? Succede che la politica cerca di difendere la propria autonomia, perché la politica risponde agli elettori, mentre la burocrazia oramai non risponde a nessuno, però la burocrazia, amico consigliere Concas, fa gli atti, quelli che votiamo stamattina, comprese le consulenze, comprese le determinazioni che non vanno a sistema, comprese le determinazioni di liquidazione, ma anche per questo in Italia è difficile cambiare. Perché verso la burocrazia, la politica è in uno stato di perenne soggezione quindi, lo era prima con un Sindaco che veniva rappresentato da tutti come l'animale politico per eccellenza, figuratevi se non accade oggi. Cerca di servirsene la politica, per i suoi piccoli ed immediati vantaggi: la determina, la delibera, la rivisitazione di quel programma urbanistico, via Sicilia, la variante, ma per il resto lascia fare, temendo la capacità di ostruzionismo di ricatto o di vendetta, perché senza quella burocrazia voi il bilancio non lo approvate, non lo approvereste mai e questi atti non sarebbero mai arrivati, ma in questo modo, in realtà a essere tenuti in stato di soggezione e di ricatto, è il popolo, è il paese, è la comunità è la civitas. Questo articolo di cui ringrazio l'autorevole autore è Ernesto Galli Della Loggia, pubblicato sul Corriere della Sera il 12 luglio 2015. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pannone, mi accingo a leggere la proposta di delibera: "Propone al Consiglio comunale di deliberare:

Approvare ai sensi delle vigenti disposizioni in materia le tariffe relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) 2015 come riportate nei prospetti allegati alla presente sub 1 (tariffe per utenze domestiche) e sub 2 (tariffe per utenze non domestiche) che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

Stabilire che alle pertinenze delle unità immobiliari ad uso abitativo si applica esclusivamente la quota fissa della tariffa;

stabilire che la riscossione della TARI dovrà essere effettuata in tre rate, aventi le seguenti scadenze, così come emendate precedentemente: 1^ rata 30 agosto 2015; 2^ rata 30 ottobre 2015 e 3^ rata 15 dicembre 2015;

Stabilire, altresì che l'intero importo del tributo dovuto potrà essere versato in un'unica soluzione entro la scadenza della prima rata;

dare atto che le tariffe di cui sopra decorreranno dal 1° gennaio 2015 e saranno valide per gli anni successivi, anche in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art.1, comma 169 L.296/2006;

Dare atto che l'ammontare complessivo del costo del servizio previsto per l'anno 2015 ammonta a € 11.303.159,47;

Dare mandato al Funzionario Responsabile TARI di monitorare le attività preliminari all'invio degli avvisi di pagamento, affinché gli stessi siano inviati dal concessionario ai contribuenti con anticipo rispetto alla data di scadenza della prima rata;

Demandare al Funzionario Responsabile TARI gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ex art.13, comma 15, del D.L.vo n.201/2011, convertito con modificazioni dalla L.n.214/2015. Metto in votazione il capo.

**Per appello nominale Sindaco Tuccillo Domenico (favorevole), Concas Vincenzo (favorevole), Boccellino Giovanni (assente), Manna Camillo?**

La parola al consigliere Manna, per dichiarazione di voto.

**MANNA CAMILLO:** Solo pochi minuti, innanzitutto voto favorevole. Volevo solo fare un appunto Presidente, lei in qualità di Presidente di questa assise mi deve consentire di svolgere il mio ruolo di consigliere comunale, oggi il problema o ci diamo delle regole ben precise tutti quanti, perché ringraziare tutti il pubblico presente e poi noi ci dilunghiamo sempre nel fare gli stessi discorsi, li ripetiamo sette volte sempre le stesse cose, io non credo che facciamo una cosa positiva per i nostri cittadini.

Poi caro consigliere, prof. Antonio Pannone, lo sai la stima che ho di te è infinita e di vecchia data io però mi sarei augurato che quell'articolo non lo avresti letto, sai qual è il problema? Il finale di quell'articolo dice che la politica è ostaggio dei dirigenti, tu alla fine ne fai un tuo vanto! Tra i pilastri che enunciava il consigliere Concas, noi ci siamo trovati dei dirigenti, diversi dirigente erano stati assunti da questo Comune a tempo determinato ed erano così bravi che alla fine sono stati anche capaci di vincere il concorso, non è che è venuto uno da Milano e sic et simpliciter ha vinto il concorso, guarda caso il concorso lo hanno vinto quelle persone che voi avevate già chiamato a tempo determinato, perché eravate così contenti del loro operato al punto tale che alla fine avete pensato di stabilizzarli. Io mi assumo la responsabilità di tutta la maggioranza, anche del dissenso di Tuberosa, non è che io me ne frego, io mi assumo anche quella responsabilità quando voi in modo strumentale cercate di portarlo a vostro merito, io mi assumo le responsabilità di tutta la maggioranza di cui faccio parte, non faccio il distinguo, tu non puoi dire: "io non c'entro!" la tua rispettabilità, la tua onorabilità è trasparente, nessuno la mette in discussione ma politicamente ti devi assumere le responsabilità del passato, di quando tu facevi parte di una maggioranza. Questo è quello che volevo dire, ora il problema, la storia è legata a questo! Io non sono il difensore del dott. Boccellino, caro Fusco, il dottore Boccellino cercava di dire solo una cosa, dove stamattina è stata fatta la pulizia e il riassetto in certe zone, se vuoi te lo posso dire, c.so E. De Nicola, Cesinola, il Rosario, dopo mezz'ora c'erano ancora le buste della spazzatura, non è che noi dobbiamo fare i vigili o i vigilanti dei cittadini, il problema è che voi non dovete soffiare sul fuoco, poi la cosa che non dite è che dove ci sono i cumuli di spazzatura sono quelle zone dove non si fa la differenziata. Il buon dott. Boccellino diceva che a via Lombardia non la puliscono in quanto abita il consigliere Boccellino o altre cose perché nonostante la crisi che c'è stata solo due o tre giorni non sono passati i camion della spazzatura, ma hanno raccolto solo la differenziata, dove c'erano i cumuli quelli si sono aggravati ancora di più, questo voleva dire. Ora, se noi soffiando sull'inciviltà di alcuni cittadini, noi o facciamo una riunione dove stabiliamo delle regole di quanto tempo ci diamo, questo non per sanzionare qualcuno, ma perché dobbiamo avere anche il dono della sintesi. Comunque, il mio voto è a favore.

**PRESIDENTE:** Consigliere Manna io le voglio ricordare che il Regolamento prevede che quando c'è sessione di bilancio non c'è limite di intervento, tutto sta alla sensibilità del consiglieri comunali.

**Manna Camillo (favorevole), Di Lena Gennaro (assente), Giustino Gennaro (assente), Petrellese Nicola (favorevole), Montefusco Biagio (assente), Perrino Nicola (favorevole), Di**

**Mauro Carmine (favorevole), Castaldo Gennaro Davide (favorevole), Botta Raffaele (favorevole), Boemio Antonio (favorevole), Pecchia Mauro (favorevole), Tuberosa Giovanni?**

La parola per dichiarazione di voto.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Io apprezzo tanto la stima dei consiglieri però volevo dire che questo non è un dissenso politico, io nella vita faccio l'ingegnere elettronico sto in un circolo di innovatori, ho tutti i giorni a che fare con innovazioni, start up, nuove tecnologie, programmazione e applicazione, ma semplicemente come ingegnere, ho fatto un esame che si chiama "Sistemi Dinamici" in cui si metteva a sistema tutta la società, si trovavano soluzioni, cause- effetto e si cercava di risolvere il sistema. Attualmente il mio voto è no, perché il sistema non è compatibile, perché non è un buon sistema, le entrate non rispecchiano le uscite, per questo voto no! Non è una questione politica, non mi trovo con questo sistema che la maggioranza mette in essere, non lo condivido, ognuno ha la sua idea, non lo condivido, anche i prossimi atti non rispecchiano il mio modo di pensare. Quindi, non è un dissenso politico, ma semplicemente lo trovo un atto mediocre, come ho trovato un atto mediocre il Piano Triennale.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuberosa.

**Tuberosa Giovanni (contrario), Falco Raffaele (favorevole), Pannone Antonio?** La parola al consigliere Pannone per dichiarazione di voto.

**PANNONE ANTONIO:** Ora essendoci una formulazione così istituzionalmente corretta da parte del consigliere Tuberosa che l'ha fatta in Consiglio comunale, perché non ci permetteremo mai di tirarlo per la giacchetta, abbiamo troppo rispetto per la sua storia e anche per il suo futuro, non possiamo che sposare in pieno il suo riconoscimento della pervasiva, di nuovo questo aggettivo: mediocrità di questa programmazione che stamattina viene sottoposta all'attenzione del Consiglio Comunale. Mediocrità, punto e basta. Voto contrario!

**PRESIDENTE: Pannone Antonio (contrario). Baia Aniello?** La parola al consigliere Baia per dichiarazione di voto.

**BAIA ANIELLO:** Presidente è un po' di tempo che diciamo sempre le stesse cose, io ho fatto parte della vecchia amministrazione che due anni fa, tre anni fa, ha fatto un bando di concorso a cui hanno partecipato persone di tutta Italia, ma non voglio essere oggi difensore dei dirigenti che abbiamo, hanno partecipato tutti, diciamo che abbiamo avuto la fortuna, io dico che Afragola ha

avuto la fortuna di fare un concorso ed hanno vinto 4 dirigenti 3-5 dirigenti, oggi vi posso dire che sono dirigenti che ci invidiano tutti quanti. Io dico che i nostri dirigenti non sono bravi, sono bravissimi, evidentemente è l'Amministrazione che non riesce ad adeguarsi a questi Dirigenti, quindi finiamola di dire sempre le stesse cose, io vi dico che loro in quel concorso sono stati più bravi di tante persone che sono venute a partecipare, hanno vinto un bando io dico merito a loro. Io i nostri dirigenti li difendo, in altri paesi ce li invidiano pure!

Io voto no alla vostra proposta.

**PRESIDENTE: Baia Aniello (contrario), Fusco Raffaele?**

La parola al consigliere Fusco per dichiarazione di voto, prego.

**FUSCO RAFFAELE:** Io mi volevo agganciare a quanto detto dal consigliere Baia, io mio amico Camillo Manna mi rimprovera dopo che io faccio qualche intervento ed io lo rispetto, per amor del cielo, siamo in democrazia, però voglio dire che i nostri Dirigenti, come diceva Concas prima, Boccia viene ringraziato dal palco dal Sindaco durante la manifestazione di quella portata, con i Prefetti, la Polizia i Carabinieri e tutto quanto, alla dott.ssa Iroso gli ha dato il Comando della Polizia Municipale, al di fuori di tutte le altre competenze che già svolgeva, la dott.ssa Pedalino l'abbiamo qua presente, credo che stia dando una mano, non dico di più di quanto stavamo noi, però sta lavorando perché non sento nessuna lamentela in merito. C'è qualche critica in merito all'assessore Trotta che non riceve i dipendenti, non parla con i dipendenti, ma senza offesa, come diceva Baia smettiamola di parlare sempre dei dirigenti, li offendiamo, hanno fatto un concorso, lo hanno vinto, stanno lavorando, più degli altri, pure più di noi che facciamo i consiglieri comunali e possono dare molto di più dando il nostro contributo per la città. Allora, facciamo la mea culpa e andiamo avanti, non facciamo sempre le stesse cose e diciamo che il capitolato è un capitolato... oppure che i cittadini sono maleducati e non fanno la differenziata, pure noi consiglieri possiamo denunciare come io a volte alla Cantariello prendevo i numeri di targa delle persone che buttavano la spazzatura, facevo il mio dovere, se ognuno di noi fa il suo dovere daremo qualcosa a questa nostra città, se le vogliamo bene e la vogliamo vedere funzionale in tutto e per tutto. Grazie  
Il mio voto è contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Fusco.

**Fusco Raffaele (contrario), Giacco Camillo?**

La parola al consigliere Giacco per dichiarazione di voto.

**GIACCO CAMILLO:** Ovviamente no! Abbiamo parlato per 4-5 ore e sembra che non ne sia uscito fuori niente, durante il mio intervento ho fatto una proposta, noto ancora che la maggioranza non ha capito la gravità di quello che abbiamo approvato oggi, non si rende conto, forse perché il voto di maggioranza, io lo conosco bene, è portato a fare l'alzata di mano doverosa a quello che ha detto l'Assessore, nel mio discorso ho trovato anche altre soluzioni, ma non c'è neanche il dialogo. Allora, sono costretto a dover dire no, ma non solo, a sollecitare la Presidenza a trasformare tutto il mio intervento in un atto di indirizzo all'Assessore e al Dirigente, affinché per l'anno prossimo il PEF sia fatto a gennaio, perché è un PEF di previsione e le rate della spazzatura partono, da adesso lo possiamo fare, senza delibera di Giunta, tanto la competenza è del Consiglio febbraio, aprile, giugno con un saldo ad agosto, anzi si può fare anche in sei rate. Non ci possiamo nascondere dietro ad un dito, la legge diceva che una tassa deve essere prevista al 16 giugno. Presidente, la legge è chiara. Per questo anno, come per l'anno scorso, non avete recepito una sollecitazione, oggi sono costretto, come sarò costretto per i prossimi capi all'ODG, dove farò notare delle contraddizioni in merito al non rispetto di quello che dice un consigliere di maggioranza o meno, di dover trasformare un atto di indirizzo, perché io voglio capire una cosa, fosse che il Sindaco l'anno scorso ha detto all'Assessore e al Dirigente: applica le tariffe e il Dirigente non l'ha fatto, dice che l'incompetenza è del Dirigente, ma a me non sembra che qua qualcuno di voi si sia stimolato per dire vogliamo ragionare un attimo sulle scadenze e le proponiamo e le anticipiamo e facciamo un conguaglio. Il dato è questo, quindi sono costretto a votare contro, ma non solo, a chiedere alla Presidenza che scrivi al Dirigente e all'Assessore, perché la competenza della ratifica è del Consiglio comunale, lei rappresenta noi come Consiglio comunale, deve dire che il PEF va portato nei tempi previsti per legge che è l'inizio dell'anno o addirittura alla fine dell'anno precedente, perché è una previsione per l'anno successivo, dove posso consigliare di mettere, in maniera non certa, i costi di discarica. Quando la SAP la farà, faremo una modifica sui costi di discarica, altrimenti abbiamo parlato, ci siamo accavallati, dobbiamo votare no, vi devo rendere conto che per l'anno prossimo siccome non l'anno fatto loro non la voglio fare io, ma il Presidente che ha fatto un atto di indirizzo affinché il PEF venga fatto in tempi utili e le rate siano scadenziati anche a sei, se partiamo anticipatamente, se partiamo con un conguaglio a dicembre. Non mi sembra che questo sia vietato dalla legge o sia oggetto di "scienziaria" acuta, questo è il concetto di sistema funzionante.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco.

**Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (no), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio?**

La parola al consigliere Biagio per dichiarazione di voto.

**CASTALDO BIAGIO:** Giusto per dare un consiglio a lei. e al Sindaco , non per entrare nel merito dell'argomento, perché il Sindaco a quanto vedo ha imparato presto a fare il Sindaco, quindi da una parte gli faccio anche i complimenti, ma dall'altra parte la voglio anche mettere in guardia, perché stamattina mancano due illustri consiglieri che sono stati portatori sulla vittoria numerica, non elettorale. Su questo io la invito a riflettere e il complimento lo faccio a lei anche perché ha buttato un po' di grano e chiaramente ha fatto sì che questa mattina qualche consigliere fosse presente.

Quindi, ha imparato bene a fare il Sindaco. Signor Presidente, il consiglio che do a lei per evitare problemi tecnici, prima id passare alla lettura del deliberato le consiglio, prima di passare alla lettura della proposta, lei ponga la domanda al C.C., all'intero Consiglio che se non ci sono ulteriori interventi lei passa alla lettura della proposta di deliberazione in modo che evita di fare discussione come ha fatto con l'amico Pannone.

Il mio voto è contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo. Ne farò tesoro del suo consiglio tanto è vero che il consigliere Pannone è intervenuto comunque.

Quindi, **Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**Approvato con 11 voti favorevoli, 7 contrari, 7 assenti. La proposta di delibera è approvata.**

Mettiamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuti? **Stessa votazione di prima.**

Chiede la parola il consigliere Biagio Castaldo.

**CASTALDO BIAGIO:** Grazie Presidente. La invito, come ho già fatto nella sua sede istituzionale, a quando lei convoca i C.C. di ridurre i capi all'Odg, perché è evidente, quello che le avevo anticipato ieri, che facendo pochi C.C. lei è obbligato a mettere tanti capi e a fare una corsa contro il tempo e contro il caldo. Quindi, la invito a convocare qualche C.C. in più e a ridurre i capi come Odg, ed è per questo che io le faccio una proposta, ma la faccio all'intero C.C. Poiché siamo in fase di approvazione di tante aliquote, IMU, TASI e quant'altro, di fare un'unica discussione dei capi nn.3,4,5,6 da parte del relatore o dell'Assessore e fare una votazione leggendo tutti i capi all'odg in modo che accorciamo i tempi degli interventi. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Castaldo. La situazione emergenziale è dettata dai tempi che abbiamo per approvare il bilancio nei tempio stretti, altri menti corriamo dei rischi e lei lo sa benissimo quali sono i rischi, soprattutto quello del Presidente, perché ci sarà la diffida da parte della Prefettura.

\*\*\*\*\*Afragol@net\*\*\*\*\*

C'è una proposta da parte del consigliere Castaldo Biagio di far sì che l'Assessore possa relazionare direttamente sui capi nn.3,4,5,6 e 10. Se siamo tutti d'accordo, metto in votazione la proposta del consigliere Castaldo Biagio. Chi è favorevole? Contrario? Astenuto? **Approvato all'unanimità.**

**PRESIDENTE: CAPO N.3: “Approvazione aliquota IMU anno 2015 – Proposta al C.C.”**

La parola all'Assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** Sono pronto. Non sono un informatico e non sono nemmeno giovane, però di sistema e di sistemi me ne intendo e mi è sempre stato insegnato che vanno esaminati i sistemi omogenei e non vanno confusi mele con le pere e viceversa. Noi prima abbiamo affrontato un tema che era una tariffa di un servizio che per legge va definita in modo tale da coprire il costo. Quindi, l'Amministrazione, qualsiasi Ente le tariffe dei servizi, e il discorso si ripete anche per l'idrico, lo deve stabilire in base al costo del servizio, che poi il costo del servizio piaccia o non piaccia, questo è un altro aspetto. Non c'è bisogno di essere tecnici o politici perché se io debbo stabilire il costo di un servizio debbo avere dei numeri. Ovviamente ho ascoltato le doglianze di carenze istruttorie dei quali faremo tesoro, però voglio anche rammentare che sul costo del servizio oltre alla relazione descrittiva di dodici pagine sono state fornite una quindicina di slide e per giunta, per consapevolezza di tutti, ogni dato di costo aveva il confronto 2014, chiaro? Adesso, entriamo in un altro sistema, entriamo nel sistema delle aliquote, dei tributi, in particolare dei componenti della IUC, in particolare iniziamo con IMU e TASI. Allora, vediamo questo sistema come è stato approntato e gestito dall'Amministrazione e dopo di che sta a voi la valutazione politica, se l'Amministrazione si è comportata “a ragion veduta”, con chiarezza di idee, senza approssimazioni, senza improvvisazione e anche con un poco di programmazione. Ebbene, su questa partita la conclusione è una sola, l'Amministrazione si è data un obiettivo che era quello di non aumentare la pressione fiscale su quei tributi locali e ha esteso questa politica anche all'addizionale IRPEF. Per cui oggi voi vi trovate un'Amministrazione, credo che sia una delle pochissime della regione Campania, nel confermare la mancata adozione della TASI e cioè di non gravare sulle prime case dei cittadini con un tributo per i cosiddetti servizi indivisibili, vi conferma l'aliquota IMU e vi conferma l'addizionale IRPEF, è chiaro? Sono stato chiaro? Se poi il sistema lo vogliamo mischiare con altre cose, allora io mi sottraggo e vi lascio il campo, però il sistema delle aliquote dei tributi locali è stato gestito con questo intento che tra l'altro è nell'ottica di non aumentare la pressione per i contribuenti. Non avranno la TASI, avranno una seccatura notevole in meno come l'anno scorso, avranno aliquote IMU, aliquote addizionali IRPEF pari a quelle dell'anno scorso. Sull'IMU com'è che si è mantenuto l'equilibrio? Si è fatta anche un'operazione di razionalizzazione, io non so se avete avuto modo nella fase vostra istruttoria della delibera di verificare quale erano le aliquote che negli ultimi anni questo Ente aveva distribuito ai propri contribuenti. Abbiamo la bellezza di sette aliquote, si inizia con il 4\*1000 per le case di lusso, ville; si parte dal 6\*1000 per i terreni agricoli; si parte dal

10,6\*1000 per le categorie B, si parte dal 10,6 per le aree fabbricabili; al 10\*1000 per le unità immobiliari appartenenti alla C1, c3, A10; dal 10,6\*1000 per le abitazioni non adibite a case principali e che rientrano nelle categorie che non sono di lusso; al 7,6\*1000 per tutte le fattispecie immobiliari. Sapete da dove è nata questa proposta di delibera? Dal fatto che purtroppo stando negli uffici ha il contatto con i contribuenti e quando arriva il 16 giugno e il 16 dicembre in parte con i contribuenti il quale in questa selva di aliquote dicono ma come mi debbo muovere? Vi dico che questo problema c'è stato sollevato da consulenti, esperti. Il frutto di queste riflessioni è l'umile tentativo di venire incontro ai contribuenti per essere chiari su quello che devono fare, su quello che effettivamente devono pagare ha portato all'attenzione di questo Consiglio oggi l'approvazione di solo tre aliquote, il 4\*1000 sempre per le abitazioni principali di lusso e via di seguito, il 7,6\*1000 per i terreni agricoli e per gli immobili delle categorie B che sono da noi inesistenti perché sono Ospedali, altri tipi di Opifici; 10,6\*1000 per tutte le altre fattispecie. Le pertinenze delle seconde case mentre nell'interpretazione seria, rigida di questo articolato potevano essere pagate al 7,6 per mille, adesso devono essere pagate al 10,6\*1000, ma guardate se andiamo a vedere molti contribuenti l'hanno già pagato, perché nessuno fa lo spacco in una seconda abitazione fra immobile A e immobile C. Questa è l'unica verità, e sapete quanto vale tanto poi per valutare che cosa prendiamo quando mettiamo le mani in tasca dei cittadini? Ebbene, su tutto il territorio comunale di Afragola vale all'incirca 145 mila euro, questo è quello che vale, però ribadisco il sistema che vi ho illustrato è a bocce ferme sull'IRPEF, che tocca i lavoratori, tocca i pensionati, è a bocce ferme sulla TASI che non viene introdotta, è a bocce ferme sostanzialmente sull'IMU con un merito all'Amministrazione di essere più chiara con i contribuenti. Per quanto riguarda l'art.24, anche questa delibera nasce da doglianze di qualche contribuente, anzi di un contribuente, il quale nel corso di quest'anno ci ha rappresentato che la formale e corretta applicazione del Regolamento comportava una situazione non giustificabile non soltanto sul piano giuridico ma proprio sul piano del consenso, cioè se c'è un nucleo familiare consistente ad inizio anno e per Regolamento va preso quello, se poi questo nucleo familiare si spacca e dà vita ad un nuovo nucleo familiare che viene denunciato allo stesso tributo ovviamente è come duplicare il tributo ovvero far pagare al primo titolare di nucleo una situazione diversa anche come potenzialità di rifiuti, perché se un nucleo di sei persone si è spacchettato in tre e tre, io non posso continuare a pagare per tutto l'anno come sei, perché comunque produco come tre. D'altra parte io come Amministrazione da quell'altro nucleo derivato di tre comunque ho il tributo, quindi l'obiettivo è quello di prevedere un inciso del comma del Regolamento che resta quello base e che tra l'altro risponde ai Regolamenti di uso comune a livello nazionale per consentire all'Amministrazione di non trovarsi di fronte a situazioni difficili a giustificare sul piano di buon senso del rapporto corretto tra Amministrazione e cittadini.

Quindi, con questo noi offriamo al concessionario, oggi GESET, domani chi sarà, di gestire questi casi in modo tale che quando apre il secondo nucleo familiare in relazione del primo, ovviamente, riconosce al primo il bonus derivante dal minor carico di componenti. La solita delibera sulle aree fabbricabili che serve ai fini IMU debbo dirvi che è un atto che conoscete molto bene, è un atto ripetitivo di anno in anno e che non fa altro che confermare la stima degli anni precedenti perché non ci sono state variazioni. Quindi, questo è un atto che va nel solco di quelli che sono gli atti propedeutici del bilancio. L'addizionale IRPEF ne abbiamo già parlato che resta 0,5.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. La parola al consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Sulla proposta della modifica del Regolamento quando si dice: "costituzione di un nuovo nucleo familiare nel territorio comunale" indichiamo Afragola o nazionale...

**ASSESSORE TROTTA LAFONSO:** Abbiamo ritenuto opportuno circoscrivere al territorio, perché in quel caso il concessionario ha la contezza dell'operazione di spaccatura del nucleo. Se vai ad altra parte, io non so come il Comune si regola, che Regolamento tiene, se gli applica immediatamente la cosa. Finché è nel territorio si potranno tutti gli incroci e controllo per evitare anche che ci siano, scusatemi il termine, tentativi di elusione.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire il consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Considerando che sono atti importantissimi e propedeutici al bilancio io prendo atto che non c'è neanche più il Presidente della Commissione Bilancio. Non si è letto nemmeno un parere di quello che la Commissione ha fatto in merito, non si è fatto un commento, tutto abbiamo impegni personali, ma tutto quello che noi facciamo oggi comporta degli impegni anche dal punto di vista., da parte del contribuente, non di poca sostanza. Per quanto riguarda l'Assessore, mi deve consentire due, tre cose spicciole, proprio banali, nel senso che a questo punto è bene che io dire il buono stato delle casse del Comune, perché se le entrate sono dimeno non è che ci siamo inventato qualche cosa di che, abbiamo speso di meno forse, ma lo vedremo nel bilancio, lo vediamo la prossima volta come mai riusciamo a mantenere le aliquote così. Però la razionalizzazione delle aliquote, mi risulta, non lo voglio ripetere che due da 10 sono arrivate al 10,6 e le abbiamo accorpate, però possono contare poco o tanto, non abbiamo fatto altro che una razionalizzazione in tre nuclei se vogliamo dire, in tre sottocategorie che sono il 4\*1000 e il 7\*1000 e tutto il resto a 10,6. Nell'altra qualche cosa stava a 10, li abbiamo portati a 10,6, ma voglio dire per essere precisi nelle

esposizioni, perché qua dice “l’aliquota per tutta la fattispecie degli immobili”, forse prima erano catalogati di più, qualche d’uno poteva spendere qualche euro in meno, non lo so, ma così è la nuova razionalizzazione che rimane standard, è vero, rimane uguale, però non dimentichiamo che Nespoli applicò il 7\*100 sull’IRPEF, dell’ENEL e roba varie che non siamo riusciti a toccare perché significa che non abbiamo avuto il virtuosismo affinché il contribuente possa pagare qualcosa in meno, quindi è molto importante che non paghi di più. L’eliminazione della TASI, Assessore, non è vero che noi scegliamo, ma lo diciamo anche nell’atto, è vero che non applicando la TASI non diamo una sgravio superiore alle prime case, come TASI, l’abbiamo eliminato, ma per le seconde case partiamo con 10,6 con l’IMU, e la storia con l’urbanistica del Comune di Afragola ci autorizza a poter dire che il buon 50% dei cittadini di Afragola hanno più di una prima casa e molti di questi ce l’hanno in comodato d’uso ai figli, ma io su questo posso fare solo un ragionamento politico, non posso fare un ragionamento tecnico anche perché non ho un quadro delle razionalizzazione dei costi per poter capire il perché non siamo riusciti ad aumentare o perché abbiamo aumentato o non abbiamo aumentato. Posso soltanto dire una cosa Assessore, su questi due capi all’Odg, mi fa piacere che abbiamo accorpato i capi per velocizzare, mi fa piacere che c’è il consigliere Di Mauro sì, ma mi dispiace che non c’è il consigliere Di Lena, perché è stato sempre nella Commissione proponente, in maniera bonaria, quest’anno non se ne è proprio parlato, di trattare i comodati d’uso ai figli come se fosse prima casa. Avete avuto un anno di tempo per studiarlo, c’è il verbale dell’anno scorso, non c’è un sì, non c’è un ma, e il consigliere Di Mauro fa anche finta di dimenticarsi che ha fatto questa proposta, facciamo ammenda, vogliamo parlare delle tariffe riguardanti i terreni edificabili, è un copia-incolla ormai storico Assessore, è passato un altro anno, l’abbiamo fatto la prima volta e abbiamo detto che non va bene, va bene così; l’abbiamo fatto l’anno scorso dicendo il consigliere Di Lena, non io, vogliamo cercare di capire se questi terreni quali possono essere considerati edificabili o meno affinché se noi sappiamo che per essere edificabili si deve fare una PUA, si devono mettere 50 persone sedute, quest’anno stabilire una tariffa ex novo e dire a chi non può costruire, come potrebbe costruire uno direttamente oggi, domani mattina con una semplice richiesta abbassiamo uno 0,5, uno 0,3, uno 0,1, neanche lo spunto del consigliere Di Lena su questo tema è stato preso in considerazione. Mi rendo conto che stiamo facendo ancora un copia-incolla, non c’è uno studio, oramai sono due anni e mezzo, tre bilanci, non c’è stato neanche quest’anno la possibilità di capire, ma vogliamo renderci conto che noi andiamo sempre avanti con delle cose importanti applicando le tariffe su dei copia-incolla su territori e terreni che non potranno mai essere edificabili, perché qualche cosa richiede il PUA attuativo di 50-60 proprietari, cioè allora dico ma noi possiamo mai stare sempre a votare dei copia-incolla? Possiamo ma votare sempre delle relazioni che sono a volte anche sbagliate, aggiustato di numerino che sono dell’anno prima per l’anno dopo perché sono sempre le

stesse e qui non ci si vede lo spirito nemmeno collaborativo. Bastava dire: guardate, questo studio non si è potuto fare, l'abbiamo chiesto l'anno scorso, perché non è prevedibile, stiamo facendo il PUA nuovo, il PUC nuovo, il PRG nuovo andremo a verificare un nuovo PRG, un nuovo sistema.

Io mi sento mortificato da questi atti sterili che sono un copia-incolla di quello che dice la legge e per amor di Dio questo si potrebbe fare anche a gennaio, non c'è bisogno di farlo, ed è uno di quegli atti che non è previsto dalla proroga, perché non ha incidenza di tariffe a livello nazionale, non vedo perché io lo dovrei fare sotto sotto, ma io non ce l'ho con lei Assessore, ma in generale. E' un andamento uguale e ponderato dove non c'è la possibilità di sfogo anche se si propone qualcosa, ma posso mai fare adesso, anche questa volta di fare un atto di indirizzo perché mi sono scocciato. Facciamo uno studio serio, se lo vogliamo fare, io non so come il consigliere Di Mauro potrà votare di nuovo le stesse cose dell'anno scorso nonostante l'abbiamo considerato su una, lui diceva addirittura parenti e affini, io dico magari a comodato al figlio considerando che noi graviamo questo soggetto perché con la TARI paga di più, e paga il 10,06, non è poco.

Assessore, è vero che i conti devono quadrare, ma se noi i conti li facciamo quadrare su somme urgenze con una diffida dopo due proroghe di bilancio è come dice lei, non c'è ragionamento che tenga, a me fa piacere che lei batte il pugno, perché lei cosa deve fare, è giusto che sia così, ma se noi ci sediamo per fare un ragionamento serio forse l'anno prossimo potremmo riuscire a dire no, i primi figli sì, i secondi figli no, almeno iniziamo un ragionamento, se ci porterete sempre tariffe e bilanci in forma riduttiva ci troviamo sempre costretti a votare no.

Io anticipo che voteremo no perché non c'è un tavolo di trattative, io le voglio credere, ma ritorniamo a quello dell'anno scorso. Anche l'anno scorso le chiesi Assessore, vogliamo fare un ragionamento sui virtuosismi, vediamo quanto è entrato, quanto abbiamo speso in più o in meno rispetto all'anno scorso, non è dato la possibilità di farlo. Allora, io a fiducia non posso andare, oggi questi spunti li farò miei, evito di fare degli emendamenti però voglio presentare gennaio come emendamento nel prossimo bilancio nonostante non ci sia la sessione aperta in maniera tale avete per iscritto, avete un anno di tempo per studiarlo altrimenti io tornerò l'anno prossimo, per chi c'è, a dire sempre le stesse cose, non mi sempre neanche istituzionalmente corretto, perché noi queste cose l'abbiamo dette sia dall'altra parte che da questa parte e non c'è una virgola, nemmeno a quello riferito e detto l'anno precedente. Mi sembra che avete fatto tutto in automatismo e non c'è una collaborazione, cioè io vorrei dirvi tutto quello che è il sistema, non il sistema, ma qua, Assessore, parliamo dei soldi della gente, se per lei 150 mila euro di incidenza sui contribuenti non può essere niente io non lo so a quel contribuente che andiamo ad aumentare come si comporta, possa dire solo una cosa, che oggi considerando il quadro della crisi economica, se si poteva evitare quest'aumento e lo avrei evitato, per una scelta mia. Non abbiamo avuto modo di collaborazione, pure sono co-

stretto nonostante alla relazione a dover dire che non parliamo di niente Presidente, non c'è un Sindaco che è aperto alle sollecitazioni della maggioranza, figuriamoci della minoranza, però siamo costretti a dire che l'anno prossimo, o a partire da settembre, non è possibile portarci le cose a 24 da una diffida già certa per poi portare a un ragionamento e a un voto, allora volete fare tutto da soli, quindi tenetevi quella maggioranza fin a quando vi reggerà e votatevi gli atti.

Presidente, ricordo a me stesso che qua noi ogni tanto ci mettiamo a chiedere il numero legale, perché qua non c'è nessuno. Allora, voglio dire un poco di responsabilità ce la dobbiamo anche dare. Oggi alle richieste della maggioranza dell'anno scorso non c'è risposta, poi uno piega le spallucce, prende la borsa e se ne va, un altro non viene proprio, e io mi pongo il problema Assessore, ma perché dovrei votare cose di persone che quando fanno l'emendamento non lo votano? Questo è il dato politico di questi tre capi, al di là dell'aumento, c'erano delle richieste l'anno scorso e oggi siamo a punto daccapo, lei mi dirà che non si può fare e io sono consapevole che adesso non si può fare, ma forse se ci ragioniamo a gennaio arriviamo a luglio che si può fare. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Giacco. La parola all'ass. Trotta.

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** Solo per sintetizzare, è ovvio che questo tipo di intervento è servito per mantenere un livello di spesa. L'equilibrio, in definitiva, è fatto o da entrate e spese. Io ritengo che sia l'una che l'altra leva vedono come soggetto finale, soggetto sensibile il contribuente, perché se aumento le entrate gli metto le mani in tasca, se riduco la spesa molto probabilmente gli tolgo i servizi. Nella fattispecie questo equilibrio si è cercato di fare al meglio con la conseguenza che si è mantenuta la pressione fiscale nei limiti dell'anno scorso e ovviamente si è lavorato sulle spese, ma di questo ve ne renderete conto in fase di bilancio quando approfondiremo gli interventi fatti dall'Amministrazione.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore Trotta. Chiede di intervenire il consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Ora posso dire che l'attenzione è politica, politica perché? Perché quando ero Presidente della III Commissione, come Commissione abbiamo dato guida alla consulta delle attività produttive e non si è avuta risposta, Centri Commerciali Naturali con tanto di documentazione e tutto, abbiamo fatto un tentativo con Giglio però poi è intervenuto lo Stato dicendo che non si potevano fare più Consorzi, però anche lì sono stati persi due bandi regionali importanti per realizzare qualcosa sul territorio e dare un poco di area ai commercianti e non è stato messo niente in essere per creare qualcosina. Il Regolamento di adozioni di spazi verdi è stato totalmente

sbagliato, anche lì si poteva venire incontro a qualche commerciante che poteva mettere un chioschetto davanti alla propria attività contribuendo a mantenere pulita l'area, invece è stato preso l'elenco di tutte le strade seguite a verde e messe là, però paradossalmente qualcuno può adottare l'intera via e chi ha dato atto pratico a questo Regolamento mi fa capire che non se lo è nemmeno letto. All'inizio della III Commissione abbiamo chiesto un elenco delle attività commerciali e ci è stato risposto che non esiste un elenco delle attività commerciali, abbiamo chiesto anche il SUAP elettronico e non c'è stata risposta, perciò cerchiamo di creare qualche alternativa per aiutare i commercianti a ricreare, a riportare e rivitalizzare il tessuto economico ad Afragola. Grazie

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuberosa. La parola al consigliere Pannone Antonio.

**PANNONE ANTONIO:** Una cosa velocissima, io sono assolutamente persuaso che se i cittadini non ci sono non è certo per la lungaggine dei lavori, perché sono altre le motivazioni, è una molteplice, particolare complessa demotivazione che entrano in campo, non credo soltanto dell'orario del susseguirsi degli interventi. Io vedo un dato indicativo nello stato dell'Amministrazione in generale. Il riconoscimento di chi ha presieduto la Commissione fino a poche settimane fa, la III Commissione, che ribadisco è tra quelle che, a mio giudizio, lavora di più, di denuncia e riconoscimento di tante defaianze che cadono nel vuoto, perché i verbali della Commissione sono lì, nessuno li va a leggere, ma puntualmente quei verbali per chi ha la fortuna di leggerli mette in evidenza come nel corso dell'anno tante richieste cadono nel vuoto. Questo ancora una volta va a tirare in ballo direttamente quella che è l'organizzazione dei settori e dei servizi. Da questo punto di vista io nell'accogliere, ancora una volta, le sollecitazioni che vengono da quest'aula e da ultimo dall'intervento dal consigliere Tuberosa non posso che ribadire la volontà di lavorare anche con la stessa maggioranza, non tanto soltanto nella ricerca di una condivisione di chi vuole usare accenti critici, ma in generale in una condivisione che vede al nostro fianco coloro che sono consapevoli di questi limiti e nel porre una serie di questioni che saranno poi tramutate, come ricordavo nell'intervento precedente, in apposite interrogazioni che da una parte sanzionino quello che è il modo in cui molti uffici lavorano, l'arbitrarietà di certi atteggiamenti, la scarsa collaborazione che si continua a registrare negli uffici, la scarsa iniziativa da parte degli Assessori che sono coloro che si fanno portavoce di queste insensibilità, di queste forme di chiusura al dialogo che impediscono che si abbia e mettano i consiglieri comunali commissari nelle condizioni di conoscere problematiche, dati, statistiche, gli orientamenti degli uffici, il modo in cui vengono anche preparate le istruttorie che poi producono gli altri, perché, lo ricordava precedentemente il consigliere Giacco, in questo viene fuori quella che è l'anima dei nostri uffici e le difficoltà, gli affanni che contraddistinguono l'operato degli uffici non

soltanto con l'avvicinarsi della stagione estiva, ma purtroppo per tutto l'anno solare. Quindi, da questo punto di vista di conoscere le difficoltà che si incontrano per interloquire con i vari responsabili significa anche voler cercare di mettere in campo una serie di meccanismi correttivi denunciando in questo la latitanza, l'assenza di contributi. In qualche occasione, ho sentito dire che in qualche seduta della Commissione Bilancio che doveva compiere una serie di verifiche sugli atti urbanistici veniva ancora più difficile l'accesso dei cittadini agli uffici francamente è troppo. Più in generale come ho richiamato nel precedente intervento, mi fermo, tutti i ritardi che si sono accumulati in ordine alla verifica dello stato di attuazione di quella materia così complessa, ma fondamentale della vita dell'Ente che è la gestione del personale, la questione della sicurezza dei ruoli, l'assenza di rotazione, che tra l'altro mi risulta che ci siano anche strumenti normativi che dovrebbero garantire i principi di legalità che venivano richiamati anche da Concas, degli incarichi rispetto alla quale l'Amministrazione non abbia messo nulla in campo se non le affermazioni di principio, e ancora la difficoltà nel guardare con un'ottica imparziale quello che era la reale evoluzione dello stato attuale della pianta organica con le individuazioni delle figure dirigenziale, perché da questo di vista l'atto di programmazione del fabbisogno del personale mi pare che sia un atto che vada a ribasso, se si va a guardare anche le previsioni che vengono previste per il prossimo triennio, e dall'altra parte c'è un altro dato che mi preoccupa, e mi fermo davvero, che è lo stato di tensione che si sta alimentando all'interno degli uffici, all'interno dei settori, all'interno dei servizi che è frutto, come prima richiamava l'amico consigliere Baia, dico Assessore perché i fatti mi dimostrano che la loro capacità di intervento e di risoluzione dei problemi li fa apparire come coloro i quali applicano gli indirizzi amministrativa tutela e a vantaggio della nostra comunità, il fatto che si gioca in questa guerra o battaglia dello scarica barile che vede anche soggiacere quelle che sono le dinamiche delle reazioni dei dipendenti comunali. Sono venuto a conoscenza dispiacevoli episodi che hanno visto l'Amministrazione essere spettatrice inerme, impotente rispetto alle tensioni che si vanno a determinare negli uffici comunali anche tra dipendenti comunali e di questi ancora una volta a pagare sono i cittadini che sono costretti a confrontarsi con le inefficienze e inadempienze da parte degli uffici comunali. Cito a titolo emblematico il caos sovrano che continua a regnare nel settore della Polizia Locale dove oltre all'assenza cronicizzata dell'ormai figura dirigenziale e da questo punto di vista il Sindaco ancora vuole sincerarsi dietro la difesa di un passato dirigenziale che noi non abbiamo mai condannato, siamo stati sempre qui rispettosi ad osservarne le dinamiche ma con un Dirigente che scappa da Afragola o che è costretto a scappare o che quantomeno rispetto a una serie di battaglie che pure ha messo in campo sceglie altre vie perché le ritiene più compatibili con il suo spessore, con la sua funzione e con le sue responsabilità, ecco che emerge ancora una volta la difficoltà della politica a mettere ordine e creare principi di organizzazione in un settore vitale come quello della Polizia

Locale. Potremmo allargarci ad altri Settori, per non parlare dell'ormai proverbiale disordine urbanistico rispetto al quale siamo sempre in attesa di una illuminante relazione del Presidente della Commissione dei Lavori Pubblici Urbanistici.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pannone. Se non ci sono interventi leggo la proposta della Giunta Comunale.

La Giunta Comunale propone al C.C. di deliberare

1. di proporre al C.C. di stabilire le aliquote dell'IMU, con efficacia dal 1° gennaio 2015, come segue:

- a) 4,0 per mille per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, di cui all'art.13, comma 7, del D.L. 201/11;
- b) 7,6 per mille per i terreni agricoli e per gli immobili classificati nelle categorie catastali B;
- c) 10,6 per mille aliquota base per tutte le altre fattispecie imponibili, non rientranti nelle casistiche sopra menzionate.

2. di proporre al C.C. di confermare, con riferimento all'IMU relativa all'esercizio finanziario 2015, la detrazione per abitazione principale nell'importo di € 200,00;

3. di proporre al C.C. di dare atto che il gettito IMU previsto per l'anno 2015 è di € 6.450.000,00;

4. di proporre al C.C. di demandare al Funzionario Responsabile IMU gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ex art.13, comma 15, del D.L. n.201/11, convertito con modificazioni dalla Legge n.214/11.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera per appello nominale. **Sindaco Tuccillo Domenico (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (astenuto), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio (no), Baia Aniello (no), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**Approvato con 10 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto e 9 assenti. La proposta di delibera è approvata.**

Mettiamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuti? **Stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n.4.

**PRESIDENTE: CAPO N.4: “Approvazione aliquota TASI anno 2015 – Proposta al C.C.”.**

La Giunta Comunale propone al C.C. di deliberare

1. di proporre al C.C. di stabilire l’azzeramento, per l’anno 2015, dell’aliquota TASI per tutte le fattispecie imponibili, così come previsto dall’art.1, comma 676 della Legge n.147/13;
2. di proporre al C.C. di dare atto che non è necessario, alla luce di quanto indicato al punto precedente, individuare, per l’anno 2015, i servizi indivisibili e i loro relativi costi;
3. di proporre al C.C. di demandare al Dirigente Finanziario gli adempimenti consequenziali, ivi compresa la trasmissione della presente deliberazione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ex art.13, comma 15, del D.L.n.201/11, convertito con modificazioni della legge n.214/2011.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera per appello nominale. **Sindaco Tuccillo Domenico (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (astenuito), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio (no), Baia Aniello (no), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (no), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**Approvato con 10 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto e 9 assenti. La proposta di delibera è approvata.**

Mettiamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuti? **Stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n.5.

**PRESIDENTE: CAPO N.5: “Approvazione modifica art.24 dell’IUC – Proposta al Consiglio”.**

La Giunta Comunale propone al Consiglio Comunale di deliberare

- a) **modificare** il comma 7 dell’art.24 del vigente Regolamento di disciplina dell’Imposta Unica Comunale del Comune di Afragola, approvato con delibera di C.C. n.24 del 29.07.2014, che per effetto della modifica proposta viene sostituito nel testo che segue: **“Il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante al primo gennaio dell’anno di riferimento o, per le nuove utenze, alla data di apertura. Le variazioni intervenute successivamente avranno efficacia a partire dall’anno seguente, a meno che non abbiano comportato la costituzione di un nuovo nucleo familiare nel territorio comunale. In tal caso, le variazioni intervenute decorreranno per il nucleo di provenienza e per il nuovo dalla data della denuncia di quest’ultimo”**;
- b) **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs.267/2000.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari? **Approvato con 10 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto e 9 assenti. La proposta di delibera è approvata.**

Mettiamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario? Astenuti? **Stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n.6.

**PRESIDENTE: CAPO N.6: “Approvazione relazione di stima aree fabbricabili ad uso residenziale sul territorio comunale e precisamente le zone di completamento e le zone di nuova espansione previste dal vigente PRG allo scopo di determinare il valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell’applicazione IMU e TASI. Proposta al Consiglio”.**

Leggo la proposta di delibera.

La Giunta Comunale propone al C.C. l’approvazione della delibera di G.C. n.64 del 25.06.15 e per l’effetto:

di approvare l’allegata relazione di stima delle aree fabbricabili del Comune di Afragola redatta il 28/11/2013 ritenuta tuttora valida, redatta dal Settore Assetto del Territorio e Lavori Pubblici, concernente la stima del valore delle aree fabbricabili del Comune di Afragola, dando atto che i valori per le varie zone omogenee sono: B4 zona edificata e di completamento €62,28; B5 zona edificata e di completamento € 62,28; B6 zona edificata e di completamento € 62,28; F zona per attrezzature pubbliche e servizi pubblici di interesse generale € 26,49; H1 zona di integrazione di attrezzature pubbliche e residenze € 72,51; H2 zona di integrazione di attrezzature pubbliche e private € 72,51; H3 zona di integrazione di attrezzature pubbliche e private € 72,51;

di dare atto che per quanto riguarda le zone del territorio che non hanno suscettibilità edificatoria, da iniziativa privata, secondo il vigente PRG, saranno considerate alla stregua dei terreni agricoli, il cui valore è determinato ai sensi dell’art.13 del D.L. 201/2011 convertito dalla legge 214/2011 e ss.mm.ii.;

di dare atto che tali valori saranno posti a base per il calcolo del valore venale delle aree fabbricabili ai fini dell’applicazione dell’IMU e della TASI per l’anno 2015.

Mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari?

**Approvato con 10 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto e 9 assenti. La proposta di delibera è approvata.**

Mettiamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario?

Astenuti? **Stessa votazione di prima.**

Mettiamo in votazione l’inversione del capo n.10 che diventa n.7 e via di seguito.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti **Approvato all’unanimità.**

Passiamo al capo n.7 ex capo n.10.

**PRESIDENTE: CAPO N.7 EX CAPO N.10: “Addizionale Comunale IRPEF – Determinazione aliquota 2015 – Proposta al C.C.”.**

Leggo la proposta di delibera.

La Giunta Comunale porpone al C.C. di deliberare

1 – confermare, per le premesse motivazioni e finalità, nella misura di 0,5 punti percentuali, l’aliquota dell’Addizionale Comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche per l’anno 2015;

2 – demandare al Dirigente Finanziario tutti gli adempimenti consequenziali ivi compresa la trasmissione, ai sensi dell’art.4, comma 1 quinquies, del D.L. n.16/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n.44/2012, entro 30 giorni dall’approvazione da parte del C.C., al Dipartimento delle Finanze del Ministero dell’Economia e delle Finanze ai fini della pubblicazione nel sito informatico [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it)

Mettiamo in votazione la proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Contrari?  
**Approvato con 10 voti favorevoli, 5 contrari, 1 astenuto e 9 assenti. La proposta di delibera è approvata.**

Mettiamo in votazione la immediata esecuzione della delibera. Chi è favorevole? Contrario?  
Astenuti? **Stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n.8 ex capo n.7.

**PRESIDENTE: CAPO N.8 EX CAPO N.7: “Proposta al C.C. per l’adozione del programma di incarichi di collaborazioni per l’anno 2015 a soggetti esterni all’Amministrazione, ai sensi dell’art.3, comma 55, L.244/07”.**

La parola all’Assessore Trotta. Prego.

**ASSESSORE TROTTA ALFONSO:** E’ noto che negli ultimi anni il legislatore ha posti dei continui paletti sia in temi di importo che normativi al conferimento degli incarichi di collaborazione autonomo, ovvero le cosiddette consulenze in senso stretto. Uno dei paletti normativi ovvero di disciplina per il legislatore è che l’Amministrazione deve presentare al Consiglio, insieme al bilancio, il programma delle consulenze che ritiene necessarie e prevede di affidare. Quindi, si tratta di una programmazione che viene proposta al Consiglio in temi di illustrare in quale ambiti e per quali importi sarà fatto ricorso alla collaborazione autonoma, che non vuol dire certezza, ma vuol dire programmare. Il paletto di carattere economico, cioè il tetto di spesa previsto dal legislatore, nel nostro caso vale 39 mila, circa, euro. L’Amministrazione ritiene che ci siano due esigenze per le quali il ricorso ad una collaborazione autonoma può tornare utile per affrontare problemi di rilevanza strategica e soprattutto affrontati con la dovuta consapevolezza con quelle che possono essere le scelte a farsi e gli obiettivi da perseguire. Uno dei temi, già ben noto al Consiglio, è il tema delle entrate comunali. E’ noto al Consiglio perché in occasione della TARI, l’anno scorso, chiese che si studiassero dei modelli di gestione alternativi. Nel rispondere la struttura ha detto di risponderti sulla TARI, però guarda il problema si pone per tante altre entrate per le quali vi sono motivi di urgenza a provvedere perché ci sono norme di legge che hanno previsto l’uscita di scena di Equitalia, oppure ci sono campi non presidiati di entrata, tipo il codice della strada, tipo le entrate di fitti e canoni di gestione del Patrimonio. Ovviamente a suo tempo la struttura al Consiglio prospettò quali erano le ipotetiche gestioni e quali erano le possibili scelte a farsi. Il Consiglio ancora non si è espresso su questa problematica che è diventata pressante, perché quando torniamo il discorso tributi ed entrate e via di seguito è ovvio che uno delle cose alle quali bisogna prestare attenzione è quella di evitare di prendersi le entrate facile, trascurare le entrate dei morosi, trascurare le entrate dei furbi e conseguenze creare delle disparità di trattamenti tra i cittadini. Proprio per questo nel confortare l’Amministrazione nel momento in cui dovrà portare applicazioni, scelte del Consiglio sulle modalità di gestione di quelle entrate che oggi sono scoperte debbono essere presieduto diversamente dal passato anche come figura di concessionario perché per legge non è possibile ricorrere ad Equitalia, quindi si è previsto che uno delle collaborazioni da mettere in conto è quello relativo a un supporto alla struttura all’Ufficio Tributi per il

coordinamento del servizio, in particolare nell'attuazione del modello organizzativo-gestionale derivante dalle scelte che verranno adottate dall'Amministrazione in linea con gli indirizzi del Consiglio espressi nella deliberazione n.32/2014.

Questa è una previsione di consulenza, di collaborazione eventuale e legata a dare attuazione nel modo più valido dal punto di vista tecnico, professionale, strategico a quelle che sono scelte che ancora il Consiglio non ha assunto. L'altro settore nel quale c'è crisi e nel quale toccheremo con mano la portata dell'emergenza affrontando poi il capo relativo al Piano di Alienazione e valorizzazione degli immobili è il problema della gestione del patrimonio immobiliare. Gestione del patrimonio immobiliare che è un'area molto delicata ma anche molto impegnativa per dimensione, quantità e qualità del patrimonio che fa capo all'Amministrazione che non è solo patrimonio ERP ma anche Patrimonio derivante dalle acquisizioni in virtù della normativa antiabusivismo, Patrimonio che deriva dalle norme attuative ai fini della lotta alla mafia, noi riteniamo che l'agenzia preposta alla gestione dei beni confiscati ci attribuisce una bella quantità di immobili, alcuni non sono ancora divenuti disponibili per l'Amministrazione, ma c'è un bel elenco, se consultate l'Agenzia della Gestione del Patrimonio. E' un'area che dal punto di vista organizzativo si è già intervenuta, razionalizzando il processo portando all'unità, prima il processo di gestione del patrimonio era frazionato tra due settori, adesso il processo dall'inizio dell'anno è stato portato ad unità in un unico settore che è quello tecnico considerato la valenza degli aspetti tecnici e in particolare considerato il valore economico anche delle manutenzioni a questi beni e considerate le conseguenze responsabilità derivanti dalla non corretta manutenzione del patrimonio non solo sul piano politico ma anche ma anche giuridico. Quindi un'altra consulenza è prevista a supporto dell'Ufficio Patrimonio per l'ottimizzazione della gestione e alienazione del patrimonio comunale che è considerato oggi l'obiettivo che serve ad alleggerire questa massa di beni e anche conseguentemente a garantire all'Amministrazione maggiori entrate e nello stesso tempo vedere un Patrimonio, del quale oggi dispone viene utilizzato, valorizzato nell'interesse della collettività nel modo migliore. I rispettivi importi previsti per queste due consulenze sono 20 mila per le entrate e 15 mila sempre lordi per quello del Patrimonio. Quindi, questo è il piano delle consulenze, delle collaborazioni che l'Amministrazione ritiene di dover mettere in conto.

**PRESIDENTE:** Grazie Assessore. Se non ci sono interventi. La parola al consigliere Tuberosa.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Presidente, volevo sapere al primo punto non abbiamo già avuto una relazione dal Dirigente circa le tre strade possibili per la gestione dei tributi. Perciò vorrei capire questa consulenza nel pratico a cosa ci può servire visto che il Dirigente ci ha fatto una bella

relazione dicendo i pro e contro dell'internalizzazione, esternalizzazione del sistema misto, qua lo faccio anche con un punto di ironia. Chiedere le consulenze dopo che ci siamo fatti scappare due delle migliori funzionari dell'organico, parlo della Romano e della Montanino, è come mettere un portone dopo che sono venuti i ladri in casa. Comunque, noi abbiamo lasciato andar via due risorse importanti sia del Patrimonio che dei Tributi, non abbiamo fatto niente per tenerle con noi, almeno fornire a loro tutti gli strumenti necessari per metterle in condizioni di lavorare e fare proposte. Non riesco a capire queste consulenze nel pratico cosa possono portare dopo una relazione e dopo l'abbandono di due risorse importanti.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Tuberosa. Chiede la parola il consigliere Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Stamattina il C.C. è chiamato ad esprimersi su questa proposta ma credo che il senso della proposta vada anche incardinato lungo un binario, lungo un asse di quello che è accaduto questo anno. Al di là delle ricorrenti riflessioni sullo stato di salute della nostra pianta organica e anche lì al di là delle dichiarazioni programmatiche di inizia consiliatura, lo dico sempre in maniera asettica, penso che non ci siano stati altri spunti per poter fare una riflessione di una materia tanto delicata, certo avremo qualche occasione di riflessione quando saremmo chiamati ad esprimerci sulla materia previsionale, quindi anche sulla programmazione del fabbisogno, ma anche lì emerge lo stato di pesantezza, di stanchezza che vive la macchina comunale. Rifuggendo in questa sede, non voglio allargarmi, dello stato di salute anche che riguarda alla competenza, alla professionalità, al carico anagrafico della dotazione organica del nostro Comune, sicuramente le sfide di modernizzazione che pure venivano richiamate da interventi precedenti dell'Assessore, sia dei consiglieri dovrebbero metterci nella condizione di fare una bella riflessione anche nella Commissione competente, e anche questo è mancato in questo anno, rispetto alle potenzialità che non diventano mai materia attuale di confronto, di verifica dei dati e del contributo che possono dare le risorse umane comunali rispetto a materie molto importanti come la gestione dei Tributi che non sono affidati al concessionario, ma destinate alla esternalizzazione, naturalmente ancora di più per quello che riguarda una materia ancora più delicata che è quella dell'alienazione.

L'Assessore faceva riferimento anche al peso e alla centralità del patrimonio che deriva dall'accertamento delle procedure dell'abusivismo edilizio e anche lì riscontriamo un affaticamento che si è rafforzato lungo quest'anno mettendoci nelle condizione di poter dire che al di là dell'approvazione del Regolamento anche lì la materia è ferma, c'è questa stratificazione, ma non credo che l'Amministrazione sia in grado di poter fronteggiare eventuali sviluppi che su quel versante potrebbero presentarsi, ovvero quantomeno non sono mai arrivati alla nostra attenzione

relazioni, elementi, casistica, dati, linea di azione, indirizzi che avrebbero potuto consentire oggi riguardare a questo anno e a quello che si programma rispetto al bilancio previsionale. Quindi, in uno stato in cui l'Assessore viene a comunicarsi che nel rispetto dei parametri e dei tetti previsti dalla normativa vigente l'Amministrazione ha operato un tipo di scelta, noi non possiamo che riconoscere che da una parte questo tipo di scelte mancano di un profilo strategico, ovvero sono riconoscimenti di vuoti che si sono determinati nell'apparato amministrativo e che si cerca di bilanciare con uno strumento che oggi è all'attenzione della nostra approvazione. Rispetto a questo punto noi non possiamo che dichiararci distinti, non sposando questa via di impostazione e distinti anche rimarcando il nostro voto che non può essere che un voto contrario.

**PRESIDENTE:** Grazie consigliere Pannone. Chiede la parola il consigliere Giacco.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, quando si è prodotto si è fatto, certe cose non si possono fare e c'è la necessità di fare un ragionamento serio, compiuto ricordando sempre a tutti noi che oggi è 23 luglio e non 1 gennaio 2015, perché questo è un dato storicizzato, anche questo è uno di quegli atti che si poteva fare tranquillamente il 10 gennaio 2015, è una programmazione per l'anno 2015 lo dice anche l'Assessore, incarichi di programmazione autonomo per l'anno 2015. Da qua si potrebbe capire una escamotage per poter dare dei soldi a una persona che lavorerà per tre mesi impegnandola quest'anno, serve per forza perché l'avete posizionato su due strutture di cui una dirigente con categoria di funzione è andata in pensione e un'altra l'abbiamo trasferita presso un altro Ente, e quindi siamo scarni, o quantomeno vuoti, io non faccio né il Dirigente e né l'Assessore al Personale, ma l'Assessore fa anche l'Assessore al Personale quindi se vuole far passare una escamotage io dico che è in ritardo perché una buona dirigente Amministrazione avrebbe dovuto approvare questa delibera il 10 gennaio 2015 attivando le relative consulenze di cui poi dopo ne andremo a discutere, e avere oggi due risorse che venivano qua a relazionare per poterci consentire di votare quello che dobbiamo votare successivamente che è l'alienazione dei beni del patrimonio. Abbiamo perso un altro anno e stiamo regalando qualcosina di soldi a chi lavorerà solo tre mesi, perché se il ragionamento vale per la spazzatura che i soldi devono essere incassati per il 2015 io dico che il ragionamento vale che questi soldi dovevano essere spesi entro il 2015 e quindi regaliamo alla persona che lavorerà tecnicamente solo tre mesi 15 mila e 20 mila euro. Non è questo il problema, caro Presidente. L'Assessore per rispettare i limiti di spesa fa capo alla delibera che stabilisce gli stanziamenti la quale noi non siamo a conoscenza come C.C., perché non abbiamo ancora ratificato in Consiglio. Questo per far vedere l'ennesima contraddizione e razionalizzazione di corse che portano ad avere un consigliere attento a scaricartela e a capire la cifra, ma non si è un

consigliere attento, e non è doveroso che sia un consigliere attento, dovrebbe essere stata ratificata prima i tetti e poi le possibilità di rispettare l'eventuale consulenza o quantomeno in maniera con sequenziale un argomento dell'Odg prima e uno dopo perché questo spezza anche altri tipi di blocchi che voi avete come possono essere le spese di rappresentanza dove uno potrebbe fare un altro tipo di ragionamento al di fuori delle spese di bilancio, ma riguardante tetti. Questo per dire cosa? Che uno per quanto vi vuole restare dietro diventa difficile anche per uno bravo e attento a leggere le carte che voi state talmente diversificando le cose che un ragionamento serio non si riesce a fare. Ritorniamo alle consulenze. Assessore, io ritengo che ci sta un problema di fondo per me basilare che secondo me anche il PEF sono consulenze che andrebbero inserite in queste se non si fa la gara. Lei può dire no, io le posso dire sì perché se il PEF si va a chiamare diretta è una consulenza autonoma che va messa in questo settore secondo il mio punto di vista, come quella del PEF dei tributi che si è fatta con una convenzione che dopo andremo a leggere dove un tecnico dice: "vista la vostra sollecitazione datemi 35 mila euro e vi faccio il PEF", cioè diamo 35 mila euro a un soggetto per fare il PEF e diamo 20 mila euro che dovrebbe fare esternalizzazione patrimoniale che vale 50-20-30 milioni di euro e uno che deve fare la razionalizzazione delle uscite e delle entrate appena 10 mila euro. Badate, bene, Assessore, voi potete dire e fare quello che volete ma stiamo a luglio, oggi è 23 luglio. Invitate il Comune di Afragola ad ipotizzare una nuova Pianta Organica, che abbia fatto per la prima volta in assoluto la disponibilità di mettere l'avvocatura, tramite il dirigente, alla firma ma sotto il Segretario per il controllo, un Segretario che fa di fatto il Dirigente Generale pur non previsto dalla Pianta Organica e non previsto più dalla norma, perché controlla le determine non so più fino a quando questo sia legittimo! Ci troviamo in un alveare di carenze di personale che va in pensione, che l'Amministrazione non solo non riesce a sostituire, ma si ricorda di sostituire non ad inizio anno ma a fine anno, e mi vuol far capire adesso a me che c'è un'attenzione su quello che è il 55% del piano triennale delle opere pubbliche con l'alienazione ai beni patrimoniali, quindi Camillo non è pazzo! Se voi mi portate tutto insieme in un unico C.C. Il mio ragionamento è ancora logico, ma se voi me lo portate così voi dite che Camillo è pazzo! Camillo Giacco vi sta dicendo che voi, per rispettare quel 55% che rappresenta il vostro triennale con l'alienazione al patrimonio comunale, la consulenza che stavamo cercando di siglare oggi per il 2015 e che dovrebbe partire da settembre, abbiamo perso un anno! Ed è una consulenza storicizzata, perché la passata Amministrazione che era responsabile del nuovo PRG, che adesso non c'è più, però badate bene questo Comune ha sostituito quella consulenza a parità d'importo 4 mila euro in meno, con due anziché uno, ma per il PRG c'è una short list attivata. Quindi, è vero che c'è un escamotage, perché poi la legge consente sotterfugi se si può fare non si può fare, ma di fatto che cosa sta succedendo in questo Comune? O per carenza o per volontà che nonostante si sono assunti

esclusivamente “D”, tra l'altro part-time, e si presuppone che ci sia nel nuovo piano triennale per il personale, quando ce lo porterete lo potremo commentare, oggi vi devo dire che abbiamo preso dei “D” part-time, cosa fanno questi “D” part-time? Potevate ipotizzare di passare questi “D” part-time a full time e dedicare questi incarichi? Domanda, considerando che la passata Amministrazione il concorso l'ha fatto per i vigili e i laureati del territorio, voglio capire? Dove sta la politica? Qual è la vostra scienza? Qual è la vostra applicazione dell'intelletto.... della macchina comunale? Dice bene l'Assessore, allora dico: Assessore, è stata una scelta lungimirante l'esternalizzazione dei servizi? La possiamo contestare o non la possiamo contestare? Io penso che vada fatta per tutti gli altri servizi, fatela come volete la gara ma c'è un dato certo, che Equitalia non esiste più che, tra l'altro, faceva solo la riscossione bonaria e non il controllo del territorio. Il controllo del territorio che è risultato virtuoso, perché vi ha consentito di non aumentare le tasse, neanche della spazzatura con un servizio che non è efficiente e non è virtuoso, oggi stiamo all'acqua, noi perdiamo anno per anno i contributi dell'acqua, che vanno in prescrizione. Neanche quest'anno siamo riusciti a mandare, da quello che io so, si è fatta una determina ma non sono partiti gli atti dell'acqua riguardanti il quinquennio precedente, quindi di conseguenza abbiamo gli incassi dell'acqua, la cui responsabilità ad è ancora in capo al Comune e non ha una società di esternalizzazione. Non si può predicare bene e razzolare male quando poi l'esigenza primaria è che se noi non chiediamo al contribuente il dovuto e il contribuente non ci dà il dovuto noi rischiamo di andare in dissesto? Non è un reato chiedere al contribuente il dovuto, è un reato chiedere al contribuente: *pagami o io non ti do il servizio*, come sta accadendo, non è possibile! Io qua voglio capire, per tutti gli altri incarichi qua diamo 5 mila euro al geologo, 5 mila euro alla pubblica sicurezza per quanto riguarda le uscite d'emergenza... Quando ci porterete un quadro gare, mi auguro, Assessore, che ce lo porta nel bilancio, perché a me della legge, senza offesa, mi importa poco! E' vero che la legge vi dà solamente l'obbligo di rispettare quest'articolo ed esclude le altre lettere che avete citato, ma a me per dirmi se siete virtuosi o meno mi dovete dire quanti incarichi avete fatto, io vi dico che con quelli che girano nell'aria e quelli che sono stati fatti, le short list, le assunzioni, ecc. stiamo a 500-600 mila euro di gare, quando mi spiegate come paghiamo questa gente, cosa stanno facendo..., è cosa ben saggia, che la Montanino è andata in pensione, questo si sapeva, come si sapeva che Stendardo andava in pensione, il problema sapete qual è? Che le Commissioni non vi interessano, perché non ho visto che avete messo un consulente per gestire l'ufficio delle Commissioni. Abbiamo messo un consulente su due punti strategici, capigruppo, consiglieri colleghi, che sono, badate bene, l'alienazione di beni patrimoniali e l'Ufficio Tributi che oggi è sguarnito, non ci sono dipendenti, non c'è la categoria “D” di riferimento! Intanto per me è impensabile pagare 35 mila

euro per una consulenza per il PEF idrico, tra l'altro, 2012, 2013, 2014 e 2015, su 2012 e 2013 non mettiamo mano perché non è il nostro..., ma andiamo a discutere dopo.

Adesso, Assessore, a me lei cosa mi chiede? Che mi sta dicendo? Qua non c'è strategia, perché questi due tecnici li potevate evitare mettendo due "D", e anziché utilizzare questa metodologia fare qui uno studio vero con una bella gara, di valutare... Ma se noi non esternalizziamo, perché non è possibile la vendita, con i fitti e non confondiamo ERP con acquisizione al patrimonio immobiliare dato dal demanio, con l'acquisizione al patrimonio immobiliare dato da abusi, perché ci sono interconnessioni e responsabilità diverse.

Caro Assessore, una cosa è che il contribuente che è legittimato all'avere il locale ERP, non paga il canone, è una cosa, un'altra cosa è che l'acquisita abusivamente e non paga il canone, sono anche reati, è anche interfacciarsi con la Corte dei Conti in maniera completamente diversa. Noi qua facciamo tutto semplice, ma di che stiamo parlando? Abbiamo perso un altro anno, quest'incarico l'attiverete a settembre per tre mesi, perché sono competenze 2015! Il prossimo capo come si vota? La relazione istruttoria che l'ha fatta? Chi è andata in pensione? Possiamo sapere se i fitti che incassiamo coprono almeno le spese condominiali, la manutenzione e gli ascensori? Chi lo deve fare questo studio? Sono sempre i copia incolla, però vi ricordo che abbiamo una short list di tecnici, abbiamo una persona che in maniera bonaria è messa anche sul PRG, di cui non se ne è parlato, forse parleremo in sessione di bilancio per capire? Perché qua non ci sono relazioni, quindi non sappiamo che cosa attenderci, avere due tecnici e iniziare a lavorare, intanto noi stiamo votando, Presidente, l'ufficio è sguarnito... Poi si mette il PEF, c'è un PEF della spazzatura che costa 2 mila euro e se ne vantava l'Assessore e poi facciamo un PEF idrico che ne costa 35 mila, poi andiamo a vedere la genesi. Non è possibile, non c'è nemmeno il curriculum di questo tecnico agli atti.

Allora, queste sono le consulenze stabilite per legge, abbiamo delle carenze in Pianta Organica, Assessore, 20 e 20 non si poteva fare perché fa 40, abbiamo deciso 15 e 20, ma sapete bene che per l'importanza e la situazione della cosa forse è difficile trovare un tecnico, perché se un tecnico serio per l'esternalizzazione al patrimonio di una cosa di 50 milioni di euro, penso che le parcelle sono un poco più...

Mi volete dire con gli abusi come stiamo? Stanno pagando? Non stanno pagando? Abbiamo un ufficio operativo che sta mandando i bollettini a casa? Oggi l'ufficio è scarno, avete fatto la gestione della Pianta Organica benissimo, l'avete data a Boccia, voi dite per organicità tecnica, ma la bollettazione a tutti quelli acquisiti al patrimonio comunale non ERP sta arrivando a casa? Arrivano i fitti? Tutte quelle che devono essere opere di compensazione che dovrebbero essere affidate al Comune, che stiamo ancora in cerca di un notaio per farcele dare, abbiamo completato

gli atti? Parlo delle opere di compensazione dell'IKEA, la villetta della pinetina Sant'Antonio, tutto questo non c'è, c'è il semplice copia incolla, è passato un anno, stiamo a luglio! Presidente, ... su una cosa dove il tetto è fissato in una delibera di Giunta che ancora non è all'attenzione del Consiglio, lo so perché me la sono scaricata, se non me lo diceva lei, Assessore, io dicevo perché non facciamo 10 milioni di euro di consulenza? Non conosco il tetto, ancora mi dovete mettere a conoscenza di questo, poi dico perché non possiamo passare, avendo questo, come dice sempre la buona parte di quella vostra maggioranza: *studiamo, investiamo nella macchina comunale*. Ma perché anziché fare consulenti e spot che valgono per un anno non investiamo in capitale umano assunto? Perché non scegliamo 2 "D", li rendiamo full time o stesso part-time e gli diamo un progetto affinché studiano questo e se lo portano in continuità, perché non stiamo dando due incarichi su cose che domani non ci stanno più, avete dato due incarichi su settori strategici, che sono il Patrimonio che rimane là a vita e le Entrate, non è che stiamo dicendo voglio studiare se si può fare una cosa e tout court un anno, queste consulenze devono essere portate anche per l'anno prossimo, perché in tre mesi il buon tecnico non riuscirà a fare niente! Fra un anno saremo ancora qui a parlare delle stesse cose! No, Assessore! Per quanto mi riguarda, l'alienazione del patrimonio dei beni va portata all'inizio di maggio, nei 20 giorni storici previsti per il bilancio, l'approvazione del bilancio è maggio, la dobbiamo smettere! Assessore, quest'atto perché arriva adesso? Assessore, posso capirlo? I limiti già ce li avevamo, perché lo facciamo oggi? Mica sta in base alla proroga? Mica dovevamo aspettare delle tariffe che ci poteva dire qualcuno? Perché tutte queste lacune? Perché il PEF idrico, ne parleremo dopo, che nasce da una semplice sollecitudine di un'autorità superiore, arriva ad otto mesi e non viene a gennaio? Nessuno mi risponde, nessuno mi dice il perché lo facciamo oggi e non a gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio, giugno....

Quindi, il mio voto deve essere obbligatoriamente contrario, con la speranza che si riesca a fare in Commissione un ragionamento serio su dei settori strategici, importanti per l'Amministrazione che, badate bene, questi sì potrebbero creare delle virtuosità d'incasso dell'Ente, per far sì quest'incasso superiore li spalma su delle spese e abbassare quelle che sono le aliquote di cui abbiamo parlato prima, perché avendo entrata autonoma possiamo decidere di abbassare di mezzo punto l'IRPEF, per esempio. Questo è quello che mi attendo, un ragionamento serio su questo, questo è il terzo bilancio parliamo sempre delle stesse cose e chi è garante di questo? Nessuno! Perché adesso la maggioranza, quella che rimane, perché io voglio far vedere come stiamo lavorando, Presidente, con tutta la buona volontà sto cercando di stare nei tempi dei dieci minuti..., non abbiamo mangiato, non c'è lucidità da questa parte e dall'altra parte, stiamo parlando dei 35 mila euro dei soldi dei contribuenti non miei, se erano miei sapete che attenzione che avrei creato! Noi potevamo scegliere di non spenderli, prendevamo due risorse interne qualificate, perché abbiamo assunto dei

neolaureati e, quindi, sono all'altezza di fare quest'operazione e questi 35 mila euro li potevamo mettere sul mancato aumento dell'acqua, per esempio, o sull'aumento previsto da quei 55 mila euro, come ha detto l'Assessore prima, sono tout court, sapete quanto? 154 mila euro, beh, senza queste consulenze erano 120 mila euro, scusate se è poco! Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Fusco Raffaele, per dichiarazione di voto.

**FUSCO RAFFAELE:** Ringrazio l'assessore Trotta, però io vorrei fare un'altra domanda, gli altri incarichi che abbiamo dato, solo questo e mi fermo, che cosa hanno prodotto? Io vedo che da due anni a questa parte, con questi incarichi che abbiamo dato, comunque non è migliorato niente in tutti i settori, mi auguro che ha scelta di queste due nuove figure sia meglio delle altre... Io penso che potevamo risparmiare con delle figure interne al nostro personale, figure valide per portare avanti quest'incarico. Io non voglio far polemiche, anche qualche altra determina che è stata fatta..., ma ne parleremo nel prossimo C.C. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Fusco, se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di delibera:

di approvare il programma degli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2015 che si sostanzia come segue: Settore Finanziario: tipologia incarico 1. consulenza al fine di supportare il servizio tributo nelle attività di coordinamento generale del servizio, in particolare nell'attuazione del modello organizzativo/gestionale derivante dalle scelte che saranno adottate dall'Amministrazione in linea con gli indirizzi del C.C. espressi nella deliberazione 32/2004. Spesa prevista € 20 mila annui lordi, comprensivi di IVAC.N.P.A.I.A. Ed ogni altro onere;

consulenza di supporto al Servizio Entrate e al Servizio Patrimonio per l'ottimizzazione della gestione ed alienazione del patrimonio comunale. Spesa prevista € 15 mila annui lordi comprensivo di IVA, C.N.P.A.I.A. Ed ogni altro onere;

di dare atto che la spesa di 35 euro annui lordi comprensiva di IVA C.N.P.A.I.A. Ed ogni altro onere è allocata nelle poste del redigente schema di bilancio di previsione 2015 e che tale importo quindi rappresenta la spesa massima annua sostenibile per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma previsti nel programma di cui al punto 1;

di dare atto che dalla presente programmazione sono esclusi:

- a) gli incarichi non aventi natura discrezionale, ma consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Collegio dei Revisori dei Conti, Nucleo di Valutazione, Medico competente, attività di formazione o tutoring, gli incarichi tecnici per la realizzazione di opere pubbliche contemplati agli artt.90 e 91 del D.Lgs. 163/06);
- b) gli incarichi per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'Amministrazione;
- c) gli appalti e le esternalizzazioni di servizi, necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione, fermo restando le procedure comparative di selezione ed affidamento fissate dal D.Lgs. 163/06;
- d) gli incarichi meramente occasionali attribuiti "intuitu personae" che si esauriscono in un'unica prestazione e che comportano un costo equiparabile ad un rimborso spese;
- e) le collaborazioni di cui all'art.110, comma VI, del T.U.E.L.

Di demandare al Responsabile del Settore Organizzazione Personale e Contratti, l'adozione degli atti conseguenziali ai fini dell'esecuzione della presente deliberazione.

Passiamo alla votazione per appello nominale **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo**

La parola al consigliere Concas, per dichiarazione di voto.

**CONCAS VINCENZO:** Voto favorevolmente questo capo all'Odg, però è da specificare una cosa, è un atto dovuto, poi dipende il C.C. che cosa farà, che cosa deciderà per quanto riguarda le entrate e per quanto riguarda i beni patrimoniali. Quindi, è un atto dovuto che sta là non è detto che saranno incarichi dati, poi deciderà il C.C. che è sovrano in questi due ambiti e là sarà deciso. Certamente noi una mossa ce la dobbiamo dare per quanto riguarda il patrimonio comunale, specialmente per quel Regolamento che abbiamo approvato, noi teniamo ancora persone là che non stanno ancora dando il fitto, su questo ci dobbiamo dare una mossa, perché prima poi dovremo dare conto, scusate il bisticcio delle parole, alla Corte dei Conti, per cui una mossa quest'Amministrazione se la dovrà dare. Io ci ho tenuto a specificare questo ed esprimo il mio voto favorevole.

**PRESIDENTE:** **Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio**

**Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni...** La parola al consigliere Tuberosa, per dichiarazione di voto.

**TUBEROSA GIOVANNI:** Ancora non ho capito a cosa servono questi consulenti, quindi voto contrario.

**PRESIDENTE: Tuberosa Giovanni (no), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio**

La parola al consigliere Pannone, per dichiarazione di voto.

**PANNONE ANTONIO:** Grazie, Presidente, ricordarmi all'intervento del consigliere Concas, lui dice che è un atto dovuto, lo sappiamo che tutto quello che viene in C.C. è un atto dovuto, il problema è a monte, la capacità di programmare e prevenire certi sviluppi delle singole questioni. Lei ha richiamato, come ho fatto io ormai mezz'ora fa la questione dell'abusivismo, ma pare che dall'ora, dall'approvazione di quel famigerato regolamento sia calato un silenzio tombale, la questione è appesa là, tutti fanno finta di nulla..., andiamoci piano, non tutti perché noi lo diciamo periodicamente questo dato, non so se anche la Commissione competente vuole fare una ricognizione, pare che manchi la benché minima attività di istruttoria finalizzata a portare a casa quel risultato, a cui lei faceva riferimento e che aveva ricordato anche il consigliere Giacco. Quindi, da questo punto di vista lei aggira l'aspetto alla Corte dei Conti, ma che deve essere direzionato verso un percorso molto ben noto e particolare, rispetto al quale noi siamo assolutamente tranquillo. Il problema è che il C.C., dopo la stagione propagandistica dell'approvazione del regolamento non è stato messo più in condizione di poter comprendere quale tipo di strategia quest'Amministrazione Comunale con i tecnici e i dirigenti competenti ha messo in campo per fronteggiare quel dato che ha a che fare sia con un patrimonio da rivitalizzare, perché è un patrimonio comunale, ma ha a che fare anche con precise responsabilità di ordine contabile e gestionale. Il voto è naturalmente, è ovviamente, fermamente contrario.

**PRESIDENTE: Pannone Antonio (no), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**La proposta è approvata con 10 favorevoli, 4 contrari, 11 assenti.**

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

**Approvata con la stessa votazione di prima.** Passiamo al capo 9 ex n. 8.

**PRESIDENTE: CAPO N. 9 EX CAPO N. 8: “Approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ai sensi dell'art.58 D.L.112/2008 convertito con modificazione della Legge n.133/08. Proposta al C.C.”.**

La parola all'assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA:** Il Piano che viene all'approvazione di questo Consiglio è sostanzialmente, per quelle difficoltà operative e organizzative di cui si è parlato prima, lo stesso dell'ultimo anno con qualche piccola variazione limitatamente all'inserimento di un fondo rustico. Devo dare atto che la Commissione ha rilevato che c'è una maggiorazione di 20 mila euro nell'importo indicato, che non è 50 milioni 235, ma dovrebbe essere 50 milioni 215, però se prendiamo la relazione della Commissione abbiamo l'importo esatto. Infatti, il Presidente della Commissione, il consigliere Boccellino, comunica che l'importo valorizzato, facendo la somma corretta dei singoli importi è di € 50.235.133,90. Quali sono gli immobili che sono presenti in questo Piano? Sono quegli immobili ERP per i quali era stato previsto ed è stata anche ottenuta l'autorizzazione della Regione Campania alla vendita e per i quali devono essere avviate le procedure con i relativi bandi, più alcuni immobili che il Comune..., diciamo diversi da quelli sociali, per i quali negli anni passati il Comune già aveva ravvisato l'opportunità di una vendita. Ci sono poi locali commerciali sia come pertinenze degli alloggi ERP sia come autonome unità, poi ci sono questi quattro fondi rustici, tre presenti nel Comune di Afragola e uno nel Comune di Casalnuovo, tra l'altro, questo del Comune di Casalnuovo è quello più interessante dal punto di vista di valore di mercato. Le stime sono quelle che l'ufficio ha agli atti, conseguentemente un eventuale bando di vendita deve prevedere che si dovrà procedere ad una verifica dei valori in base agli attuali valori di mercato e anche dell'Agenzia del Territorio.

**PRESIDENTE:** Ringrazio l'assessore Trotta, la parola al consigliere Giacomo Camillo.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, sembra ridicolo, per cortesia non mettete più tutti questi capi all'Odg, sembra che l'interesse a questi atti propedeutici ce l'abbia solo Giacomo o qualcun altro. Assessore, io le ricordo che in tempi non sospetti l'Amministrazione era pronta per la vendita di 350 immobili, adesso non so a che punto stia l'iter, il procedimento, l'attuazione, cioè 350 immobili già erano pronti per essere messi in vendita. Ma non è questo il problema, caro Presidente, caro Sindaco, caro Assessore, non si può parlare con il responsabile perché non c'è, un futuro tecnico a cui si darà forse un incarico ancora non c'è, possiamo però dire una cosa, non è storia caprina, non è invenzione o scienza di questo o di quel consigliere o di questo o di quell'Assessore, ma l'importanza che lo Stato dà l'esternalizzazione e alla vendita del patrimonio immobiliare è ormai

un fatto storico per potenziare le entrate sia dello Stato a livello nazionale e delle singole autonomie. Ricordo a me stesso, che il MEF ha fatto un bando che scadeva a maggio, di cui non leggo tutto ma solo il titolo: “*Il Tesoro e il Demanio alle Pubbliche Amministrazioni e agli Enti Locali: Segnalateci immobili da vendere o valorizzare*”, il Comune di Afragola ha partecipato? Io penso di no, ancora, *oggi la Campania ha una sezione specifica per l’aiuto e la valorizzazione del patrimonio*. Quindi, io chiedo a questo futuro incaricato che verrà di attenersi a questo che è il tavolo periodico con i Comuni campani nel principio della valorizzazione e della gestione al meglio del patrimonio immobiliare sul territorio. Badate bene, il patrimonio già acquisito, il nostro, perché qua ci vorrebbero tre tecnici non la STU, perché ci vuole il tecnico per il patrimonio pubblico immobiliare nostro, perché è quantizzato in tanti appartamenti, poi ci vorrebbe un altro tecnico per il patrimonio acquisito al bene immobiliare, gli abusivi, poi ci vorrebbe per tutti quelli recuperati dalla mafia e dall’opera di urbanizzazione di compensazione. Sembra che diciamo sempre le stesse cose, ma sembra che l’Amministrazione non è attenta neanche a quelli che sono i canali minimi che l’Anci con comunicati stampa che arrivano e sono quotidiani, poi lasciamo stare che l’Anci dice che tutto quello che hai non vale niente... E’ un tema di livello e di attenzione da parte dell’Anci quotidiano, perché il polmone esistenziale e futuro di un Comune non è più la tassazione o meglio non solo la tassazione diretta e indiretta, ma è anche la capacità di questo Comune di mettere con una buona azienda a spesa o a favore del contribuente esterno il suo patrimonio, che non è detto che debba essere solo venduto ma può essere anche fittato con un buon canone, che compensi almeno le spese di gestione della stessa. Allora, dov’è l’Amministrazione davanti a due cose blande?... Dove abbiamo membri dell’Anci all’interno del Consiglio, l’Anci è capeggiata da un gruppo di persone..., lo stesso Fassino, lo stesso Assessore alle Finanze del Comune di Firenze, che sicuramente non è amico mio, ha attaccato il suo mentore, che è Renzi, dicendo : “Ma non potete pensare che voi vi preoccupate dei vostri conteggi, fate arrivare un’Amministrazione a delle proroghe, che vengono date la metà del mese in corso, per la fine del mese, per poter approvare un bilancio”, perché ricordo a me stesso, caro Assessore, che le Città Metropolitane sono in proroga, vanno ad agosto. Qua siamo tutti attenti, siamo anche cultori, ma non è possibile che perché ci sono delle lacune e ma questo bilancio è agosto, ma delle città metropolitane o delle grandi città ma potete ben capire, Assessore, ma con il riequilibrio del personale, che non si sa a chi deve essere affidato, a quale Ente deve essere dato e chi deve essere pagato, ma come si fa a dire che nel 2015 siamo stati degli Enti Locali virtuosi? Ma con quale principio legislativo, normativo che noi possiamo darci e prestarci alla collettività dicendo che siamo un Comune, una Provincia, un Ente Locale, è una Provincia a tutti gli effetti, ancora con un decreto gestionale e con un organo gestionale di secondo livello, ma comunque è un organo gestionale. Ancor più grave, la Provincia

eletta da delegati già eletti dal popolo, quindi già consapevoli della loro responsabilità in quanto Sindaci o consiglieri comunali che ratificano per la seconda volta non può essere, io la prima volta non so cosa devo fare, ma con la viva coscienza di quello che devono fare la possibilità di gestire un ente superiore ed una proroga dal 30 agosto, Assessore, nessun Presidente ha detto impossibile, tutti quanti hanno accettato, perché le difficoltà del trasferimento, perché ormai non c'è il virtuosismo nella pubblica amministrazione... Non deve essere così, noi dobbiamo fare tutto in funzione della nostra virtuosità, poi se lo Stato toglie o mette è una cosa che andiamo a vedere postuma, perché lo Stato non può sapere le mie risorse, io posso avere delle risorse importanti che possono essere: il nuovo PRG con nuovi appezzamenti di terreno presenti, che possono avere una valorizzazione, il mio patrimonio immobiliare acquisito che lo posso rivalutare e mi può dare delle entrate superiori, non devo per forza aspettare ad uno strato supremo che si preoccupa dei problemi suoi e non dei nostri! Perché alla fine il danno l'abbiamo noi, domanda: ma con l'obbligo del pareggio di bilancio, mo' di fatto abbiamo finito, rischiamo che non possiamo pagare più neanche gli stipendi? Perché stiamo ad agosto difatti, quando qualche volta che c'è qualche opportunità sfruttiamola, dare bene gli incarichi, perché io sono contro... Assessore, sono contro queste due cose, perché sono due strutture....perché io dico: è vero l'esternalizzazione ma mia mamma, da buona mamma di famiglia insegna: è inutile che hai la badante se poi non sai lavare i vetri, perché se tu non sai lavare i vetri la badante i vetri te li lava, ma di fatto non te li lava, perché non capisci qual è il vetro sporco o il vetro sporco! Allora, organizziamoci con una struttura che capisca qual è il virtuosismo poi lo deleghiamo, lo diamo in appalto, lo teniamo internamente, ma le scienze in dei punti cardini devono essere interne non le possiamo dare esternamente, perché altrimenti non si curano neanche i principi della quotidianità, delle opportunità che ci possono stare al fine di poter utilizzare, potevamo fare questo bando per vendere quello che non si è venduto dopo due bandi, che è il Mercatino delle Salicelle o qua fuori! Che è un danno per l'Ente ma può essere un virtuosismo per qualcuno, per una catena alimentare, per un museo contemporaneo, per tante cose. Quindi, proporre in questo bando l'alienazione dell'ex mercatino, fatto con l'Agenzia del Demanio e con l'Anci, ci potrà dare la possibilità di avere una visibilità più ampia, più a grande respiro di quello che è il nostro semplice bando fatto del mercatino, andato deserto due volte. Un esempio palese e concreto, .... in un quarto d'ora ma si deve essere sintetici, sono costretto di nuovo non solo a votare no ma di chiedere la cortesia di relazionare in merito allo stato ereditato dal passaggio della pubblica amministrazione, dalla vecchia alla nuova, di quello che è lo stato delle vendite limitate ai 350, se ricordo bene, alloggi che erano già pronti, potete dire che avete provato ma non sono stati appetibili, non li abbiamo venduti, per l'amor di Dio, non dico no, perché anche questo è un problema, noi abbiamo tutti i valori di giornata che non sono aggiornati, noi continuiamo a dire che il nostro

patrimonio vale tot, ma non c'è un'indagine di mercato seria, è uno studio di copia incolla venuto dal tempo. Allora, attenzione, perché poi se domani mattina qualcuno inizierà a dire: il tuo tesoro è il patrimonio e tu vali in base al tuo patrimonio e noi possiamo andare anche in deficit! Perché se qualcuno inizia a dire che le case non possono valere quanto previsto dal mercato, perché il mercato poi lo fa la vendibilità, quindi noi non possiamo pensare di vendere alloggi a 100 mila euro quando difatti valgono 30 mila, 20 mila o meglio non hanno mercato, io posso avere mille alloggi senza mercato di conseguenza non ho niente. Quindi studiare un piano alternativo che è una riqualificazione del fitto, una riqualificazione urbanistica, i garage, i box, tutto quello che volete voi, momentaneamente facciamo lo sfratto la prima volta, si lamentano tutti e ci fermiamo, andiamo avanti, se li possiamo assegnare li assegniamo, se possono essere dati vengono dati, questo è il senso, trasformiamo tutte le cose basi in attività commerciali nei quartieri dove stanno e andiamo avanti, fittiamoli, perlomeno facciamo entrate, e cerchiamo, io dico sempre, amo dire, e chiudo, tutto il valore aggiunto che noi otteniamo da una buona amministrazione evidenziamolo al contribuente, perché altrimenti il contribuente pensa che noi siamo qui solo a chiedere soldi e a spendere soldi per noi e non per gli altri! Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Montefusco Biagio.

**MONTEFUSCO BIAGIO:** Buonasera a tutti, finalmente un po' d'acqua a rinfrescare la nostra città, il nostro paese. Io credo che noi, sulle considerazioni fatte dal consigliere Giacco, dobbiamo cogliere l'occasione per fare un ragionamento politico su quanto è accaduto nell'intera giornata di C.C. Ho visto un'opposizione ben disponibile a dare degli orientamenti rispetto a determinate cose, una maggioranza, caro Sindaco, se mi consenti, che ti sta molto vicino, che ti appoggia anche nei momenti di grande calura, ed è anche il momento di dare una sveglia alla nostra Giunta, sono emerse delle contraddizioni, sono emerse delle deficienze. Però è anche necessario fare un ragionamento politico di una certa importanza. Oggi ci troviamo di fronte, come ho detto anche l'altra volta, ad una situazione di emergenza per tanti ordini di motivi, che anche l'opposizione conosce, mancati trasferimenti, crisi, tanti di quei momenti, rispetto ai quali bisogna cambiare orientamenti, oggi ci sono delle attività che necessariamente vanno esternalizzate e ci sono delle attività che devono rappresentare punto di entrata di quest'ente. Allora, facendo riferimento al capo specifico, qualcuno ci segnalava l'addio all'attività che riguarda il patrimonio di dipendenti storici, di persone che hanno lavorato per anni su determinate cose e che non potevano rappresentare altro che un controllo delle attività non la messa in atto di procedure necessarie a predisporre un'alienazione o in gestione o in vendita del patrimonio comunale. Noi dobbiamo decidere che cosa ne vogliamo fare di queste attività, perché individuare nuovi soggetti per assistere a questo tipo di

attività all'interno di Comuni o che debbano seguire tutti gli indirizzi, i procedimenti da portare avanti, io non credo che sia la cosa fondamentale, il problema è individuare come si devono portare avanti determinate attività, è evidente che vanno sostituiti. A questo punto, io incomincio a pormi un problema politico, di volontà politica, che cosa ne vogliamo fare veramente del nostro patrimonio comunale? Le risorse sono esigue, quindi tentare ancora una volta una gestione pubblica a fronte dei processi di manutenzione, che sono diventati sempre più onerosi e quant'altro, credo che non sia più il momento di parlare di gestione pubblica ma passare attraverso quella che deve essere, per forza di cosa, la gestione privata del patrimonio comunale, e vi spiego anche il perché.

Si è parlato di affitti, di costruzioni, mancati affitti, di costruzioni confiscate, ecc., io ritengo che sulla questione abusivismo che attiene a quello che è il problema del patrimonio comunale, quest'Amministrazione deve incominciare a mettere in piedi un progetto patrimoniale, un progetto patrimoniale che stabilisce anche in base a quello che è il provvedimento che noi abbiamo adottato in C.C., che regola il trasferimento, le gestioni delle costruzioni confiscate per abusivismo, la cessione di determinate strutture, caro Sindaco. E' arrivato il momento che questo Comune ne faccia virtù, come diceva il consigliere Giacco, di determinate attività che fino ad oggi sono diventate un vero e proprio peso per l'Ente a fronte anche di una macchina comunale che, ritengo, oggi sia un pochettino non dico in disordine ma praticamente avvolti da una nebulosa rispetto a quelle che sono effettivamente le nuove procedure da adottare, l'assenza di denaro corrente per poter attivare le procedure, i meandri della democrazia e tante altre cose oggi effettivamente ci stanno rendendo la vita un poco complicata. A questo punto dobbiamo incominciare a ragionare in altri termini, Comune-impresa significa praticamente trarre grandi vantaggi da quelli che sono i servizi che rendono notevolmente al Comune, Comune-impresa, affidare all'esterno i servizi che non possono ottenere una nostra gestione perfetta e completa da questo punto di vista. Allora, significa a questo punto l'individuazione di strutture capaci di alienare, affittare, per la gestione, per la manutenzione, per il reperimento, come diceva l'amico Tuberosa, di tutti quei fondi, quei finanziamenti necessari per la sopravvivenza di queste strutture comunali. Noi abbiamo dei gioielli, che probabilmente non sono neanche contemplati là dentro, abbiamo delle aree edificabili del Comune che sono anche strategicamente localizzate in punti importanti della città, abbiamo 4 baracche a vendere la frutta sopra, il nostro Mercato Ortofrutticolo che, per la verità, ci fa solo immondizia in città, ci fa quintali, tonnellate di immondizia che ci costa l'ira di Dio e non può rappresentare un punto dove può nascere... All'inizio dissi al Sindaco: facciamo la "Scala di Afragola", facciamo un bel teatro, un bel Centro Congressi, facciamo un qualcosa dove portiamo la musica classica, portiamo determinate cose, oppure vendiamo, oppure facciamo una bella struttura pubblico-privata, residenziale con annesse strutture sportive, però so anche bene che ci sono delle

strutture che il Comune non si può permettere più di tenere! Allora, ben venga che si vada ad individuare nel centro delle Salicelle, così come si sta facendo, nei pressi del Commissariato, nella struttura commerciale viene un polo commerciale, voglio dire un marchio di importanza all'interno delle Salicelle e perché no? Nella struttura adiacente anche un punto distaccato di servizi alla città da parte del Comune, così si evita che giornalmente questi processi migratori di 5 mila persone dalle Salicelle vanno a via Olmo, vanno in città. La semplificazione di tutto quello che potrebbe essere un regolare svolgimento della vita amministrativa in una città, della vita sociale in una città ma, secondo me, va incardinata su quelli che veramente sono i processi di sviluppi e questi processi di sviluppi sono legati direttamente a chi li gestisce. Il Comune ha dei servizi che, ritengo, in un certo qual modo li riesce ad intrinsecare in una maniera abbastanza corretta, ma ci sono altri, vedi la pubblica illuminazione, vedi parte anche dei servizi cimiteriali, quelli vanno dati all'esterno ma non per la mancanza soggetti che siano capaci..., ma perché mancano proprio i soggetti che possono portare avanti quest'attività! La gestione di un parco immobiliare come le Salicelle, oppure come del parco della città abusiva che è nata in città, quello non ce lo possiamo permettere dal punto di vista gestionale, perché non abbiamo materialmente le persone, non abbiamo materialmente una cultura per quel tipo di gestione. Allora, voglio dire, oramai queste città nelle città, praticamente un po' ovunque hanno trovato un altro tipo di organizzazione, vedi il Rione Traiano, il Rione Traiano ormai è tutto riscattato, in altre città quartieri interi sono ormai tutti riscattati, anche ad Afragola una parte della città, lungo C.so Napoli, P.zza Matteotti, ormai quella parte la è stata riscattata probabilmente in zone più centrali, più appetibili. Però, oggi, con l'inserimento delle nuove strutture all'interno del Rione Salicelle, io credo che un processo di alienazione di tutti gli immobili, di tutte le strutture potrà essere favorito nel momento in cui parte il Commissariato, parte il C/Commerciale, parte il nuovo parco sportivo con l'orto botanico, ecc., alla fine credo, me lo auguro, che quella parte della città effettivamente possa essere il richiamo per Afragola ad andare là dentro nel momento in cui si capisce che sono dei servizi che sono indispensabili, vedi il Commissariato, molta città di Afragola da oggi la incominceremo a vedere da quelle parti, per tanti motivi, non solo per i reati che si commettono ma anche per i documenti che si vanno a fare, per tanti motivi... Un distaccamento di un punto anagrafico nella piccola struttura adiacente, può servire effettivamente a ridurre tutta questa massa migratoria che va e viene da Afragola, come sappiamo, sono dislocati anche nei punti centrali un po' complicati. Un centro commerciale là in mezzo ve lo immaginate? Grande com'è, bello com'è, a portarci un bel marchio, che cosa significherebbe? Apre la struttura sportiva, apre la pinetina, io penso che passeremo le nostre giornate nelle Salicelle, non staremo più ad Afragola a questo punto, voglio dire, sono attività che sicuramente l'Ente Comune, avvolto in questa nebulosa burocratica, essendo delle procedure che

hanno bisogno di una grande elasticità, di una grande leggerezza, una grande praticità e anche, se vogliamo, di una sorta di economicità alle spalle, credo che vada per un momento portata verso l'esterno, dove ci sono delle strutture che lavorano in tal settore e il Comune ne ricava il suo giusto aggio, alleggerisce la struttura delle manutenzioni, dell'energia, del patrimonio e tutto quanto, significa alleggerire un determinato servizio l'Ente Comune, significa praticamente potenziarne un altro. Su queste cose noi dobbiamo fare un ragionamento. Il mio voto è favorevole, è favorevole principalmente perché va in quel senso, ma sicuramente può rappresentare uno stimolo, uno stimolo alla Giunta, perché la tua maggioranza, Sindaco, credo che abbia dato prova e testimonianza, ce l'ha data anche l'opposizione, di grande fedeltà, di grande spirito di abnegazione, oggi credo che bisogna operare con grande lena e le scelte devono essere, secondo me, per un momento anche un pochettino più audaci, scelte audaci per cercare di dare a questo paese un futuro che un po' in evoluzione, che vada trasformando questa città verso quelle che saranno stagioni nuove! Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Montefusco, la parola al Sindaco.

**SINDACO:** Buongiorno a tutti, io intervengo perché quando il discorso del Consiglio si mette sui binari su cui l'hanno messo per ultimo i consiglieri Giacco e Montefusco, cioè sul binario di un confronto e di un approfondimento serio, di problematiche ben individuate e non di generiche recriminazioni che toccano di tutto di più rispetto alle quali, penso, che non si faccia nemmeno un buon servizio in C.C., ma questo, consentitemi, è una mia opinione. Però, quando il discorso si mette più positivamente sui binari di un confronto di merito, sulle questioni e tocca alcuni punti sensibili, l'Amministrazione non è affatto insensibile al confronto, non è affatto distratta da quelle che possono essere sollecitazioni che possono venire dal C.C. nel suo complesso, in questo caso mi sono permesso di citare due consiglieri, uno di maggioranza ed un altro di opposizione, proprio per sottolineare il carattere istituzionale di questo confronto. Allora, piglio la parola brevemente, come sapete io non amo parlare a lungo, per dire soltanto che innanzitutto questo tema del patrimonio..., Montefusco sollecitava un'azione più incisiva da parte della Giunta, noi, su questo, abbiamo registrato qualche ritardo, io non ho la difficoltà ad ammetterlo vista la complessità del tema, visto il carattere molto impegnativo anche della materia, impegnativo anche in senso quantitativo. Noi siamo di fronte ad un patrimonio enorme che forse non è stato mai censito come si deve, di cui non abbiamo mai avuto contezza da 30 anni a questa parte, da quando sono state poi realizzate anche queste opere del post-terremoto, ecc., poi abbiamo tutta la partita dell'abusivismo, delle pratiche relative alla pubblica utilità, di tutta la parte che è stata acquisita al patrimonio comunale e poi

abbiamo anche altre cose, per cui abbiamo un complesso di situazioni che sono ampie, articolate, difficili da gestire, con problematiche molto complesse.

Allora, rispetto a questo, probabilmente io accolgo anche la sollecitazione a mettere una marcia in più, in avanti, per individuare anche le modalità, alcune cose le suggeriva il consigliere Montefusco, ma possono essere decisamente oggetto di un confronto ampio, libero in C.C. per fare uscire degli indirizzi fuori rispetto ai quali l'Amministrazione poi può passare alla fase esecutiva. Sotto questo aspetto, da parte nostra non c'è nessuna difficoltà, anzi c'è anche il compiacimento di accogliere dei suggerimenti e degli indirizzi a valle di un confronto approfondito e serio che può essere svolto sul tema, ma su questo mi consento soltanto di dire, fatta questa premessa, che mi sembra assolutamente ricettiva, che d'altra parte però mi sembra giusto anche ricordare che comunque l'Amministrazione non è rimasta inerte rispetto a questa problematica, perché rispetto a questa problematica noi ci siamo posti innanzitutto il problema di ricondurre ad unità, dal punto di vista degli uffici, dal punto di vista della gestione, la problematica del patrimonio che, come sapete, era articolata in due momenti che erano separati fra di loro, quello di carattere finanziario-patrimoniale e quello poi tecnico che faceva capo, appunto, all'Ufficio Tecnico, con una delibera sul patrimonio che noi abbiamo varato alla fine dell'anno scorso, abbiamo portato ad una unificazione delle strutture, del processo e delle responsabilità individuando, tra l'altro, nell'ing. Maiello, e poi è stata richiamata mi pare nella discussione anche la figura della dott.ssa Montanino, certamente una figura eccellente, che anche in questo momento colgo io stesso l'occasione per salutare e per ringraziare del lavoro svolto, anche se poi bisogna capire che ad un certo punto si va in pensione. Io mi auguro che i consiglieri comunali tutti lo riescono a comprendere bene, che ad una certa età si va in pensione, non è che si può trattenere oltre la pensione! Quindi, detto ciò, si è cercato di impostare un certo lavoro, i risultati in questo senso non sono ancora sicuramente apprezzabili, ma proprio per questo abbiamo deciso di insistere ancora più sul patrimonio, proprio per questo si è detto anche di potersi avvalere di figure professionali esterne alla struttura, perché attraverso una modalità che è stata quella della short list abbiamo trovato il modo per individuare delle figure che potessero essere di supporto, dopodiché si è dovuti individuare, si è dovuta fare tutta la procedura, voi lo sapete meglio di me, siete più esperti di me in questo, le procedure amministrative anche per un incarico del genere richiedono, come hanno richiesto in questo caso, addirittura diversi mesi, adesso questo processo si è concluso e nello stesso tempo, perciò nell'indicazione anche del piano delle consulenze che è stato prospettato dall'assessore Trotta, noi abbiamo pensato anche qui di prevedere questa possibilità per poterci eventualmente avvalere di chi tecnicamente può essere in grado di prospettarci o, perlomeno, aiutarci a costruire delle ipotesi di lavoro sulle quali poi intervenire e costruire le soluzioni e le decisioni, perché è chiaro che

quando le materie sono così complesse e quando il tema non è padroneggiato bene dalla struttura e noi in questo vogliamo che sia padroneggiato dalla struttura! Questo può essere un altro elemento di chiarimento e di indirizzo tra di noi, perché è chiaro che se la struttura mantiene il controllo del processo, poi può essere affidato anche all'esterno, però poi c'è una struttura che controlla, sa cosa si fa, in che modo lo si fa, quindi vigila e controlla affinché le cose vengano fatte in un modo tale che poi possono essere seguite e possono essere controllate ed indirizzate dall'Amministrazione nei loro processi di svolgimento, altra cosa è dire: "Va bene, affidiamo a Tizio o a Caio, questo compito, questo tema, vediti tu la cosa come sta poi ci farai sapere", ovviamente è un modo per delegare completamente e per perdere completamente il controllo della situazione, e qui poi ci sono i diversi modi con cui si esternalizza o non si esternalizza un certo processo, una certa attività, per cui quando si fa anche qui di tutta un'erba un fascio e si dice l'esternalizzazione e si demonizza un processo, chiaramente non si fa un'azione meritoria, perché si esprime un giudizio molto general-generico che è sempre un giudizio che non coglie poi la verità delle cose. Allora, se il problema c'è e c'è, è un problema importante, complesso, che va affrontato con una decisione e con una determinazione maggiore, con gli strumenti di cui già abbiamo provveduto a dotare l'Amministrazione, perché questo è stato il nostro impegno fino adesso, cercare di dotare l'Amministrazione degli strumenti per poter lavorare, sulla base di questo costruire quelle soluzioni che siano tecnicamente supportate, tali da consentire al C.C. di assumere delle determinazioni, degli indirizzi attraverso un confronto che si farà su questa problematica che io penserei all'indomani della pausa estiva, di avviare subito, di modo che anche su questo tema del patrimonio l'Amministrazione possa più efficacemente portare avanti questa problematica che, mi pare di poter dire, storicamente è stata una problematica rispetto alla quale le Amministrazioni hanno vissuto sempre condizioni di difficoltà, perché la dismissione del patrimonio comunale, qualora la si sia immaginata, la si sia decisa poi non abbiamo riscontro circa la sua poi concreta attuazione, mentre l'obiettivo che dobbiamo porci fosse il mercatino delle Salicelle, fossero tutte le attività di negozi che, pure citava Giacco, vengono esercitate, soprattutto nei piani bassi delle Salicelle, forse temi più importanti, come quelli del mercato, ma lì avremo un altro elemento di incrocio politico-amministrativo molto importante che sarà la redazione del PUC, che l'arch. Como è pronta a presentare e a discutere, dove quel tema dovrà essere un tema importante del ridisegno della città sulla base delle cose che già abbiamo approntato, sicuramente incrociando questi fattori penso che anche su questo l'occasione di una discussione seria, approfondita, impegnativa in C.C. possa essere un'occasione importante per dare all'Amministrazione gli elementi utili per potersi orientare e per poter decidere.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, passo alla lettura della proposta di delibera.

La Giunta Comunale propone al C.C. di prendere atto della delibera di G.C. n.62 del 26.06.15 e per l'effetto:

di individuare, ai sensi dell'art.58, del D.L. n.112 del 25.06.2008 e s.m.i, con riferimento al Piano Triennale delle Alineazioni e Valorizzazioni Immobiliari 2015-2017 gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione, di dismissione o di destinazione a strumenti sussidiari per la gestione di immobili pubblici, in quelli riportati nella tabella allegata alla delibera di G.C. n.62 del 25.06.2015;

di dare atto che il Dirigente Tecnico procederà alla revisione al valore di stima all'atto dell'effettiva alienazione di ciascun cespite;

di disporre che le risorse derivanti dall'alienazione di tali immobili saranno utilizzate per la costruzione delle opere di cui al Piano Triennale delle Opere Pubbliche anno 2015-2017 e dell'elenco annuale allegato al bilancio 2015;

di dare atto che il presente provvedimento costituisce allegato al Bilancio di Previsione anno 2015.

Passo alla votazione del capo all'Odg per appello nominale

**PRESIDENTE: Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio...**

La parola al consigliere Pannone Antonio, per dichiarazione di voto.

**PANNONE ANTONIO:** Per ribadire il no incondizionato, ma che vuole essere anche un no che accoglie ancora una volta la disponibilità al confronto, naturalmente c'è bisogno che la disponibilità al confronto si materializzi rispetto ad un percorso, noi questo percorso non lo ravvediamo, ci auguriamo che dopo l'estate, come c'è stato detto, possono esserci spunti di riflessione ma anche di operatività che consentono un'inversione di tendenza. Conoscevamo gli atti, conoscevamo la delibera che ha inteso richiamare anche il Sindaco, che sicuramente andava incontro ad un processo di razionalizzazione, questo l'abbiamo riconosciuto anche a suo tempo, ma credo che allo stesso modo vadano messi in evidenza anche i ritardi accumulati in questo lasso di tempo. Quindi, da questo punto di vista quest'opposizione vuole confermare ancora una volta, non soltanto le dichiarazioni ma con i fatti e con la disponibilità all'ascolto di essere qui per il bene di

Afragola, naturalmente a chi ha l'onere di individuare, realizzare indirizzi di governo, naturalmente dobbiamo anche richiamare l'esigenza di fare in modo che questi indirizzi si traducano in una linea di intervento e di azione, che possa realmente andare incontro alla tutela e agli interessi della città. Quando avremo modo o saremo messi in condizione di riscontrarlo e di riconoscerlo, naturalmente non faremo mancare il nostro contributo!

**PRESIDENTE: Pannone Antonio (no), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (no), Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**La proposta è approvata con 10 favorevoli, 3 contrari, 12 assenti.**

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

**Approvata con la stessa votazione di prima.**

Passiamo al capo n. 10 ex n. 9.

**PRESIDENTE: CAPO N. 10 EX CAPO N. 9: “Approvazione tariffe anno 2015 per il Servizio Idrico Integrato”.**

La parola all'assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA:** Io ho bisogno di ricordare alcune cose al Consiglio, lo faccio in una ricostruzione molto asettica, perché è un tema che pur non essendo direttamente rientrante nelle deleghe, tuttavia è un tema che per altri diversi aspetti finanziari, anche di rapporto con la Regione e tutto, mi ha molto coinvolto, interessato. Allora, da 2005, dagli atti che ho visto io, le tariffe idriche sono rimaste le stesse. Non sono potuto andare oltre il 2005, anche perché non ho avuto disponibilità di tutti gli atti, però una cosa è certa che io ho trovato atti del Commissario del 2007 che si confermavano le tariffe che poi sono state le stesse. Successivamente a questa data l'Amministrazione ha deciso di esternalizzare il servizio, attenzione, non con un concessionario ma che con un appalto di servizi, tanto è vero che oggi abbiamo un soggetto esterno che assicura il servizio di distribuzione dell'acqua, il servizio anche di fognatura che prima era svolto da personale comunale. Il fatto che sia appaltatore non concessionario ha comportato che a suo tempo l'Amministrazione ha fatto delle scelte sulla parte relativa alla gestione dei rapporti con gli utenti, che nel tempo non sono, a mio avviso, risultati felici. Mi spiego, la differenza tra appalto e concessione è che il concessionario si sostituisce completamente all'Amministrazione al punto tale che poi il suo corrispettivo è dato da quello che incassa dall'utente, nell'appalto invece l'impresa deve solo assicurare dei servizi dietro un canone che paga l'Amministrazione indipendentemente poi dai risultati sulla riscossione, quindi, che cosa abbiamo? Abbiamo che l'attuale impresa che ha gestito e gestisce il servizio arriva fino alla fatturazione, dopodiché tutta la parte relativa alla gestione della morosità e anche al recupero della morosità va in una sorta di centrifuga dove si confondono responsabilità e si creano anche dei rischi di perdita significativa. Questo tipo anche di approccio ha comportato quest'esternalizzazione, tornando a dei temi che sono già stati trattati dal Sindaco e dal consigliere Giacco, io intanto posso esternalizzare in quanto ho le competenze per controllare, per indirizzare l'impresa al conseguimento degli obiettivi nel rispetto delle prestazioni di servizi. Per giunta qui c'è anche la parte relativa alla gestione straordinaria della rete non c'è solo un'attività di manutenzione semplice, che è successo? A mio avviso, è un'opinione molto personale, che quest'area, cioè la gestione della rete idrica e delle fognature, la gestione della somministrazione di acqua, è un'area che è stata completamente delegata all'esterno e all'interno, secondo me, si sono anche affievolite una serie di competenze. Con la conclusione che oggi registriamo dei dati che non sono affatto confortanti e che hanno indotto poi a prendere delle decisioni, che cosa in particolare ha scatenato poi una serie di attenzioni dell'Amministrazione?

Uno, i rapporti con l'Amministrazione, c'è un vecchio contenzioso che riguarda la quantità di acqua somministrata, fornita dalla Regione, purtroppo su questo contenzioso che, a mio avviso, poteva essere liscio, pulito, si sono costruiti dei giudicati in sede di giudizio, che sono oggi un ostacolo al recupero da parte dell'Amministrazione di somme significative. Si è aggiunta un'altra problematica che forse abbiamo perso, come dicevo prima, quelle competenze per capire come gestire la rete per recuperare le perdite e, quindi, come mettere in conto programmi di adeguamento e sviluppo della rete idrica. Un altro effetto, come accennavo prima, la gestione del credito che l'Amministrazione vanta nei confronti dei somministrati è stata portata avanti con logiche tributarie, cioè alla scadenza dei 5 anni senza pensare che era il corrispettivo di un contratto di somministrazione, conseguentemente andava attivata subito la tutela dell'Ente. Poi, in più, c'è questa fase, che accertata la morosità tutto il materiale viene all'interno dell'Ente, il quale dovrebbe fare delle cose, mandare delle raccomandate per avere la data certa della cosa, poi tutto dovrebbe confluire in un ruolo da passare alla GESET per la riscossione coattiva. Tutti questi collegamenti che sembrano facili, lineari, di fatto hanno avuto dei collassi e, quindi, si è perso proprio il senso della gestione della morosità. Quando sono emerse queste cose, l'anno scorso noi vi abbiamo già chiamato ad un primo atto significativo, che era l'approvazione del Regolamento Idrico e Fognature e vi abbiamo anche chiamato all'approvazione della Carte dei Servizi. Questi adempimenti non solo sono serviti per poter consentire all'Amministrazione di riaffermare soprattutto una disciplina dei rapporti con gli utenti, ma servivano anche per poter entrare in un canale di normalizzazione della fornitura idrica, imposta dai cambiamenti normativi e organizzativi intervenuti nel frattempo, in particolare che è successo? E' successo che 4 anni fa è subentrato anche un'autorità per l'acqua, che è la stessa dell'energia e del gas, la quale poi nel tempo ha emesso una serie di provvedimenti, in particolare per arrivare ad una normalizzazione dei metodi tariffari, si deve utilizzare per giustificare le tariffe che impongono agli utenti. Questo metodo ha degli obiettivi, quali sono gli obiettivi perseguiti dall'autorità? Gli obiettivi sono: 1) Un'ottimale gestione della rete dal punto di vista tecnico, che consenta da una parte di prevederne gli sviluppi imposti dallo sviluppo urbanistico; 2) Un'ottimale gestione della rete per ridurre le perdite, conseguentemente ridurre la dispersione di un bene ritenuto essenziale, quale l'acqua; 3) Una corretta gestione dei rapporti con l'utenza perseguendo la morosità. Cioè l'autorità dice che se tu dai acqua e la dai alle tariffe che noi prevediamo e che rispondono a queste finalità, poi tu Amministrazione ti devi attivare per recuperare il credito, non è che tu dai l'acqua e poi non ti interessa la parte economica. Da qui bisogna fare un PEF, un PEF che è previsto proprio per consentire un pareggio tra costi e l'Amministrazione sopporta e i ricavi, che sono le bollette, sono i corrispettivi che vengono addebitati. Questo pareggio deve tener conto, uno, delle perdite; due, deve tener conto degli investimenti, quindi anche la rivalutazione del

capitale che viene investito; tre, della morosità. Al fine di portare l'Amministrazione nel canale corretto di gestione di questo servizio, quindi l'anno scorso, dopo aver approvato il Regolamento e la carta dei servizi, fu avviata la trasmissione di questi atti all'autorità per poter dire: “Guarda, io Comune ho i presupposti documentali e regolamentari per poter utilizzare il metodo normalizzato. Ci sono state delle difficoltà di trasmissione dei dati, debbo dire che queste difficoltà non sono di Afragola, però con onestà debbo dire che, francamente i limiti di competenze interne..., debbo dire che però sul problema della fornitura dei documenti all'autorità è una difficoltà che ha incontrato perfino la Regione! Guardate, finché era Afragola, Giugliano, Casalnuovo, Casandrino, perché questi sono i Comuni che si sono trovati nella nostra stessa situazione, io potevo pure dire, ma vi confesso che nei giornali della settimana scorsa c'era un articolo che rappresentava che la Regione si è vista rigettare ben due volte la trasmissione dei dati, lo stesso evento, la stessa circostanza l'ha trovata nella delibera del Commissario di Giugliano del gennaio 2015, dove il Commissario da' atto che hanno provato a normalizzare i rapporti con l'autorità e, quindi, ad applicare i metodi dell'autorità, però l'autorità non ah mai ritenuto completata la trasmissione dei dati, e il Comune di Giugliano ha detto: “Ma io non li tengo, oggettivamente non ce li ho”. Allora, di fronte a questo quadro anche critico da un punto di vista di acquisizione di dati, che nel frattempo non si erano storicizzati o, perlomeno, non erano stati archiviati dall'Amministrazione, il settore competente ha ritenuto inevitabile il ricorso ad una consulenza esterna. Comunque, quanto costa una consulenza non lo e non mi interessa, mi interessa che oggi abbiamo un PEF, quest'argomento riguarda altre valutazioni, però io voglio rimanere sul tema e per rimanere sul tema devo dire che voi oggi avete il risultato, attenzione non è stata data una consulenza in senso stretto quali quelle previste dalla delibera precedente, questo è un appalto di servizi, perché il consulente ha anche dovuto produrre una serie di atti e dovrà, da quello che so io, produrne altri, in particolare dovrà far sì che l'Amministrazione non solo sulle tariffe ma anche su altri aspetti regolamentari sia perfettamente allineata con la normativa vigente, in particolare con le delibere dell'autorità. Ora, sulla base di questo lavoro e delle conclusioni rassegnate dal consulente noi abbiamo che, purtroppo, per adeguarci ai modelli imposti dall'autorità dobbiamo aumentare del 9% le tariffe. Però, ripeto, siamo molto freddi e anche pragmatici, è dal 2005 che non si toccava l'acqua. Volevo sottolineare, voi sapete che cosa ci ha penalizzato nel 9%? La morosità! Noi abbiamo un 40% di morosità, calcolata con molta benevolenza, perché quei vizi procedurali e quelle criticità di frammentazione del processo, ovviamente le conseguenze le producono e le conseguenze sono che il 40% della morosità non si è recuperata. Quindi, oggi noi abbiamo l'occasione anche, alla luce di questo lavoro ma soprattutto anche alla luce delle riflessioni fatte con i soggetti interni interessati che presidiano quest'attività, abbiamo l'opportunità di fare quello che tre anni fa abbiamo fatto per la

TARES, cioè di renderci conto che se non facciamo certe cose i cittadini pagano, ma se invece siamo capaci di gestire certe cose diamo un aiuto ai cittadini. La TARI, voi l'avete approvata oggi in riduzione, ma perché, grazie a Dio, devo dire che c'è stato un Ufficio Personale sensibilizzato sulla questione che ha capito che noi dovevamo a colpire certe cose, e nonostante le difficoltà ambientali, ecc., abbiamo incominciato a grattare qualche cosa, non è certamente soddisfacente però è già un fatto confortante, per esempio, prima si parlava dei 300 mila euro di beneficio da dove venivano, se vedete il PEF, vengono dal fatto che l'Assessore all'Ambiente, consapevole di quanto incidono guardie ambientali, balconi, manifestazioni o altro, si è ridotto all'essenziale, si è dato una regola rigida. L'Assessore all'Ambiente ha discusso con me sull'organizzazione dell'Ufficio, proponendo di liberare risorse, per far sì che quel servizio se alleggerito di risorse non del tutto indispensabili, sul prossimo PEF influirà ancora di più in senso favorevole ai contribuenti. L'Assessore all'Ambiente e il personale che collabora hanno capito che l'hanno scorso noi avevamo penalizzato lo scarso conferimento ai Consorzi, accusavamo i ricavi ridicoli, cioè se ci confrontavamo con altri Comuni noi, per esempio, sui conferimento carta, cartone, tutta sta roba che poi costituisce alimento....., quest'anno hanno lavorato molto di più su questo e i dati sono confortanti, come sulla differenziata. Certo, queste cose non è che si fanno dalla mattina alla sera, anche perché miracoli, quando ci sono processi complicati e complessi, perché ci sono diversi attori, soprattutto ci sono poi imprenditori che hanno delle loro logiche e vorrebbero imporle all'Amministrazione, questi miracoli non è che si fanno dalla mattina alla sera. Io confido, che avendo messo mano per la prima ai numeri del servizio idrico, si possono recuperare quelle attenzioni e quelle conoscenze necessarie per incominciare anche l'anno prossimo a fare una piccola inversione di tendenza. Sul tema delle entrate, il Sindaco è al corrente del fatto che la sensibilità che abbiamo avuto da mesi e che è nella delibera della consulenza, vede al centro anche del servizio idrico, cioè per me, scusatemi se sono antipatico, ma l'ENEL anche quando era pubblica se io non pagavo mandava il personale a tagliare, ed in ogni caso mi faceva pagare e mi addebitava anche gli interessi. Io dico che noi non possiamo permetterci questo, perché l'acqua è un bene primario e tutto, però dobbiamo pure incominciare a far capire che l'acqua si paga, a meno che non ci siano delle situazioni, delle condizioni, perché se non la pagano, guardate la stiamo pagando tutti quanti con il 9% in più, grazie a Dio c'è un tetto, perché se avessimo voluto tener conto della morosità nella sua complessità avremmo dovuto fare un aumento del 30%, siccome l'autorità dice che ... non si può superare l'1,09 ci fermiamo a 10. Perciò, se non facciamo virtuosi di gestione dei costi il prossimo anno aumentiamo ancora, queste sono le prospettive. Allora, prendiamo atto, leggiamoci con attenzione, penso che l'abbiate già fatto e, soprattutto, lavoriamo insieme tutti quanti per poter

evitare che il prossimo anno possiamo riparlare di questa questione con le criticità che vi ho rappresentato.

**PRESIDENTE:** Ringrazio l'assessore Trotta, se non ci sono interventi leggo la proposta di delibera.... La parola al consigliere Pannone Antonio.

**PANNONE ANTONIO:** Innanzitutto, Assessore, comunque la ringrazio per lo sforzo anche didattico profondo per cercare di illustrare nei termini più rigorosi e sintetici possibili la materia, che indubbiamente è complessa. Lei ha cercato di sgombrare il campo da quella che poteva essere non tanto una strumentalizzazione quanto un tentativo di chiarificazione, che non può non venire da questi banchi. Questa è una procedura che si è incardinata partendo da un incarico, nessuno ci ha messo in condizione di conoscere il tipo di lavoro che è stato svolto per arrivare a questo tipo di risultato, cioè un incarico di cui vorremmo conoscere anche l'importo finalizzato alla retribuzione, le modalità per le quali sono stata affidate le relative competenze e, soprattutto, il modo in cui si esplicava anche nei rapporti con gli uffici comunali. Se può fornirci chiarimenti in ordine a questo, comunque ci troviamo di fronte ad un risultato che è appunto..., lei dice dal 2005, noi diciamo che dopo quasi 10 anni ci troviamo di fronte all'aumento delle tariffe idriche, vallo a spiegarglielo agli afragolesi! Quindi, se possiamo avere chiarificazioni in merito anche al tipo di lavoro svolto dal consulente e, soprattutto, con quali criteri si è addivenuti a questo tipo di risultato? Grazie

**PRESIDENTE:** La parola al consigliere Concas Vincenzo.

**CONCAS VINCENZO:** Si parla di acqua, l'acqua è un bene primario, un bene prezioso, dove seguendo l'intervento produttivo del presidente De Luca nella prima seduta di Presidente della Regione Campania, al primo punto parlò dell'acqua, rispondendo ad una consigliera regionale dei 5 Stelle che diceva che l'acqua deve essere pubblica. Noi, dell'acqua ne abbiamo parlato anni fa, scientificamente portammo ad Afragola

l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, con dei geologi, ecco fu fatto uno studio, dopodiché dopo questo studio la Napoletanagas andò via da Afragola, lasciò la gestione dell'acqua, ma non ci disse mai il motivo, non ci raccontò mai il perché, la Napoletanagas lasciava l'oro bianco, che sia l'Iraq, sia Israele, sia la Palestina le guerre sono per l'acqua non per altro. Veniamo ad Afragola, Assessore, l'acqua che va a Napoli passa per Afragola, Napoli beve l'acqua nostra, noi teniamo un passaggio protetto, un'area riservata che attraverso proprio tutta Afragola, tubazioni enormi se ne vanno belli, liberamente a Napoli. Ci fu solo un Sindaco però che bucò in quattro punti diversi

Afragola, la bucò in quattro punti diversi, uno nello stadio Moccia, un altro nella Villa Comunale, un altro nelle palazzine, cosa fece questo Sindaco? Prese l'acqua nostra la mise nelle casa.

Giovanni Tremate, a cui noi dovremmo dedicare una strada, qualcosa, l'unico Sindaco, il cui nome è rimasto ancora indelebile nella memoria dei cittadini.

Però, che cosa è uscito fuori da questo studio....

**ASSESSORE TROTTA:** Io non sapevo di questa condotta, in questi giorni il Comune di Napoli sta pensando di fare soldi con le royalties sulle reti sotterranei sui servizi che passano nel proprio territorio. Il tema delle royalties è un problema che hanno tutti i Comuni....

**PRESIDENTE:** Consigliere Concas, continui l'intervento, perché dobbiamo dare un criterio, poiché siamo quasi in dirittura d'arrivo...

**CONCAS VINCENZO:** Presidente, lei mi deve consentire, se in Italia ci stanno 8.100 Comuni, solo cento di questi superano i 60 mila abitanti, il Comune di Afragola è uno dei 100, è un Comune importante il nostro, per cui le regole, come diceva Pannone, vanno rispettate, ma per tutti, non è che uno lo lasci parlare per un'ora e 40 minuti e a me mi interrompi....

**PRESIDENTE:** Consigliere Concas, io non le sto togliendo la parola, anzi ho chiesto che lei continuasse nel suo intervento....

**CONCAS VINCENZO:** Da stamattina sto cercando di dare dei documenti al consigliere Giacco, perché prima in C.C. avevamo proprio un addetto nostro, il quale provvedeva alla comunicazione tra il Sindaco e l'esterno, tra Presidente e consiglieri, tra consiglieri e consiglieri, questa figura la dovremmo ripristinare, Presidente, sai perché? Perché siamo uno primi cento Comuni d'Italia.

Quindi, dicevo, queste aree certamente il Comune di Napoli deve pagare al Comune di Afragola degli aggi per questo passaggio, è una cosa che noi dobbiamo mettere in evidenza, però dallo studio, uscito fuori dal consulente a cui voi facevate riferimento, che poi è stato l'ATO che ha riferito al Comune di Afragola: "La persona che può risolvervi questo problema, che è grosso, si chiama così", è quello ha fatto uno studio, ma sollecitato dall'ATO, dallo studio che cosa è uscito fuori? Perlomeno qualcosa l'abbiamo saputo, la diagnosi è stata fatta, ora dobbiamo correre ai ripari, come ne parlava prima il consigliere Montefusco per quanto riguarda tutta la situazione delle Salicelle. Noi, di questa questione dell'acqua, guardate noi ci dobbiamo lavorare con attenzione e voi dovete far parte di questo lavoro.

Ripeto, come diceva De Luca: “ Le mie porte sono aperte anche a voi, consiglieri comunali di opposizione, qualora voi mi portate un problema serio”. Non a caso il Sindaco Tuccillo ha messo in risalto cose buone dette dal consigliere Giacco, questo non è poco! Che cosa è uscito fuori da questo studio, caro consigliere Pannone? E' uscito fuori che il Comune compra 7 milioni 400 mila mc all'anno dalla Regione Campania, e ne fatturiamo 3 milioni 800, questi 3 milioni 800 mila vengono a costare agli afragolesi come se fossero equiparati al costo dei 7 milioni 400 mila, perché comunque la Regione questi soldi li vuole, che succede? Quest'acqua dove se ne va? Delle indagini sì sono state fatte, tubazioni non tanto..., però la perdita delle tubazioni vetuste si aggira sui 500 mc., ma arrivare a 3 milioni che cosa è uscito fuori? Che più di un milione e mezzo se ne va a Casoria, dove noi dobbiamo cercare adesso o di mettere una chiave o di mettere un rubinetto, è vero, come diceva il consigliere Giacco, che la Regione non ha i dati però ha i contatori, i contatori ce la misurano. Quando la Regione è sta investita su questo, questi sono particolari vostri e dovete gestirli voi. Se dove abito io, la zona è quella di via Oberdan, là c'è la conduttura principale che ha la diramazione, a quel punto là, caro Assessore e caro Sindaco, ci dovremmo mettere proprio una chiave dell'acqua con un rubinetto. Il Comune di Casoria paga l'acqua che si piglia dagli Afragolesi? No! Voi sapete che gli facciamo? Ci chiudiamo l'acqua, la legge ce lo consente. L'ing. Boccia che cosa ha fatto un mese fa? Ha inviato una lettera al Sindaco di Casoria: “Trasferimento utenze del servizio idrico ricadenti nel Comune di Casoria, in ottemperanza agli accordi intrapresi con verbale del 19 marzo 2014”. Quest'Amministrazione sta mettendo in atto un qualcosa che nella storia non è stato mai fatto, forse non è stato mai fatto, non voglio offendere nessuno, forse non lo si sapeva, 3 milioni di mc. È assai, ed una buona parte di questi di 3 milioni viene sottratta in maniera abusiva, non lo so come si fa, si attaccano con le conduttore abusive, facendo dei veri e propri furti, l'impegno nostro qual è? Tant'è che l'autorità dell'energia, del gas e dell'acqua ci ha costretto per questo ad un aumento del 9% circa, perché Afragola rispetto ai 22 Comuni dell'area a Nord di Napoli è quella che teneva il prezzo più basso di tutti quanti. Questo è un qualcosa che dobbiamo e lo faremo mettere in moto, perché alleggerire del costo di tariffe un cittadino Afragolese, che già è pressato da gabelle e tasse, è una cosa che bisogna fare, poi non sappiamo che cosa succederà dalla Regione Campania quando ci affiderà completamente la gestione dell'acqua.

Quindi, caro Pannone, quello che volevo dire non è tanto importante..., è importante quello che ha scoperto questo studio di fattibilità ordinato dall'autorità di energia, gas ed elettricità. Chiudo, grazie, Presidente e scusatemi.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Concas, la parola al consigliere Giacco Camillo.

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, fortunatamente è l'ultimo capo, sinceramente non si riesce a capire, perché l'onestà intellettuale dell'Assessore che apprezziamo, perché sarebbe stata una domanda fondamentale, perché la base di partenza della differenziazione di un'esternalizzazione del PEF che pur fu fatto, ricordo a me stesso che feci un appunto all'assessore Affinito, Assessore, non abbiamo aumentato le tariffe, però tenete presente che stiamo studiando 2010 e 2012, stiamo al 2014, penso fosse solo l'inflazione ISTAT qualche aumento ci dovrebbe stare. Ma non è questo il problema, è vero, lei dice a me non importa della consulenza, alza le mani. Si evince dagli atti, perché abbiamo degli atti in cui sembrerebbe che questo tecnico è lui che si propone al Comune, mentre il dirigente dice che non essendoci la disponibilità, non essendoci chi deve far questo, non essendoci la competenza, sempre le solite parole. Noi abbiamo difatti, egregi consiglieri colleghi, perché non voglio rivolgermi al singolo consigliere, i nostri dirigenti dicono che noi non abbiamo scienza per poter affrontare determinati problemi, ogni volta che danno un incarico la base è sempre quella o perché non c'è competenza o non c'è intelligenza libera o non c'è possibilità di poterlo fare, noi esternalizziamo all'esterno. Questo consulente, di cui non voglio fare né nome e né cognome, né dire l'età, è un po' più giovane di me, attenzione, può essere uno scienziato, può essere una bravissima persona, che meritava di essere qua, perché il PEF non è come il PEF della spazzatura, su cui noi abbiamo avuto la possibilità di ragionare, perché è stato rappresentato anche in maniera moderna, con delle slide in grado di far capire, con dei termini di paragone così come si fanno i bilanci, il raffronto dell'anno precedente con l'anno in corso e capire la differenza. E' fatto con una serie di formule matematiche e il soggetto in questione è un dottore commercialista, non è un ingegnere idraulico, abbiamo avuto un soggetto, che secondo me, pagato tanto cerchiamo di pagarlo di meno, perché 35 mila euro credo che sia un poco esagerato, che detta anche le condizioni e detta anche dei principi ... che interloquire con l'autorità di vigilanza dell'energia in generale, che da un po' di tempo si prende cura anche dell'acqua.

Orbene, De Luca, può dire quello che vuole, ma l'Assessore lo sa bene, negli ultimi giorni la dichiarazione del Presidente dell'autorità, che stabilisce che l'energia come l'acqua è un bene di lusso se è sprecato, e lei detta le condizioni, può anche essere un bene pubblico ma ne detta le condizioni e ne valuta il peso ponderato di un costo, fosse anche bene pubblico. La verità ce la dobbiamo dire, qual è il problema? Oggi noi ci troviamo rispetto all'anno scorso ad avere un PEF, un aumento, perché un'autorità ha deciso basta, da oggi in poi subentra a quella che è di competenza dei Comuni nel valutare il loro bene primario che è l'acqua, che io definisco, così come si fa adesso per le discariche per i rifiuti sversati, c'è un organo o chi per esso o la Provincia che stabilisce una tariffa di scarico minima, indispensabile, affinché tu se non la paghi per quanto mi riguarda tu quest'immondizia hai l'obbligo di scaricarla e hai l'obbligo di pagare, non puoi portarla

da qualche altra parte, sei obbligato per legge. Oggi cosa ha detto l'Agenzia? Ha detto o me la pagate così..., e in quello studio di calcolo ed applicazione matematica, senza offesa poteva essere fatto da chiunque, perché sono dei calcoli matematici fatti, dove cambiano gli indici, Assessore? Lei mi dice che c'è stata una difficoltà, ma perché c'è stata questa difficoltà? Perché l'indicizzazione di penalità parte dal fatto che noi siamo come in quei comuni dove manca la comunicazione, l'informazione preliminare all'autorità, affinché possono partire le variabili di calcolo. Per cui se è vero quel che è vero, io penso che una sollecitazione dal punto di vista legale all'autorità la dobbiamo attivare, perché voi confondete sono due valori che sono usciti fuori, il primo parte dal fatto che per obbligo di agenzia, di autorità, noi siamo nella fascia dei Comuni che non abbiamo comunicato le cose e abbiamo una penalizzazione base 0,9...questa posizionata ai calcoli di cui ci obbliga ancora l'autorità non sappiamo né se sono buoni o non sono buoni. Sono calcoli che stabiliscono loro, messi in questa famosa formula matematica, questo 0,9 e questi calcoli matematici ci portano ad un aumento dell'1,09 in termine assoluto. Ma se noi questi documenti dimostriamo che li abbiamo avuti e scaliamo questo 0,9 l'aumento si ha del 4, del 5, perché noi abbiamo due aumenti lo 0,9 più il calcolo della compensazione del costo e siamo ad 1,09, forse se partivamo con il metodo matematico applicato, senza l'indice, dello 0,9 obbligato per legge, il costo di questo servizio sarebbe stato del 50%. Non so se rendo l'idea, perciò ci voleva qua anche il consulente, non potete pretendere che tutti qua ci mettiamo a fare i tuttologi, Sindaco. Questa cosa è arrivata l'altro ieri, uno per fare l'intervento si deve anche preparare, ma significa prendere nozioni e documenti che uno, purtroppo, non ha, preoccupiamoci di sanzionare l'agenzia, noi li abbiamo mandato i documenti? Se riusciamo a dimostrare questo forse recuperiamo una cosina di soldi, forse, non lo so! Sempre se siamo in grado di fare una trattativa con l'autorità, io penso che non ci ascolteranno proprio.

Allora, Assessore, come funziona dal 2005 ad oggi lo sappiamo tutti, ma il sistema che noi avevamo messo in campo non prevede, non prevedeva e non ha mai previsto quello che è tutto il circuito dell'incasso, ...è tutto quello che avviene dopo la fatturazione, ma lo sapeva la vecchia Amministrazione, lo sapeva la nuova, non si può venire oggi a dire c'è una lacuna, questa lacuna io l'ho sempre detta, il primo bilancio che non era il vostro, il secondo bilancio e stiamo ad oggi ancora a dire quanto ci è costato? In un intervento precedente ricordo abbiamo fatto sì che questo ruolo per qualche anno è andato anche in prescrizione, per cui non l'incasseremo mai questi soldi. Qual è il mio ragionamento? Al di là che non riconosco l'incarico, perché è fatto male, sarebbe stato più corretto che nella delibera si diceva che la problematica esistente ha fatto sì che un Ente superiore, quale l'ATO, ha consigliato un tecnico per poter risolvere questa questione e non trovare tutta una serie di alchimie inesistenti, perché poi alla base di tutto quest'incarico che io ho qua, che

deve fare milioni di cose e non si capisce quello che ha fatto e non ha fatto, diviso in due fasi, la fase uno e la fase due, ma la fase uno è inutile perché noi non stiamo nella seconda... allegata 2012-2013 ma fortunatamente 2014 e 2015. Nella mia ignoranza capisco: Assessore, ma noi dobbiamo andare in conguaglio per recuperare il 2014 sulla differenziazione della fatturazione? Perché l'aumento non solo è per quest'anno, ma quest'anno voi dovete mandare a chiedere intanto lo stesso aumento per l'anno scorso... Non lo fare e non lo diciamo, però la bi-annualità è 2014-2015 e 2012-2013, noi restiamo fuori e rimane solo 2014-2015.

Ora dopo tutto questo studio ben venga l'aumento, ma noi non possiamo consentire che un tecnico che poi viene e fa la sua scelta che è quella di applicare tecnicamente un aumento che, tout court, è il 9%. Assessore, la politica? L'autorità dice di aumentare l'acqua del 9%, mica ti dice di spalmare per tutti quanti!?! Scusate, qua manca come sempre l'indicazione dell'atto politico e qua subentra quello che è il ruolo del consigliere comunale, quello che mi consente di fare, perché non faccio il matematico, purtroppo dovevo fare il professionista non il consigliere comunale, perché mi rendo conto che il gettone non compensa gli incarichi a questo punto, e qua faccio la mia politica e dico: è possibile mai che con un aumento del 9%, il consulente ben pagato o chi per esso con tutte le circolari dell'autorità che prevede solo quello che è l'aumento del costo, non possiamo iniziare a prevedere una rimodulazione del sistema di applicazione delle tariffe? Assessore, che la possiamo equiparare non dico tanto a quella dei rifiuti, che sarebbe un poco esagerata, ma iniziate a tenere conto della classificazione, il nucleo familiare, i componenti, il reddito, questo è uno studio che fa la politica... Iniziamo a prevedere nuovi, perché la carta dei servizi che ci ha agevolato l'abbiamo fatta, l'integrazione dei servizi ha fatto sì che abbiamo eliminato con quelle due regole, la carta dei servizi e l'integrazione, il tetto minimo di consumo almeno per le utenze domestiche, perché altrimenti avremmo anche il tetto minimo di consumo, che nonostante non si consumava l'acqua si doveva pagare, cosa che c'è ancora per le utenze commerciali. Oggi noi abbiamo delle tariffazioni che vanno 0,50 mc., 50 – 100 mc., 150-200 mc., prevediamo uno spalmamento, facciamo altre tariffe nuove, facciamo 0,25 mc., 25-50, così l'aumento è più lieve e non di impatto diretto rispetto ad una povera vecchietta che consuma di meno, che, forse, restando nei 25 mc non lo subisce l'aumento e non è neanche giusto che lo subisce, perché lo va a subire chi effettivamente consuma leggermente in più, in base ad uno studio di consumo, perché una famiglia composta da sei componenti consuma molta più acqua...

E' vero che c'è l'aumento, ma dov'è la politica, la politica non c'è, c'è un tecnico che dice fate questo e la politica? Se in una casa c'è un ultra-sessantacinquenne o una persona anziana o un portatore di handicap, rifiuto di fare l'aumento, lo vado a spalmare su altre categorie, come si fa per i rifiuti. Dov'è la politica? Dov'è l'intelligenza sull'applicazione di riduzione? Poi, voglio dire, lo sa il mondo

intero che a quella parte di Casoria viene fornita da Afragola, tanto che là c'è un sotto-contatore, lo sa il mondo intero che c'è un contenzioso con Acqua Campania che fatturava di più rispetto a quello che consumava, l'abbiamo azzerata e questa partita sarebbe ultimamente azzerata, ma non è azzerata e le dico io perché, perché Acqua Campania prende impegni e poi dopo manda il decreto ingiuntivo, perché non mantiene gli impegni e anche al Comune di Afragola manda il decreto ingiuntivo, perché non si fa un atto stragiudiziale che porta all'esaurimento i vari decreti ingiuntivi, ognuno fa il gioco suo, perché tutti quanti devono far quadrare il bilancio. Allora, noi non possiamo far gravare questo milione e mezzo di metri cubi d'acqua alla collettività afragolese, un milione e mezzo di metri cubi di consumo di acqua che va a Casoria alla collettività afragolese, si deve fare una scelta. Si fa il calcolo di quanto costa a noi, si manda la bolletta al Comune di Casoria e si scorpora, si farà un decreto ingiuntivo e, quindi, l'aumento anche se è del 9% lo scorporiamo..., ma ci vuole intelligenza...

**CONCAS VINCENZO:** Se non pagano chiudiamo i rubinetti...

**GIACCO CAMILLO:** Le chiedo la cortesia di mettersi dalla parte di quella che è una cultura di gestione, di uomo di maggioranza, questa è un'affermazione che potrebbe fare un consigliere di minoranza dire: "A me che importa, staccate l'acqua", voi siete di maggioranza, un consigliere di maggioranza deve sollecitare che il dirigente sta là da un anno, ma che potrebbe stare anche dall'anno precedente, di rispettare il ruolo istituzionale e far sì che il Comune di Casoria paghi quello che deve pagare.

Assessore, oggi il cittadino pagherà un aumento inspiegabile, perché secondo lui non ha avuto un'agevolazione del servizio..., non è giustificato l'aumento delle tariffe fatto dalla Regione, paradossalmente l'acqua costa come l'anno scorso all'acquisto, quindi noi non riusciamo a giustificare all'utente, al contribuente, il perché aumentiamo del 9%....

C'è una tabella tutta bianche che dice 2014 – 300 mila euro; 2015 – 300 mila euro; 2016 – 300 mila euro; 2017 – 300 mila euro, sono un milione 200 mila euro, nella specifica non ci si va, non dice perché, come si sono spesi e quando si sono spesi e come li abbiamo spesi. Ora una proposta non so se è fattibile, ma io penso che non possiamo dare ad una vecchietta, tout court, un aumento del 9% non se lo può permettere, perché la pensione con l'indice ISTAT non è aumentata del 9%, diamoci almeno un tetto che i pensionati con una pensione minima non subiscano l'aumento, Sindaco, non si può fare niente? Lo spalmiamo su chi non è pensionato, non possiamo aggravare, la politica dov'è? Noi dove stiamo? Il tecnico si è portato a casa una cosa di soldi, ha fatto un buon lavoro e ci ha combinato un bel guaio, io faccio la politica, per me già il tecnico avrebbe dovuto illustrare una

serie di soluzioni per quest'aumento tout court, perché l'autorità dice che gli dobbiamo dare questo rispetto al costo, mica dice che lo dobbiamo spalmare tout court. Premesso che c'è un aumento, la vogliamo rivedere un attimo la classificazione delle tariffe? E' possibile dare dei parametri? Perché altrimenti noi non esistiamo, noi facciamo sempre così, cioè non ne parliamo, adesso che facciamo? Con la rata in meno della TARSU e con l'aumento del 10%, di fatto il contribuente afragolese si trova uno sgravio che è quasi del 40%, perché una rata in meno è come se fosse il 30% da pagare subito, un aumento del 10%, tutto si può dire ma al di fuori che il Comune di Afragola non ha l'acqua, l'acqua c'è, tutti ce l'hanno, un po' di problemi di pressione, però ricordo a me stesso che c'è una progettazione fatta dal Comune di Afragola ferma in Regione, per l'intelligenza della lettura dei contatori e l'intelligenza della lettura delle perdite, non è bugia, abbiamo anche un'evoluzione e una riproposizione, noi siamo consapevoli delle nostre lacune, dei nostri limiti, delle nostre efficienze e delle nostre deficienze... C'è un ufficio che è fatto di solo due persone, ma per colpa di nessuno, potenziamolo quest'ufficio, perché non incassiamo neanche i ruoli che vanno in scadenza, ma non è questo il problema, oggi c'è un problema più grave, Assessore, non si può applicare il 9% a tutti quanti, allora o spalmiamo.... le fasce, passiamo da quattro a otto, chi consuma meno di 25 non l'ha proprio l'aumento, da 25 a 50 gli diamo un delta superiore fino ad un delta maggiore eccessivo, prendendo i dati basi della spazzatura. Prendere le basi dati nostre che sono l'attuale rata della spazzatura, chi ha la spazzatura ha pure l'acqua, quindi una base dati consolidata incrociata con qualche altra base dati, ICI, IMU, ecc., e definire un nucleo familiare, se un portatore d'handicap, dobbiamo ragionare con l'acqua così come ragioniamo con la spazzatura, non c'è differenziazione, infatti è lo stesso servizio.

Lo studio non posso fare io, non mi avete messo in condizione, non ci sono le culture, ma sono tanti i contribuenti che pagano l'acqua, penso quanti pagano la spazzatura, quindi questa differenziazione si può fare, è doverosa farla. Quindi, chiedo se almeno questo può essere slittato fra 10, 15 giorni, con la proposta di spalmare o aumentare o dimezzare, raddoppiando le attuali tariffe, così chi consuma del 25 mc non ha l'aumento e così via.

Allora, se è vero come è vero che dite che il 25% di questo aumento è dovuto da Casoria, facciamo un decreto ingiuntivo a Casoria, non è che lo facciamo pagare dai cittadini di Afragola. L'avete detto voi, io non lo sapevo, ora non si può fare, quindi non possiamo pensare di aumentare così dalla sera alla mattina un 10%, con la consapevolezza che la maggior parte di queste pecche derivano dalla nostra, mi metto anch'io, mancata efficienza della struttura della macchina comunale nel recuperare le perdite o i mancati guadagni da chi è evasore, poi noi non abbiamo le fontanine elettro controllate nel cimitero, nel cimitero se si lascia la fontana aperta si consuma, tutte le fontanine che abbiamo come Comune non sono elettro controllate, quindi ci sono delle perdite,

non siamo un Comune virtuoso, perché fino ad ieri in questo Comune l'acqua si pagava poco, ma comunque la pagavamo, anche se non facciamo l'aumento paradossalmente la riusciamo a pagarla, andiamo contro a quella che è l'autorità di vigilanza. Quindi, troviamo uno studio per riequilibrare le tariffe, credo che non è difficile farlo, forse non c'è la tempistica e ce la portiamo, comunque dobbiamo avere la diffida al 4 agosto, mettiamo questo consulente ad analizzare un po' di dati, 10 giorni, il 4 agosto veniamo, prima di fare il bilancio facciamo le tariffe idriche, qual è il problema? Per dare un senso, un senso anche che noi abbiamo lavorato su questo, che è una cosa che stava già in giro, questo aumento, abbiamo dato poca attenzione a questa situazione, sul fatto dell'applicazione delle tariffe di aumento diretto, se poi non si può fare, io farò la proposta al Consiglio, più di questo non posso fare. Comunque il mio voto è contrario, anche perché chiedo al possibilità di riequilibrare la tariffa, perché credo che sia esagerato l'importo dato al consulente, ma 30 mila euro è una cifra che oggi il Comune di Afragola non si può permettere, la consulenza massima che possiamo dare, prevista, è 39 mila euro, ma non penso che possiamo dare una sola, tout court, a 35 mila euro, credo, non penso che il lavoro valga tanto, chiediamo la cortesia di dimezzare, l'altra metà ce la date un'altra volta, non lo so, farà pure il prossimo PEF. Poi, tra l'altro, Assessore, non ci sta il calcolo della consulenza a carico del contribuente, la caccia il Comune, non so neanche se si può fare, perché dovrebbe essere prevista nel costo anche il costo della gestione del PEF, così come per la spazzatura, torniamo a dire sempre le stesse cose. Non è che noi stiamo parlando che noi abbiamo dovuto aumentare 130 mila euro che sono spiccioli, li abbiamo spesi in 3 consulenze in 2 minuti, quindi l'aumento che abbiamo avuto di là già ce lo siamo mangiati. Questo è il dato attuale oggi, altro che virtuosità! Io credo che ci dobbiamo dare un senso di responsabilità anche in questo, l'acqua è un bene di tutti ma va pagata, ma questo è un problema che tenevamo anche l'anno scorso e detto da me anche due anni fa, ma in questi due anni e mezzo che si è fatto? Se non c'era questa norma dell'autorità di vigilanza noi cosa avevamo fatto? Le stesse cose dell'anno passato, un PEF che non era un PEF, difatti non è un PEF, l'abbiamo approvato e siamo andati avanti, oggi c'è un ostacolo che è l'autorità e noi non ci siamo preoccupati di ragionarci sopra, l'abbiamo applicato e basta, credo che la politica non abbia fatto il suo corso, la parte sociale, la parte che dovrebbe dare conto al cittadino in qualità di cittadino, elettore e contribuente. Grazie

**PRESIDENTE:** Ringrazio il consigliere Giacco, la parola al consigliere Pannone.

**PANNONE ANTONIO:** Soltanto se vuole spiegare meglio, Assessore, la natura di quest'incarico, agli atti risulta che non è pervenuto in Commissione, manca il parere della Commissione competente, me lo conferma, dott.ssa Pedalino, che manca il parere della Commissione?

**PRESIDENTE:** Manca il parere della Commissione, ma lei sa benissimo che il Consiglio è sovrano non necessariamente deve passare...

**PANNONE ANTONIO:** Io so benissimo tutto, però brancoliamo così, sono lontani i tempi di Caniparoli, si chiamava Caniparoli l'ingegnere? Da quello che so questo è un Commercialista pure di area politica, che viene pagato con 30, 35 mila, non lo so, se possiamo avere un quadro di riferimento, anche aggiornarci e se è possibile approfondire, e mi fermo veramente, perché sono temi che è vero non ha l'urgenza della materia di stasera, ma il consigliere Concas non frequentato il Comune nei 5 anni precedenti, non era tenuto perché non era consigliere, ma c'è stato un grande lavoro sul piano della toponomastica. Credo che su questo ci riuniremo, perché non so chi abbia la delega alla toponomastica, suppongo il Sindaco, tutto si è fermato, perché la Sovrintendenza rispetto al lavoro, che vide coinvolte maggioranza ed opposizione in egual modo, ha sollevato eccezioni rispetto a certe indicazioni, a certi toponimi, ma noi avevamo fatto un lavoro, l'Amministrazione precedente e il C.C., in cui tutti i Sindaci, a tutti i Sindaci della storia repubblicana afragolese era stato tributato il giusto onore del riconoscimento di una indicazione stradale. Quel lavoro, da quanto ci risulta, si è bloccato, perché la Sovrintendenza ha scritto all'Amministrazione nel 2014 e da allora tutto si è fermato. Grazie

**PRESIDENTE:** La parola all'assessore Trotta.

**ASSESSORE TROTTA:** Io, nella mia presentazione della delibera, credo di essere stato molto leale nei confronti del Consiglio nel prospettare che noi siamo arrivati faccia al muro, scusatemi la metafora, nel senso che siamo arrivati a prendere atto di un problema. Un problema che è stato gestito con le modalità che già vi sono state prospettate, vi debbo dire che il tecnicismo di certi passaggi che avete trovato nella relazione, purtroppo, è proprio un tecnicismo imposto dalle delibere dell'autorità, delibere che sono proprio difficili a leggersi, perché sono fatte di algoritmi, formule varie, talvolta ci riesco a capire qualche cosa, ho avuto difficoltà a capirne anche il senso e la ragione. Detto questo, per quanto riguarda l'incarico, l'incarico è stato conferito ed era un incarico più ampio, sul corrispettivo non so quanto sia stato pattuito e formalizzato, onestamente questa è una cosa sulla quale si potrà ritornare con chiarimenti doverosi su vostra richiesta.

Per quanto riguarda il parallelismo con i rifiuti, ho un'eccezione di fondo, nei rifiuti noi ragioniamo sulla capacità potenziale di produrre rifiuti, tanto è vero che ci agganciamo al numero dei componenti, perché quello è l'indice di capacità a produrre. Nei contatori invece noi abbiamo un

misuratore, quindi non abbiamo necessità di rendere meno oggettivo uno strumento che è oggettivo e che registra l'effettivo consumo.

Detto questo, io non escludo che si possono fare valutazioni attente, però in questa fase, di fronte all'esigenza di iniziare ad affrontare il problema e di portarlo sulla giusta carreggiata, noi abbiamo tenuto presente quelli che erano gli scaglioni storici, scaglioni che se sono stati ripetutamente confermati dai Consigli nel corso degli ultimi 10 anni evidentemente erano scaglioni perché rispondevano a delle logiche, cioè quelle di prevedere scaglioni di tariffe in relazione agli scaglioni di consumo. E' ovvio che poi nel momento in cui bisogna aumentare è parso molto più ragionevole spalmare. Però, politiche poi di attenzione ad una fascia debole piuttosto piuttosto che ad un'altra, possono sempre essere oggetto di discussioni, possono anche essere oggetto di discussioni fuori dai PEF e delle tariffe idriche, perché a mio avviso, rispetto a fasce deboli, si possono utilizzare soldi del sociale per coprire quelli che sono i minori introiti da fatturazione del servizio idrico.

Quindi, su questo argomento, per il momento vi dico che noi abbiamo fatto una corsa su documentazioni che vi consente di avere una consapevolezza dei problemi, si è utilizzato una serie scaglioni che erano storici del Comune, proprio per non mettere il Consiglio in difficoltà di fronte a possibili elaborazioni, si è spalmato questo, del tema ne dovremo ancora parlare, perché quella sua domanda sul 2014, io il senso l'ho capito e non le do' una risposta, perché dopo questa delibera incominciamo a ragionare con l'autorità, ad avere il biglietto da visita e a capire se quell'autorità è disposta a dialogare, a darci anche dei provvedimenti benevoli e nello stesso tempo a darci anche il tempo poi di portare avanti il discorso che, ripeto, dobbiamo necessariamente mettere in conto che è quello di presidiare il processo con la dovuta attenzione.

Allora, quando lei ha detto che l'acquedotto di alimentazione del Comune di Napoli, il buon De Magistris in questi giorni, siccome hanno problemi di bilancio e non l'hanno manco approvato in Giunta...

Dicevo, il Comune di Napoli che sta in difficoltà e non ha ancora approvato in Giunta il bilancio, si sta attrezzando per cercare di fare soldi dappertutto, e come alcuni Comuni hanno fatto al nord, vorrebbe far pagare le royalties all'ENEL, alla TELECOM, FASTWEB, a tutte queste società che hanno le reti di sottoservizi, il principio vale anche per reti idriche. Siccome su questo tema effettivamente qualcosa di soldi si potrebbero fare, ne parlavamo anche con il Dirigente del Settore Finanziario, cioè far fare un censimento di tutte, io non sapevo dell'acqua, ma di tutte le reti principali, telecomunicazioni e altro, come l'autostrada, interrompono, pur se sotto terra, il territorio comunale.

**PRESIDENTE:** Ringrazio l'assessore Trotta, se non ci sono altri interventi..., c'è una proposta di rinvio da parte del consigliere Giacco e anche da parte del consigliere Pannone... La parola al consigliere Giacco Camillo.

**GIACCO CAMILLO:** L'Assessore tiene la sua tesi, però facciamo la fine dell'altra volta, dell'Odg di qualche ora fa, cioè l'Assessore, giustamente, non ha la capacità oggi di dire sì o no e da' un diktat che è giusto, è doveroso, fa l'Assessore. Però, Presidente, noi non possiamo stare qua ed accettare di nuovo quest'aumento che è causa anche di un mancato studio di applicazione dello stesso aumento sulle tariffe, abbiamo preso le vecchie tariffe e le abbiamo aumentate, punto, questo abbiamo fatto! Ma si chiede questo in subordinata, noi abbiamo la necessità di capire se veramente tutta la tariffazione può essere applicata all'utenza del Comune di Afragola o meno, considerando quello che si evince dal dibattito, che parte di questo consumo non è relativo alla città di Afragola, quindi non so se funziona il principio della spazzatura, per cui chi consuma paga... Qua stiamo dicendo una cosa...

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, questo l'abbiamo già compreso... Poniamo ai voti...

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, vorrei far capire una cosa, di cui l'Assessore ne è a conoscenza, per cui ogni cittadino paga per il proprio consumo e, quindi, se noi sommiamo le fatturazioni e poi c'è una variazione, ci dobbiamo andare a preoccupare di quello che consuma e non paga, non di quello che paga e piglia l'aumento o per quello che paga addirittura per un altro Comune! Non è che me lo potete dire e poi facciamo finta che non è successo niente, quindi un poco di tempo ce l'avete, poi mi venite a dire fra una settimana no, non è che oggi mi dite già no senza neanche capire se si può fare un attimo di lettura, non lo so, comunque la proposta è questa, se si può rinviare per valutare la possibilità di evitare l'aumento a tutti.

**PRESIDENTE:** C'è una proposta di rinvio da parte dei consiglieri Camillo Giacco e Antonio Pannone... Chiede di intervenire il Sindaco, prego Sindaco.

**SINDACO:** Poiché le ultime discussioni si sono svolte in un clima di grande dialettica però positiva, io mi rendo conto che oggettivamente, d'altra parte il consigliere Giacco fa la sua parte ci mancherebbe altro, però noi, adesso, abbiamo una tempistica così stretta che francamente non ci sono le condizioni nel giro di 3-4 giorni per fare una valutazione reale, efficace, sensata di questo tipo qua. Quindi, a questo punto, poiché il risultato non cambierebbe, non sono per il rinvio perché

sono per concludere gli atti. Certamente, la discussione fatta oggi qui sulle tariffe idriche diventa propedeutica ad un lavoro di approfondimento e anche di indirizzo che il C.C. potrà dare, alcune sollecitazioni sicuramente sono state molto utili e ci potranno essere utili per poter realizzare risultati più avanzati nelle prossime circostanze, per il momento la tempistica è tale che non penso ci possa consentire il rinvio.

Ci tenevo a dirlo, perché non è un rifiuto pregiudiziale.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il Sindaco, pongo in votazione la proposta di rinvio del capo dei consiglieri Giacco e Pannone, per appello nominale:

**Sindaco Tuccillo (no), Concas Vincenzo (no), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (a), Giustino Gennaro (a), Petrellese Nicola (no), Montefusco Biagio**

La parola al consigliere Montefusco Biagio, per dichiarazione di voto.

**MONTEFUSCO BIAGIO:** Io ritengo che le sollecitazioni provenienti dal consigliere Giacco siano apprezzabili e vanno, secondo me, in un certo qual modo valutate, indubbiamente la tempestività ha le sue ragioni, ma io credo che noi siamo qua per fare politica, determinati impegni su determinate questioni, anche per la salvaguardia di determinate fasce sociali. Giustamente, diceva l'Assessore, sociale per sociale si possono prelevare dei fondi dal sociale e si immettono su queste persone meno abbienti, per dare la possibilità di ridurre il costo della bollette. Su queste questioni, voglio dire, la politica si può anche esprimere, come si può anche valutare effettivamente, caro Assessore, il costo di una parcella di questo tipo può risultare eccessiva, se ci può venire incontro in un momento particolare, però la politica credo che si possa prendere determinati impegni. Consigliere Giacco, l'urgenza di portare avanti questi atti ci impone a determinate cose, però, almeno per quanto mi riguarda mi impegnerò, credo pure il Sindaco si impegnerà in tal senso, ad agevolare determinate fasce meno abbienti rispetto a questo aumento del 9% della bolletta idrica. Grazie

**PRESIDENTE:** Montefusco Biagio (no), Perrino Nicola (no), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (no), Botta Raffaele (no), Boemio Antonio (no), Pecchia Mauro (no), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (no), Pannone Antonio (sì), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo (sì), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).

**Contrari 10, favorevoli 2, assenti 13, la proposta di rinvio non è accolta.**

Passo alla lettura della proposta della delibera. La Giunta Comunale propone al C.C. di prendere atto della delibera di G.C. n.79 R.G. Del 13.07.2015 e per l'effetto:

di approvare il programma interventi annualità 2014-2017 allegata alla presente delibera;

di approvare il calcolo del moltiplicatore tariffario allegato alla presente delibera;

relazione di accompagnamento a distanza di adeguamento tariffario per l'anno 2015;

di approvare le tariffe aggiornate anno 2015;

di approvare il piano economico finanziario anno 2015;

di approvare il Piano Tariffario anno 2015;

di approvare le tariffe vigenti per l'anno 2015 secondo l'aumento dettato dal risultato del moltiplicatore tariffario nella misura del teta 1,09, dando atto che per l'annualità corrente la percentuale di copertura del costo del servizio è determinata al 100%;

di determinare le previsioni del costo e ricavo del servizio in oggetto per l'anno 2015, come indicato nel PEF anno 2015;

di iscrivere nel bilancio di previsione esercizio anno 2015, i seguenti ricavi con l'applicazione delle tariffe:

in € 3.162.820,73 compresa IVA quale introito derivante dai ricavi del servizio acquedotto;

in € 474.482,34 compresa IVA quale introito derivante dai ricavi del servizio fognatura;

in € 1.247.564,28 compresa IVA quale introito derivante dai ricavi del servizio di depurazione;

di iscrivere nel bilancio di previsione esercizio anno 2015, i seguenti costi:

somme da versare alla Regione Campania:

in € 1.832.175,62 compresa IVA per la fornitura di acqua;

in € 227.751,52 compresa IVA per il servizio di fognatura;

in € 1.197.661,71 compresa IVA per il servizio di depurazione;

ulteriori somme:

in € 1.236.405,39 per manutenzione ordinaria, fatturazione, rendicontazione, eccetera;

in € 330.000,00 per manutenzione straordinaria;

in € 10.515,50 quota funzionamento A.T.O. 2 Napoli Volturno;

in € 1.162,67 quota funzionamento AEEG;

in € 29.085,67 revisione prezzi;

in € 20.109,27 per spese personale e varie;

di dare mandato al Dirigente A.T./OO.PP. Di inoltrare la presente deliberazione e relativi allegati agli Enti competenti.

Passo alla votazione del capo n. 10 ex n. 9, per appello nominale: **Sindaco Tuccillo (sì), Concas Vincenzo (sì), Boccellino Giovanni (a), Manna Camillo (a), Di Lena Gennaro (a), Giustino**

**Gennaro (a), Petrellese Nicola (sì), Montefusco Biagio (sì), Perrino Nicola (sì), Di Mauro Carmine (a), Castaldo Gennaro Davide (sì), Botta Raffaele (sì), Boemio Antonio (sì), Pecchia Mauro (sì), Tuberosa Giovanni (a), Falco Raffaele (sì), Pannone Antonio (no), Baia Aniello (a), Fusco Raffaele (a), Giacco Camillo**

La parola al consigliere Giacco, per dichiarazione di voto.

**GIACCO CAMILLO:** Mi riprometto di non partecipare più a C.C. con più di cinque capi all'Odg, perché il ruolo del soggetto viene proprio mortificato da tutta una struttura... non solo dai consiglieri, ma anche giustamente dai collaboratori che fanno straordinario, non so nemmeno se vengono pagati, non è giusto non potermi consentire di svolgere il mio ruolo, perché io accetto e apprezzo l'apertura del Sindaco. Vorrei ricordare al Sindaco che tutta questa ambaradan messa in moto dall'autorità della gestione del servizio idrico, nasce il 3 agosto 2012 e si riconferma il 20 novembre 2014, adesso siamo a luglio 2015, non è che a gennaio 2015 abbiamo fatto un tavolo in base alla normativa di novembre, dopo tre mesi, e abbiamo detto ragioniamoci! E' naturale che oggi è tardi, Sindaco, ma qua è sempre tardi, perché qua non abbiamo la possibilità di confrontarci con nessuno se non dire qualche cosa in C.C., che poi diventa Vangelo per voi, tant'è che avete provveduto a fare l'incarico di definizione per valutare sui pignoramenti, perché quando poi Giacco si incazza e dice: "Scusate, ma noi paghiamo, i pignoramenti a che stanno?", noi ci stiamo preoccupando di vedere se veramente ci sono soldi che possiamo recuperare. Non possiamo arrivare sempre alle lotte in C.C., se voi foste venuti qua a febbraio 2015, con la circolare dell'autorità di vigilanza a dire che ci sta un aumento, primo o poi verrà un aumento, si deve ragionare per vedere come fare. La problematica tempistica non la potete accusare a me...

**PRESIDENTE:** Consigliere Giacco, la dichiarazione di voto...

**GIACCO CAMILLO:** Presidente, sono costretto a votare no, sono costretto a dire alla città che per incapacità abbiamo dovuto fare l'aumento dell'acqua. Grazie

**PRESIDENTE:** **Giacco Camillo (no), Caiazzo Antonio (a), De Stefano Vincenzo (a), Castaldo Biagio (a), Acri Cristina (a), Bassolino Tommaso (a).**

**Favorevoli 10, contrari 2, assenti 13, la proposta è approvata.**

Passiamo alla votazione dell'immediata esecutività.

Chi è favorevole alzi la mano. **Approvato con la stessa votazione di prima.** Alle ore 18,50, dichiaro chiusi i lavori del Consiglio Comunale, buonasera a tutti.

**INDICE**

<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.2</b>
<b>CAPO N.1</b>	<b>PAG.3</b>
<b>CAPO N.2</b>	<b>PAG.4</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.4</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.11</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.14</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.15</b>
<b>BOCCCELLINO GIOVANNI</b>	<b>PAG.16</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.20</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.25</b>
<b>CAIAZZO ANTONIO</b>	<b>PAG.28</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.29</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.32</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.32</b>
<b>FUSCO RAFFAELE</b>	<b>PAG.32</b>
<b>DI MAURO CARMINE</b>	<b>PAG.33</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.34</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.34</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.35</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.42</b>
<b>MANNA CAMILLO</b>	<b>PAG.43</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.44</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.45</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.45</b>
<b>BAIA ANIELLO</b>	<b>PAG.45</b>
<b>FUSCO RAFFAELE</b>	<b>PAG.46</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.47</b>
<b>CASTALDO BIAGIO</b>	<b>PAG.48</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.48</b>
<b>CAPO N.3</b>	<b>PAG.50</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.50</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.52</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.52</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.55</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.55</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.56</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.58</b>
<b>CAPO N.4</b>	<b>PAG.59</b>
<b>CAPO N.5</b>	<b>PAG.60</b>
<b>CAPO N.6</b>	<b>PAG.61</b>
<b>CAPO N.7 EX CAPO N.10</b>	<b>PAG.62</b>
<b>CAPO N.8 EX CAPO N.7</b>	<b>PAG.63</b>
<b>TUBEROSA GIOVANNI</b>	<b>PAG.64</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.65</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.66</b>
<b>FUSCO RAFFAELE</b>	<b>PAG.71</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.71</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.72</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.73</b>

<b>CAPO N.9 EX CAPO N.8</b>	<b>PAG.74</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.74</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.74</b>
<b>MONTEFUSCO BIAGIO</b>	<b>PAG.77</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.80</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.82</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.83</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.84</b>
<b>CAPO N.10 EX CAPO N.9</b>	<b>PAG.85</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.85</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.89</b>
<b>CNCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.89</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.89</b>
<b>CONCAS VINCENZO</b>	<b>PAG.90</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.92</b>
<b>PANNONE ANTONIO</b>	<b>PAG.97</b>
<b>ASSESSORE TROTTA</b>	<b>PAG.98</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.100</b>
<b>SINDACO</b>	<b>PAG.100</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.101</b>
<b>MONTEFUSCO BIAGIO</b>	<b>PAG.101</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.101</b>
<b>GIACCO CAMILLO</b>	<b>PAG.103</b>
<b>PRESIDENTE</b>	<b>PAG.103</b>